PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 17 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 277. Interurbano N. 485. N. 11294

L'APERTURA DELLA CONFERENZA PER LA PACE A LONDRA

mentre l'orizzonte politico accenna a rischiararsi.

LA PRIMA SEDUTA DEI DELEGATI

nel palazzo di San Giacomo

LONDRA 16 (N). I plenipotenziari degli Stati balcanici e della Turchia hanno tenuto oggi la loro prima riunione.

Davanti al palazzo

Non si può dire che l'inizio delle trattative di pace abbia destato grande interesse nel pubblico. Un'ora prima dell'apertura della conferenza si era raccolto dinanzi al palazzo di San Giacomo un centinaio di persone per la maggior parte giornalisti e fotografi più qualche curioso. Erano state prese le più rigorose misure per salvaguardare i delegati da qualsiasi molestia. Le solite sentinelle erano state rinforzate da organi della polizia. I paraggi del palazzo di San Giacomo erano tenuti sbarrati da granatieri della guardia e da poliziotti.

Alle 11 ant. arrivò il ministro degli esteri sir Edward Grey; venti minuti dopo giunsero i primi segretari e quindi le singole delegazioni. I delegati turchi arrivarono per primi in due automobili pubbliche. A qualche minuto di distanza giunsero in carrozze pubbliche le missioni serba, montenegrina e bulgara; dopo dieci minuti, in una automobile privata del ministro di Grecia, giunse la missione greca.

Il discorso di Grey

Aperta la seduta prese la parola il segretario di Stato Grey, che, in lingua francese, disse di aver avuto l'incarico dal re di esprimere ai delegati i sensi del suo compiacimento. Grey salutò i delegati a nome del Governo. Poichè il re desidera di facilitar loro in tutti i modi il compito affidato, ha posto a disposizione dei delegati il palazzo di San Giacomo. Essi troveranno in Inghilterra un'atmosfera calma, neutrale e favorevole al loro compito, in modo che essi si troveranno in quelle sale come su terreno proprio.

Ogni trattativa di pace porta con sè dopo la guerra gravi difficoltà. Non è mio compito, - continuò Grey - di parlare sulla natura di queste difficoltà nel caso concreto, e credo che i signori delegati avranno in proposito ricevuto precise istruzioni da parte dei loro Governi. Nessun compito è più nobile di quello loro affidato, di vincere cioè tali ostacoli e di coronare i loro sforzi con un'opera di pace e di conciliazione. In tal maniera giungeranno ad assicurare al loro paese il benessere economico e morale. Lasciando cadere la politica di saggezza e di moderazione, anche i frutti della vittoria non hanno alcun valore per le generazioni future. Io posso augurare a lor signori soltanto il miglior esito al compito loro affidato ad assicurare allo scopo della loro riunione la mia maggior simpatia. La pace, che dalla loro conferenza uscirà, cattiverà loro la considerazione di tutta l'Europa».

La risposta dei delegati

In risposta al discorso di saluto di sir Edward Grey il dott. Daneff prende la parola per esprimere i più vivi ringraziamenti per l'ospitale accoglienza e poi continua dicendo:

«Allorchè scegliemmo la capitale inglese come sede della conferenza, ci guidò la ferma speranza che l'atmosfera che avrebbe circondato il nostro lavoro non avrebbe potuto che favorire il successo della nostra missione. L'idea predominante di tutti i nostri sforzi sarà quella di lavorare per la riuscita d'un trattato di pace che assicuri una pace duratura e segni l'inizio di un'era di tranquillità e di progresso per la penisola balcanica la quale in quest'ultimo tempo andò soggetta a così gravi scosse».

Dopo il dott. Daneff prese la parola il presidente dei ministri greci Venizelos il quale ringraziò per le accoglienze veramente regali che i delegati hanno trovato nell'antico e storico palazzo di San Giacomo. Disse di sperare che in quell'ambiente simpatico ed in quell'atmosfera calma riescirà loro di giungere con l'aiuto dell'Onnipotente ad una pace duratura. Venizelos ringraziò infine il ministro sir Edward Grey per le sue parole con cui ha dato il benvenuto ai delegati e li ha incoraggiati al compimento del loro grande impegno.

Anche un delegato serbo e un delegato montenegrino ringraziarono il re ed il Governo; ed infine anche Rescid pascià espresse la riconoscenza dei delegati turchi per le cordiali accoglienze.

Grey presidente onorario

Grey accettò poi la presidenza onoraria della conferenza della pace offertagli, dopodichè - erano le quattro e mezzo del pomeriggio - la seduta fu tolta. La prossima avrà luogo domani ore 11 antimeridiane. I delegati hanno deciso che la presidenza delle discussioni, sia succesivamente alternata tra i rappresentanti dei singoli Stati.

Subito dopo la chiusura della seduta i delegati hanno fatto colazione al palazzo di San Giacomo.

I giornali rilevano come l'odierna è stata una seduta di pura formalità. Tutte le questioni, anche quelle relative al protocollo e al regolamento dei lavori sono state rinviate a domani. Quella dell'opposizione turca alla partecipazione dei greci alla conferenza non è stata nemmeno sfiorata.

I quattro elementi delle trattative

secondo Daneff

LONDRA 16 (B). Il presidente del Sobranje dott. Daneff, intervistato da un rappresentante dell'Agenzia «Reuter» dopo il suo ritorno da Parigi, ha dichiarato:

«La nostra posizione è perfettamente chiara. Con l'aiuto delle potenze abbiamo da assolvere un compito nazionale e siamo perciò saggi abbastanza per comprendere che ogni passo deve essere fatto con corrispondente riguardo alle potenze. La prima questione è quella dei nostri confini, naturalmente Adrianopoli compresa. Sta nell'interesse della Turchia stessa di avere una grande Bulgaria con confini naturali, alla quale essa possa appoggiarsi per la difesa di tutti i suoi legittimi interessi in Europa e in Asia. Perciò è nell'interesse del Governo turco di non opporsi ai nostri desideri. Se esso si oppone non ci sono alternative: si continuerà la guerra. La seconda questione è quella dell'Albania. Sino ad ora i confini dell'Albania non sono ben definiti. Terza questione è quella delle isole e ultima quella dell'indennizzo di guerra e del debito pubblico ottomano che gli Stati balcanici dovranno assumersi dopo la conclusione della pace».

Il sultano

non vuol cedere Adrianopoli

PARIGI 16 (B). Il «Matin» riceve da Costantinopoli la notizia che il sultano avrebbe detto ai delegati turchi prima della loro partenza per Londra: «Potete cedere su tutto, ma non voglio che perdiamo Adrianopoli, dove hanno abitato i miei predecessori».

La prima riunione degli ambasciatori

ad oggi

LONDRA 16, ore 11 pom. (Reuter). Si apprende da fonte diplomatica che la prima riunione degli ambasciatori circa le questioni balcaniche avrà luogo domani.

PIETROBURGO 16 (N). Nei circoli bene informati si assicura che l'ambasciatore russo a Londra ha ottenuto istruzioni molto ampie di carattere decisamente pacifico. Nei circoli diplomatici russi si smentiscono tutte le voci che l'Austria-Ungheria abbia accampato nuove pretese verso la Serbia.

BERLINO 16 (B). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: «Nel corso di questa settimana cominciano a Londra le discussioni degli ambasciatori. La loro riuscita dipenderà essenzialmente dalla fiducia reciproca delle potenze».

Italia ed Austria

perfettamente d'accordo su tutte le questioni

ROMA 16 (N). Col titolo «L'Italia e la situazione diplomatica», la «Tribuna» pubblica questa nota: Secondo nostre informazioni, oggi, mentre si apre la conferenza per la pace a Londra, si può affermare che la situazione diplomatica si presenta notevolmente favorevole alla soluzione pacifica di tutte le varie questioni pendenti, e crediamo di poter dire che a creare questa situazione favorevole abbia non poco concorso l'opera che l'Italia ha potuto spiegare mediante le sue intime relazioni con gli alleati e la cordialità dei rapporti che intercedono pure fra essa e le altre Potenze. Ed è pure giusto riconoscere che al medesimo effetto ha giovato l'atteggiamento moderato dell'Austria, la quale si è mostrata disposta per tutte le questioni alle più larghe concessioni, mantenendo solo fermo il suo principio contro un porto territorialmente serbo nell'Adriatico.

I giorni scorsi alcuni giornali esteri - continua la «Tribuna» - hanno portato la notizia, riprodotta anche in parte da giornali nazionali, di divergenze di vedute sorte fra l'Italia e l'Austria sulla discussione dello sbocco commerciale a favore della Serbia. Possiamo dire che questi pretesi dissensi sono infondati, e che i due paesi continuano ad essere perfettamente d'accordo sulla sostanza di tutte le questioni che potranno essere discusse, mentre poi il Governo di Vienna ha mostrato più specialmente una cordiale larghezza di interpretazione di tutti gli impegni che intercedono fra noi e l'Austria per le cose di Albania.

Gryparis a Vienna

VIENNA 16 (N). Il nuovo inviato ellenico a Vienna Gryparis è arrivato qui oggi.

Gli albanesi della Rumenia

fanno una manifestazione di simpatia alla Triplice

BUCAREST 16 (N). Ieri ebbe luogo qui un comizio numerosissimo degli albanesi dimoranti in Rumenia. Dopo la benedizione della bandiera dell'Albania indipendente, furono tenuti parecchi discorsi in albanese in cui si accentuò il diritto dell'Albania ad essere uno Stato indipendente. Fu votato un ordine del giorno in cui si protesta contro l'intenzione degli alleati balcanici di dividere fra loro l'Albania e si dichiara che il popolo albanese difenderà la sua patria fino all'estremo.

Dopo il comizio fu organizzata una manifestazione per le vie cui si aggiunse gran folla. I manifestanti si recarono davanti al palazzo reale, poi davanti alle sede dello stato maggior generale, davanti alle legazioni austriaca ed italiana, e fece dovunque manifestazioni di simpatia. Causa l'ora tarda i manifestanti non poterono recarsi davanti alla legazione germanica. Furono mandati dispacci esprimenti la simpatia del popolo albanese al conte Berchtold, al marchese Di San Giuliano ed al cancelliere Bethmann-Hollweg. Ai Governi della Triplice intesa furono mandati telegrammi di protesta.

Ahmed Fuad andrà a Parigi

ROMA 16 (N). L'«Italie» dice che il principe Ahmed Fuad partirà prossimamente da Roma per Parigi, e poi si stabilirà di nuovo a Roma, per restarvi fino a che non sarà definitivamente regolata la questione albanese.

Speranze di pacifico componimento

NEL CONFLITTO AUSTRO-SERBO

Un comunicato ufficiale austriaco

sul caso Prochaska

L'incidente virtualmente risolto

VIENNA 16 (B). E' terminata l'inchiesta avviata dall'i. r. ministero degli esteri per mezzo d'un delegato speciale sull'affare del console Prochaska a Prizrend, inchiesta che in causa della grande distanza e delle anormali condizioni guerresche s'è in certo qual modo trascinata per le lunghe. In base alle risultanze di tale inchiesta si può con soddisfazione constatare che le voci corse di un formale arresto da parte serba del console Prochaska e perfino di maltrattamenti a lui usati, sono destituite d'ogni fondamento. L'incolpazione elevata a suo tempo in via ufficiale dal governo serbo contro il predetto funzionario consolare insieme con la domanda di congedo, che cioè dall'i. r. consolato austriaco sia stato sparato sulle truppe serbe al loro ingresso a Prizrend, è risultata pure priva d'ogni fondamento. All'incontro le autorità militari serbe di Prizrend si sono, dal punto di vista internazionale, comportate male verso quel consolato austriaco, il suo capo e i suoi funzionari. Gli errori commessi in tale occasione verranno resi noti dal r. Governo serbo e, com'è da desiderarsi, con la corrispondente soddisfazione. Non c'è motivo da credere che il r. Governo serbo, il quale s'è comportato verso l'inviato del ministero degli esteri in modo del tutto conciliante, negherà tale soddisfazione.

Il caso Prochaska

alla Camera

VIENNA 16 (N). Il conte Stürgkh, rispondendo ad un'interpellanza di Langenhan, renderà noti i risultati dell'inchiesta Edl sull'affare Prochaska, risultati che nelle linee generali sono già stati comunicati dall'agenzia ufficiale.

Il miglioramento della situazione

confermato dall'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 16 (N). Il «Korrespondenz-Bureau» pubblica che l'Imperatore, parlando oggi col presidente e col vice-presidente della Commissione di controllo del debito pubblico, ricevuti in udienza, comunicò loro che le relazioni con l'estero sono migliorate.

Una dichiarazione ottimista

del nuovo inviato serbo a Vienna

VIENNA 16 (N). E' arrivato il nuovo inviato serbo a Vienna Jovan Jovanovic.

Interrogato da un corrispondente della «Neue Freie Presse», ha dichiarato: «Le divergenze tra l'Austria e la Serbia non sono secondo la mia opinione tali da non poter esere appianate ed io spero anche che saranno appianate».

„La fase critica è superata"

Commenti e lamenti di un giornale viennese

VIENNA 16 (N). La «Zeit» dice di avere dai circoli diplomatici questi commenti alla situazione: I bollettini quotidiani sulla situazione internazionale pubblicati dai giornali ufficiosi, quantunque mascherassero il loro contenuto magro e spesso erroneo con una grande ostentazione d'importanza, hanno contribuito nelle due ultime settimane a far sì che l'Austria-Ungheria soffrisse enormi irreparabili danni materiali. Si deve deplorare che il Governo comune e i ministeri di Budapest e di Vienna non abbiano energicamente arrestato la funesta influenza delle dicerie diffuse dagli ufficiosi, giacchè il ministero degli esteri e i due Governi sapevano benissimo che il pericolo, che era imminentissimo i novembre, era già scongiurato quand l'intervento germanico a Pietroburgo trovò favorevole accoglienza. Purtroppo però non si è fatto nulla per tranquillare l'opinione pubblica, o, se lo si è fatto, lo si fece in maniera tale che il buon effetto doveva assolutamente mancare. Eppure le tre questioni che l'Austria ha da regolare con la Serbia hanno già perduto da parecchio tempo il loro carattere acuto e maligno. Il caso Prochaska, dopo le ripetute dichiarazioni del Governo serbo di voler dare soddisfazione per il caso di scorrettezze militari, non poteva più dar luogo a complicazioni. La questione albanese, dopochè per merito della Germania si è ottenuto che tutte le grandi potenze si dichiarassero per l'autonomia dell'Albania, ha perduto già da due settimane il suo carattere pericoloso. Con ciò si risolve da sè anche la terza questione, quella del porto serbo, perchè un'Albania libera autonoma non può naturalmente concedere un «corridoio serbo» attraverso il suo territorio, e neppure può tollerare un porto serbo sulla sua costa.

Perciò - dice la «Zeit» - si possono attendere con una certa tranquillità gli ulteriori avvenimenti, giacchè la fase più critica è superata. Nessuno più pensa a una guerra, neppure i personaggi più autorevoli di Belgrado. Il personaggio più competente della Monarchia ieri, domenica, ha detto testualmente: «I recenti avvenimenti mi hanno confermato nella speranza che noi realizzeremo già ora tutto il nostro programma balcanico senza dover ricorrere a energici provvedimenti militari».

Una soluzione pacifica

prevista anche in Russia

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Un funzionario del Ministero russo degli esteri dice che in Russia regna ansiosa aspettativa. I rapporti austro-russi non sono però affatto peggiorati. I contatti personali fra i diplomatici sono straordinariamente frequenti e sempre amichevoli. L'inizio dei lavori della conferenza di Londra segna senza dubbio anche l'inizio d'un periodo di calme trattative oggettive, e tutta la diplomazia di Pietroburgo è convinta che finchè dura la conferenza è da escludersi un incidente guerresco. Perfino la stampa nazionalista russa ammette la crescente probabilità d'una soluzione pacifica, quantunque la campagna contro l'Austria-Ungheria nei giornali continui tuttora.

La visita di Ugron a Pasic

smentita

BELGRGADO 16 (N). Si dichiara ufficialmente che le notizie di una pretesa conferenza degli inviati della Triplice a Belgrado e di una visita dell'inviato a. u. Ugron al presidente dei ministri Pasic sono assolutamente prive di fondamento.

In questi circoli bene informati si assicura che il deputato Masaryk è venuto a Belgrado con una missione speciale del conte Berchtold per indurre con la sua influenza la Serbia a cedere non avendo l'inviato a. u. Ugron ottenuto con le sue rimostranze nessuna risposta da Pasic.

A proposito di questa visita riceviamo da Parigi:

«Anche il «Temps» registra la voce che l'inviato a. u. Ugron avrebbe manifestato in un colloquio amichevole con Pasic il desiderio che l'esercito serbo sgomberi possibilmente presto Durazzo e l'Albania nord-ovest.

Pasic avrebbe risposto in modo molto amichevole che le trattative in proposito potranno incominciare appena dopo la stipulazione della pace con la Turchia. In tale occasione Pasic avrebbe richiamato l'attenzione di Ugron sulle pretese manovre provocatrici di truppe austriache le quali con i loro riflettori ogni notte inondano di luce Belgrado ed in special modo il castello reale. Inoltre Pasic si sarebbe lagnato del trattamento vessatorio contro cittadini serbi».

Sempre sullo stesso argomento scrive il Neues Wiener Tagblatt»:

«Un giornale di Belgrado pubblicò la notizia che l'inviato a.-u. Ugron avrebbe in forma amichevole consigliato a Pasic di ritirare al più presto le truppe serbe da Durazzo. Questa notizia, a quanto ci si comunica da parte bene informata, è destituita d'ogni fondamento. Non v'è alcun motivo per un tal passo. Ciò che avviene ora va compreso fra le operazioni di guerra temporanee, e la Serbia sa già da precedenti dichiarazioni dell'Austria-Ungheria quale sia il punto di vista del gabinetto di Vienna, secondo il quale i serbi non potranno rimanere a Durazzo nè nel resto dell'Albania.

Dove tuona ancora il cannone.

Una battaglia ai Dardanelli?

Una battaglia navale

fuori dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI 16 (B). Stamane ha avuto luogo al di fuori dei Dardanelli un combattimento tra la flotta turca e la flotta greca. Secondo informazioni di fonte turca la flotta greca avrebbe dovuto ritirarsi.

Torpediniere greche contro i forti dei Dardanelli?

COSTANTINOPOLI 16 (B). Il «Tersciumani Hakkikat» pubblica il racconto di un viaggiatore arrivato dai Dardanelli, il quale narra che tre torpediniere che si tenevano celate dietro a un piroscafo del Lloyd in procinto di passare i Dardanelli, hanno aperto ieri mattina alle 9.30 il fuoco dei loro cannoni contro i forti, i quali risposero facendo attenzione a non colpire il piroscafo del Lloyd. Il fuoco durò circa mezz'ora, dopo di che le torpediniere greche si ritirarono.

Si deve trattare evidentemente del combattimento avvenuto all'ingresso dei Dardanelli fra cacciatorpediniere greci e turchi, di cui demmo notizia nel «Piccolo» di ieri. Durante il suo svolgimento i cacciatorpediniere greci, attaccando un cacciatorpediniere nemico, spararono alcuni colpi contro i forti turchi più vicini, senza avere però la pretesa di fare un attacco, il quale tanto più appare inverosimile nel presente dispaccio che parla di un'azione di semplice torpediniere contro i forti dei Dardanelli.

Lo sbarco greco a Santi Quaranta

sarebbe fallito

COSTANTINOPOLI 16 (N). Persone qui giunte con un lloydiano, che il 10 corr., supponendo levato il blocco, toccò Santi Quaranta, raccontano che un riparto di truppe elleniche, composto di 2300 uomini, sbarcato a Santi Quaranta, fu respinto da indigeni maomettani e costretto, con una perdita di 50 morti, a reimbarsi. Dopochè i greci ebbero lasciato il porto, la località sarebbe stata incendiata. Una nave da guerra si avvicinò al lloydiano per avvertire che il blocco vige tuttora; e allora il piroscafo si allontanò.

Verso un'intesa greco-bulgara

per Salonicco

LONDRA 16 (N). Secondo un dispaccio da Salonicco al «Times», sembra che sia stata finalmente riconosciuta la necessità di por fine ai dissidi greco-bulgari. Una discussione avrà luogo a questo riguardo fra il principe Nicola e il generale Andreff. Intanto i giornali delle due nazioni continuano a scambiarsi ingiurie sopra ingiurie, e nè dall'una parte nè dall'altra si manifesta alcuna disposizione a desistere dalle pretese antagonistiche sul possesso definitivo di Salonicco.

Insediamento di autorità bulgare a Salonicco?

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: I giornali pubblicano la notizia sensazionale che i bulgari avrebbero insediato autorità bulgare a Salonicco. Se questa notizia si confermasse, il conflitto greco-bulgaro entrerebbe nella fase decisiva.

Il rimpatrio delle missioni sanitarie

dal teatro della guerra

SOFIA 16 (B). Siccome l'attività chirurgica è quasi finita, le missioni sanitarie estere ripartiranno prossimamente e fra queste quella della Croce rossa a., già il 22 corrente (vedi «Piccolo della sera» di ieri). La Croce Rossa ungherese, i medici dell'Ordine della Croce di Malta e le quattro missioni sanitarie czeche passeranno invece il Natale in Bulgaria.

Proroga della moratoria in Bulgaria

SOFIA 16 (N). Il Governo presenterà al Sobranje un progetto di legge, con cui la moratoria che scade con la fine di dicembre sarà prorogata per un periodo, che si estenderà a un mese oltre la data di promulgazione dell'«ukase» di smobilitazione. Le scadenze quindi dovranno cominciare dopo spirato questo termine.

Le elezioni in Turchia

Uno screzio nel partito dell'intesa liberale

COSTANTINOPOLI 16 (N). Un comunicato dice: Le elezioni per la Camera, impedite finora dallo stato di guerra, incominceranno ora senza indugio, affinchè la Camera si possa riunire dopo la stipulazione della pace.

COSTANTINOPOLI 16 (N). Si dice che in seno al partito dell'intesa liberale si è formato uno screzio. Il colonnello Sadik, fondatore del partito, il generale Scerif, già inviato a Stoccolma e ritornato qui da Parigi, Murad bey ed altri membri ragguardevoli del partito formano un gruppo che non è soddisfatto dell'attuale gabinetto. Un secondo gruppo con a capo gli ex-deputati Lutfi Fikri bey e Mahir Said bey desidererebbero soltanto un rimpasto del gabinetto sotto la direzione di Kiamil pascià. Con questo gruppo starebbe trattando il comitato giovane turco per ottenere che nel nuovo gabinetto siano ammessi alcuni ministri giovani turchi. Secondo una voce il comitato desidererebbe in particolare che fosse sostituito il ministro della guerra Nazim pascià.

La guerra

e lo sviluppo economico della Rumenia

BUCAREST 16 (B). Il ministro del commercio Xenopol ha parlato ieri alle Camere di commercio di Braila e di Galatz dicendo fra altro che gli avvenimenti d'Oriente avranno come conseguenze un grande sviluppo della Rumenia.

Il fiacco esito dello sciopero contro la guerra

in Francia

PARIGI 16 (N). Lo sciopero di 24 ore deliberato dalla Confederazione generale del lavoro contro la guerra, ha modificato poco la fisionomia di Parigi. Sembra che si astengano parzialmente dal lavoro soltanto gli operai costruttori e terrazzieri. Vi è anche qualche astensione fra gli «chauffeurs» dei tassametri; ma le automobili che circolano bastano ai bisogni del pubblico. Circolano i trams ad ovest di Parigi. Si astengono dal lavoro soltanto gli elettricisti dell'industria privata.

Al teatro «Sarah Bernhardt», in seguito all'adesione allo sciopero dei venti macchinisti, non potè aver luogo oggi una prova generale. Lo sciopero non si estese però agli altri teatri. Intorno alla Borsa del lavoro c'è grande animazione; ma nessun incidente grave si è verificato.

Sembra che il movimento sia fallito anche in provincia, specialmente a Marsiglia e a Bordeaux. A Lilla gli operai del tram, delle costruzioni e delle industrie metallurgiche scioperano parzialmente.

Sono stati commessi singoli atti di sabotaggio: un anarchico è stato arrestato per aver gettato sassi.

Nel dipartimento della Loira si astengono dal lavoro il 25 per cento degli operai minatori e il 30 per cento degli operai delle vetrerie. L'astensione dal lavoro nelle miniere di carbone al Pas-de-Calais è sensibile soltanto nelle concessioni di Courieres e in quelle di Bourges, ove sono rispettivamente 4000 e 1900 scioperanti. Il lavoro è quasi normale nelle miniere. Non si segnala alcun incidente.

Divieto d'esportazione di cavalli

dalla Russia

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo: Il ministero delle finanze ha constatato che nell'anno corrente l'esportazione di cavalli ha raggiunto la cifra massima alla frontiera rumena. In pari tempo si è pubblicato il divieto dell'esportazione di cavalli dalla Russia.

Quattrocento deputati dallo czar

PIETROBURGO 16 (N). Quattrocento membri della Duma si sono annunziati per essere ricevuti in udienza dallo czar, probabilmente mercoledì.

Un manifesto del consiglio nazionale

al popolo polacco

LEOPOLI 16 (N). Il consiglio nazionale polacco ha pubblicato un manifesto alla popolazione in cui è detto che la nazione polacca è concorde nella risoluzione a non lasciarsi trascinare ad evoluzioni inconsiderate ed immature nè da provocazioni nè da agitazioni sventate. Invece la nazione non può rimaner passiva davanti ad eventuali conflitti guerreschi in territori polacchi. Per l'elevamento delle condizioni presenti e future è necessario che sieno composti tutti i dissidi di partito, è necessario che gli interessi delle singole frazioni sieno subordinati agli scopi nazionali generali, affinchè nel momento decisivo possano essere dirette ad un unico scopo tutte le forze materiali, morali e fisiche della nazione.

L'assassinio dell'ufficiale inglese Eckford

in Persia

TEHERAN 16 (B). L'inviato inglese ha invitato con una nota il ministero degli esteri a dichiarare quale riparazione intende dare il Governo persiano per il recente assassinio dell'ufficiale inglese Eckford e se pensa di punire i colpevoli. Se l'infliggere tale punizione non stesse nel potere del Governo persiano il Governo inglese farà passi che gli sembreranni necessari per ottenere una riparazione opportuna. Il ministro degli esteri rispondendo a questa nota a nome del Governo persiano, esprime il suo vivo rincrescimento per l'assassinio dell'ufficiale inglese Eckford e dichiara che il Governo è seriamente deciso a dare una corrispondente riparazione.

Le difficoltà parlamentari austriache.

La giustizia del postulato universitario

riconosciuta da un giornale tedesco

Una voce tedesca

per l'Università italiana

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica sulla questione dell'Università italiana questo articolo di persona competente tedesca.

L'articolo dice: La questione dove si debba istituire la Facoltà giuridica italiana occupa già da troppo tempo il Governo, il Parlamento e la popolazione. Che una nazione civile come gli 800.000 italiani che vivono nella Cisleitania abbia il diritto di chiedere una propria scuola superiore, è già stato riconosciuto da un pezzo da tutti i fattori interessati in questa vertenza. Gli italiani dell'Austria possono vantare la loro pertinenza ad una nazione la quale ha influito sui suoi vicini nordici, sui tedeschi, fecondamente non solo nel campo di tutte le arti. Tutta l'evoluzione intellettuale del Rinascimento si è dall'Italia propagato attraverso il Friuli fra i tedeschi. Da questo fatto è derivato agli italiani dell'Austria un diritto fondato sulla evoluzione storica che i loro funzionari amministrativi, i loro giudici, avvocati e notai vengano istruiti in una scuola superiore austriaca con lingua d'insegnamento e di esame italiana. Dall'equo riconoscimento di questo diritto è stato suggerito il tentativo di situare una Facoltà italiana a Wilten, sobborgo di Innsbruck, un tentativo finito così infelicemente che non si può nemmeno più pensare a ripeterlo. Che però gli italiani debbano ottenere la loro Facoltà, lo ammette ogni parlamentare che ragioni equamente. Soltanto circa il dove e il come, divergono tuttora le opinioni. A questa proposta non può giovare che una soluzione radicale, mercè la quale sia tenuto conto del passato e si provveda all'avvenire. La Facoltà giuridica italiana, come germe vitale d'una completa Università italiana su suolo austriaco, non può essere eretta che in una città di conveniente grandezza e la cui popolazione parli italiano. I provvedimenti provvisori, come il trasporto della Facoltà giuridica italiana a Vienna o a Graz, non sono appunto che espedienti provvisori, che non accontentano nessuno e non risolvono la questione in modo definitivo, ma ne differiscono la soluzione a tempi forse meno favorevoli. Che una moderna Università non possa prosperare se non in una città con grande popolazione, è già un fatto generalmente riconosciuto. Non ci si citi Erlangen, Giessen, Marburg e Tubinga, questi sono piccoli centri storici. Lo studente germanico, il quale può scegliere fra più d'una dozzina di università tedesche, si risolve per l'una di quelle antiche università, spesso solo per motivi personali. Ma gli italiani dell'Austria non hanno altra scelta che l'unica scuola superiore con lingua d'insegnamento italiana che è appunto da istituirsi. Questa scuola superiore, se si vuole che sia utile, non può essere istituita in una città minore, come ad esempio Gorizia, Rovereto o Trento. Nelle condizioni ristrette d'una piccola città mancano anche per molti studenti le possibilità di esistenza. La sede della Facoltà giuridica italiana non può essere che Trieste col suo carattere di grande città, col suo movimento, coi suoi 134.000 (?) abitanti. Noi abbiamo già accennato più sopra che i bisogni intellettuali degli evolutissimi italiani di questo impero non possono essere soddisfatti con una Facoltà giuridica, e che anche i loro sacerdoti, in quanto che non vengano allevati negli istituti diocesani, i loro professori di scuole medie hanno il diritto di pretendere di essere istruiti scientificamente ed esaminati nella loro lingua materna. Adattato questo concetto però, la sede della Facoltà italiana, dalla quale gradatamente mercè l'aggiunta di altre Facoltà può svilupparsi una Università italiana su suolo austriaco, non può essere che una grande città. Solo una grande città dispone dello spazio necessario per maestri ed allievi, solo una grande città fornisce, quando sia stata attivata la Facoltà medica, il necessario materiale clinico ed anatomico, solo una grande città offre anche agli studenti meno abbienti la possibilità di procacciarsi un guadagno accessorio per coprire così almeno in parte le spese degli studi. A Rovereto o a Trento lo studente italiano povero, il quale a Vienna o a Graz per lo meno dà lezioni di lingua italiana, non può vivere. Per l'Università italiana si adatta come sede soltanto Trieste. Solo Trieste è situata favorevolmente tanto per i trentini, quanto per gli adriatici. Si teme Trieste come sede della Facoltà, si paventa che la Facoltà possa divenire colà un focolare di irredentismo. Ma quale pericolo può derivare allo Stato se i funzionari amministrativi, i giudici, gli avvocati, i sacerdoti, i professori e i maestri pur necessari alle parti del Tirolo meridionale, del Litorale e della Dalmazia abitate da popolazione che parla italiano, vengono istruiti in un'Università austriaca con lingua d'insegnamento italiana? Non è forse meglio affidare la loro istruzione a i. r. professori vincolati dal loro giuramento e soggetti alle leggi disciplinari del Governo austriaco, che non abbandonare la loro istruzione ai professori d'uno Stato estero e riconoscere poi i diplomi conseguiti nel Regno d'Italia, dove durante gli studi potrebbero essere infuse agli studenti delle Facoltà italiane delle idee non confacenti agl'interessi dello Stato austriaco? Non solo gli italiani dell'Austria ma anche gli abitanti del Regno d'Italia plaudirebbero con riconoscenza a una magnanima risoluzione del Governo austriaco. Questo appunto sarebbe il momento opportuno. L'attuale situazione politica ha fatto tacere tutti i dissapori fra l'Italia e l'Austria. Nella reiezione delle pretese serbe d'un porto sull'Adriatico e nell'interessamento per l'indipendenza dell'Albania l'Impero austriaco e il Regno d'Italia sono concordi. Quale effetto produrrebbe su quegli strati popolari d'Italia, che sono tuttora più o meno apertamente contrari alla politica ufficiale triplicista del Governo italiano, se l'Austria, proprio mentre i due Stati vanno d'accordo nel campo della politica estera, soddisfacesse i desideri legittimi dei propri sudditi italiani, e accordasse loro la Facoltà giuridica a Trieste con la prospettiva d'avere colà una completa Università italiana!

L'ostruzione slovena

alla Commissione al bilancio

VIENNA 16 (N). La commissione si è riunita alle 3 del pomeriggio sotto la presidenza del dott. Korytowski.

Korosec domanda al presidente se sia disposto ad invitare il ministro delle finanze a fare dichiarazioni a proposito della notizia recata dai giornali circa il monopolio dei fiammiferi e circa la cessazione di 13 piccole fabbriche, inoltre a dichiarare se lo Stato partecipi a questa azione.

Il presidente risponde che non mancherà di comunicare questa interrogazione al ministro delle finanze.

Dulibic prega il presidente di adoperarsi, affinchè il presidente dei ministri faccia alla commissione delle dichiarazioni sulla situazione estera.

Il presidente risponde che comunicherà questa richiesta al presidente dei ministri.

Continua poi la discussione dell'esercizio provvisorio. Parlano Mastalka, Kuranda, Huber. Alle 6.15 incomincia a parlare Gostincar che tiene un discorso ostruzionista.

VIENNA 17, ore 1 ant. (N). Il deputato Gostincar continua ancora sempre il suo discorso ostruzionista.

La legge sulle prestazioni militari

e la situazione parlamentare

VIENNA 16 (N). La «Zeit» reca: Domani la Camera dovrebbe occuparsi della seconda lettura del progetto di legge sulle prestazioni di servizio in caso di guerra. Gli czechi radicali annunziano che essi continueranno l'ostruzione contro il progetto di legge. All'occorrenza la seduta plenaria di domani sarà continuata anche di notte. La situazione parlamentare si è alquanto aggravata inquantochè probabilmente i fatti di Pilsen influiranno sfavorevolmente sulla tattica degli czechi radicali. Il rappresentante della città di Pilsen alla Camera è appunto uno czeco radicale, il Fresl.

Berchtold, Auffenberg e Conrad

ricevuti in udienza

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che l'Imperatore ha ricevuto stamani alle 9.30 il conte Berchtold, col quale s'intrattenne un'ora. Poi ricevette l'ex-ministro della guerra Auffenberg, che rimase presso l'Imperatore un quarto d'ora. Alle 10.45 l'Imperatore ricevette il nuovo capo dello stato maggiore generale bar. Conrad, che annunziò la sua entrata in carica. L'udienza è durata fino alle 11.30.

E' arrivato a Vienna il ministro degli honved Hazay per prender parte a una conferenza militare che si tiene qui oggi.

Il processo contro Kovacs

alle Assise di Budapest

Il costituto dell'accusato

BUDAPEST 16 (N). Nel processo incominciato stamane davanti alle Assise di Budapest (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) Kovacs si dichiarò innocente. Descrive la condizione politica e gli avvenimenti alla Camera fino al 7 giugno passa in rassegna i fatti che indussero alla sua esclusione, secondo l'accusato, illegale. Dichiara che in causa di tali avvenimenti egli si era trovato in continuo stato di sovraeccitazione, in modo che egli disse ai suoi familiari di volersi ritirare dalla vita pubblica. Dopo la sua esclusione si recò in Parlamento; e poichè i suoi amici lo sconsigliarono di entrare nell'aula riservata ai deputati, salì in galleria. Un piccolo incidente lo indusse a discendere le scale e ad entrare nella sala. Che sia accaduto poi, l'accusato non ricorda.

A domanda del presidente, Kovacs risponde di non ricordarsi dove caricò l'arma. Non pronunciò nessuna frase che tradisse l'intenzione omicida. Contro il conte Tisza l'accusato nutre un odio profondo. Alla domanda del presidente se l'accusato sia finanziariamente sbilanciato, questi risponde che non ha alcun debito diretto, ma solo una cambiale di 1875 cor. per un membro della sua famiglia. Kovacs dice inoltre di non portar mai con sè il revolver, perchè non può far del male ad alcuna persona.

Segue quindi

la deposizione di Tisza

Tisza narra gli avvenimenti del 7 luglio, sostenendo che l'accusato sparò mirando direttamente contro di lui.

All'osservazione del difensore che il conte Tisza è notoriamente debole di vista, questi risponde che è ben vero ch'egli è stato operato per una cataratta, ma ch'egli vede perfettamente ciò che, come nel caso di Kovacs avvenne, gli sta direttamente dinanzi. Egli udì quattro detonazioni e crede la quinta sia avvenuta quasi simultaneamente con la penultima. Il giudice istruttore chiese al teste se egli desiderasse la condanna dell'accusato ed egli rispose che ciò gli era del tutto indifferente, trattandosi di un'accusa pubblica, nella quale la sua persona scompare.

Però il difensore osserva che ciò non consta dal protocollo.

Sfilata di testimoni

Il dep. Alföldi dice d'aver veduto Kovacs nel corridoio prima dell'attentato e di non aver osservato in lui nessuna speciale eccitazione.

Geza Polonyi racconta che Kovacs gli fece il 6 giugno una visita, nella quale gli partecipò l'intenzione di uccidersi in Parlamento. A domanda del patrocinatore, il testimonio risponde che egli e molti altri deputati avevano l'intenzione di far uso della rivoltella quando si voleva trascinar fuori Giulio Justh.

Dopo l'assunzione di altri testimoni, il dibattimento viene sospeso.

Gravi disordini

a Königgrätz

PRAGA 16 (N). Le «Narodny Listy» hanno da Königgrätz: Ieri l'altro doveva partire da Königgrätz un riparto del XVIII fanteria. Dinanzi alla caserma si era raccolta verso le 8 di sera una folla di circa 2000 persone, che attese colà fino alle 11 di notte la partenza delle truppe. Un forte numero di gendarmi assistito dalla truppa accompagnarono il riparto in partenza, e allorchè la folla cominciò a far dimostrazioni cantando e gridando, un riparto di gendarmeria la precedette per circondare la stazione. Ma nel sobborgo frattanto si era raccolta una folla di alcune centinaia di persone, che sbarrarono la via. Alcuni dimostranti si gettarono perfino a terra. Il comandante volle evitare di far uso delle armi, e fece telefonare per chiamare rinforzi di gendarmeria. Questa accorse diretta da due funzionari della Luogotenenza, e tentò di disperdere i dimostranti, i quali però accolsero i gendarmi a sassate. I due impiegati, un ufficiale e parecchi soldati furono colpiti da pietre. La gendarmeria riuscì tuttavia a sgomberare la strada e la truppa arrivò alla stazione con un'ora di ritardo. Colà avvennero nuove dimostrazioni. La folla riprese a lanciar sassi e un ufficiale, un commissario distrettuale e altri due funzionari rimasero feriti gravemente alla testa da sassate. Un gendarme fu colpito da un sasso al petto. Viste vane le ammonizioni, e quando già la folla stava per rompere i cordoni della gendarmeria, il funzionario politico che comandava i gendarmi cedette alla truppa l'incarico di ristabilire l'ordine. Una carica alla baionetta sgomberò dai dimostranti la piazza dinanzi alla stazione. Due persone che avevano lanciato sassi furono arrestate. Un dimostrante fu ferito da un colpo di baionetta. Le truppe furono fatte ritirare e una parte dei dimostranti le accompagnò. Nel viale alcuni giovanotti presero a sassate una carrozza nella quale si trovavano il colonnello del XVIII fanteria e alcuni ufficiali. Gli ufficiali, impugnati i revolver, saltarono a terra, e senza dubbio avrebbero fatto uso delle armi, se non fosse sopraggiunto in un'altra carrozza il consigliere aulico Steinfeld, il quale fece tosto chiamare alcuni gendarmi che ristabilirono l'ordine. Furono operati altri due arresti. Gli arrestati sotto forte scorta furono condotti al Tribunale circolare. Verso le 2 di notte l'ordine era ristabilito completamente. Il capitano distrettuale ha emanato un manifesto in cui ammonisce la popolazione di astenersi da simili eccessi a scanso di gravissime conseguenze.

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» da ha Königgrätz che anche ieri, in occasione della partenza di un distaccamento di artiglieria, sono avvenute nuovamente dimostrazioni. Una gran folla, composta prevalentemente di giovanotti, inscenò una dimostrazione. La gendarmeria però procedette con la più grande energia, sicchè i dimostranti si limitarono al canto di canzoni nazionali ed a singole grida contro l'esercito. Alle 9 di sera l'ordine era ristabilito completamente.

Una modificazione ministeriale

alla legge tributaria ungherese

BUDAPEST 16 (B). Il ministro delle finanze propose nella Commissione finanziaria la seguente modificazione alla legge tributaria: Il ministro delle finanze viene autorizzato a lasciare temporaneamente sospesa la commisurazione delle imposte. Qualora i nuovi tributi non potessero in seguito al disagio economico venir commisurati fino al 1. luglio, rimangono in forte per il 1913 le imposte esistenti senza nuova commisurazione, e la chiave d'imposta per l'addizionale ammalati resta come finora il 5%.

Dopo dettagliate spiegazioni date dal ministro delle finanze, la modificazione proposta venne approvata.

Una nave da guerra rumena

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Linz: Nel cantiere dello «Stabilimento tecnico» di Linz ieri fu compiuta la costruzione della prima nave da guerra «Macin» ordinata dal ministero della guerra rumeno. Stamane fu fatto il primo viaggio ufficiale di prova, che riuscì perfettamente. I delegati rumeni espressero la loro viva soddisfazione. La consegna avverrà fra breve. La nave è lunga solo 42 m. e sposta 300 tonn. E' armata di 4 cannoni e parecchie mitragliatrici. Esternamente la nave non si riconoscerebbe come naviglio da guerra; pure è fortemente corazzata. Lo «Stabilimento tecnico» di Linz inizierà poi subito la costruzione di un secondo naviglio da guerra per la flottiglia rumena.

I crediti militari suppletori al Reichstag

BERLINO 16 (N). A quanto si assicura i crediti militari suppletori che saranno chiesti in primavera al Reichstag si riferiranno solo alla costruzione di aeronavi ed aeroplani.

Nella quinta pagina: **Un'eco delle elezioni del 1911.**
Nella sesta pagina: **Il viaggio di prova del «Caterina Gerolimich». - Cose del Comune di Pola: una nuova scuola croata!**
Nella settima pagina: **Cronaca di Zara.** - L'appendice: **In cerca di sè stesso.**

La pace di Losanna sanzionata

Una lettera reale a Giolitti

ROMA 16 (N). Oggi il re ha sanzionato la legge che approva la pace di Losanna, ed ha diretto al presidente del Consiglio, on. Giolitti la seguente lettera autografa:

«Caro Presidente. Ho ora apposto la mia firma alla legge che approvando la pace di Losanna, riafferma il nostro definitivo possesso della Libia. Con intima sodisfazione di italiano e di re ho seguito la mirabile prova data in quest'anno memorando dal nostro paese, concorde nei suoi intenti, sereno nella sua fede. Nel succedersi dei difficili momenti Ella, come capo del Governo, ha svolto la sperimentata opera Sua con lucida mente, con infaticabile attività e il meritato onore Le rende la patria grata. Lieto di esprimerle questi sentimenti, Le stringo ben di cuore la mano. Suo affezionatissimo cugino

Vittorio Emanuele».

Lo sfratto dell'antimilitarista Hervé

dall'Italia

ROMA 16 (N). Camera. Dopo che parecchi deputati hanno commemorato le vittime del disastro di Mangano, l'on. Treves interpella circa l'arresto in Roma e

lo sfratto dell'antimilitarista Hervé.

Qualifica l'azione del Governo un arbitrio e una violenza. Si poteva almeno avvertire Gustavo Hervé alla frontiera e risparmiargli il viaggio a Roma con relativo ritorno. Nota che Hervé, un tempo rivoluzionario e antimilitarista, ha di molto ora temperato le sue idee. In nessun modo la sua presenza a Roma poteva offendere il patriottismo italiano. Il suo sfratto fu un'offesa ai sentimenti liberali del paese.

Marangoni: Sullo stesso argomento svolge una sua interpellanza. Dice che nella persona di Hervé si volle colpire la grande dimostrazione per la pace organizzata dai socialisti. Il Governo ha ravvisato in un discorso di Hervé una minaccia per le istituzioni. A sì fatti deplorevoli sistemi non ricorrono i Governi forti. Afferma che il partito socialista rivoluzionario non è antipatriotta, anzi non è a niuno secondo nel sentimento di italianità.

Bissolati: Svolge una interpellanza sullo stesso argomento. Riconosce che la legge dà al Governo facoltà latissime in materia di sfratto degli stranieri, ma nega che l'intervento di Hervé al comizio romano avesse potuto costituire un pericolo per l'ordine pubblico.

Gallenga: Chiede al Governo perchè non sia stato fin dal confine impedito ad Hervé di offendere con la sua presenza il patriottismo italiano. Al proposito ricorda che anche in una recente conferenza lo stesso Hervé si associò a grida che suonavano oltraggio per l'Italia.

Podrecca: All'on. Gallenga risponde affermando che i socialisti non sono a niuno secondi nell'amore alla patria. Non vuole dare soverchia importanza all'incidente Hervé; solo osserva che lo sfratto di Hervé fu eseguito con inutile violenza.

Falcioni, sottosegr. all'interno: Espone le ragioni giuridiche, politiche e morali che determinarono l'arresto e lo sfratto di Hervé. Premette che la legge concede al Governo di espellere uno straniero ogni qualvolta la sua presenza potesse essere di turbamento all'ordine pubblico. Già nel 1908 era stata emanata un'ordinanza che disponeva lo sfratto di Hervé. La pubblica sicurezza non poteva non eseguire tale ordinanza mai revocata; ora, il Governo non solo non ha revocato tale provvedimento, ma lo ha confermato e di esso assume tutta la responsabilità. Il comizio e la presenza di Hervé potevano essere cause di disordini. Ciò era tanto più verosimile, in quanto in un comizio tenuto il giorno innanzi per la questione balcanica, il solo annunzio dell'arrivo di Hervé aveva suscitato un tumulto. Legge l'articolo di un giornale anarchico che invitava i compagni ad accogliere a fischi il fedifrago. Si dichiara rispettoso di tutte le idee e vuole anche prescindere da qualunque giudizio sull'uomo, che fra l'altro fu condannato a sette anni di reclusione per reato di apologia di assassinio; ma il Governo non poteva dimenticare che egli aveva insultato il nostro popolo, il nostro esercito e il nostro re. Legge varî brani di articoli di Hervé a dimostrare queste sue affermazioni. Dopo ciò chiede se il Governo italiano non aveva il diritto di mettere alla porta questo volgare calunniatore del nostro paese. Il Governo ha la sicura coscienza di aver interpretato esattamente il sentimento del paese. Confida che la Camera approverà l'operato del Governo (vivissime approvazioni, applausi).

Treves: Lascia al Governo la responsabilità dell'errore commesso.

Marangoni: Constata che il Governo vietando il comizio e sfrattando Hervé ha ceduto alle intimidazioni degli anarchici.

Bissolati: Non è soddisfatto.

Gallenga: E' soddisfattissimo.

Podrecca: Non può dirsi soddisfatto di un provvedimento che giudica illiberale, qualunque cosa abbia potuto dire o scrivere o pensare Hervé.

Su alcune espulsioni dalla Svizzera

Turati: Interpella il ministro degli esteri circa l'azione della regia legazione di Berna sulle persecuzioni di cui furono vittime varî connazionali in seguito a una pubblica manifestazione avvenuta in quella città a favore degli italiani Ettor e Giovanitti. L'oratore afferma che le nostre rappresentanze in Svizzera sono al servizio di pochi affaristi, i quali sono andati a perseguitare quelli italiani che hanno la grave colpa di compiere opera di organizzazione fra i nostri operai emigrati.

Di Scalea, sottosegr. agli esteri: Afferma che il Governo ha sempre aiutato e favorito le opere di organizzazione di qualsiasi partito, le quali hanno per scopo di dare assistenza e protezione ai nostri emigrati. Nega che la legazione abbia esercitato alcuna pressione sul Governo svizzero, il quale del resto nella sua dignità tradizionale, la avrebbe recisamente respinta. Il Governo svizzero ordinò spontaneamente l'espulsione di alcuni italiani; nè l'Italia poteva chiedere la revoca di un tale provvedimento, coerente in ciò a quei principî di savranità per i quali essa non tollererebbe una simile ingerenza straniera.

Turati: Non è soddisfatto e si riserva di trattare in altra occasione tutto quanto si riferisce alla scarsa tutela degli operai italiani all'estero.

La seduta termina alle 18.50.

Il ministro Bertolini a Tobruk

Moizo rimpatria

BENGASI 16 (Ufficiale). Il ministro delle colonie, on. Bertolini, si imbarcò alle ore 16 a bordo del «Città di Siracusa» col governatore della Cirenaica, gen. Briccola, diretto a Tobruk.

TRIPOLI 16 (N). Accompagnato da numerosi ufficiali aviatori e da amici, è partito stamane col piroscafo «Bengasi» il capitano Riccardo Moizo, perfettamente rimesso in salute.

La rinascita di Zuara italiana

MILANO 16 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Tripoli, 15: Il generale Tassoni è giunto stasera da Zuara in automobile col suo ufficiale d'ordinanza ed alcuni ufficiali di stato maggiore.

— Siamo partiti stamane per tempo - mi ha detto il generale. - Usciti da Zuara, siamo giunti dopo tre ore felicissimamente ad Agilah. Ma la parte più interessante del viaggio è stata quella tra Agilah e Zavia attraverso un paese meraviglioso di vegetazione e di vita. Le oasi si susseguono l'una all'altra. Si può dire che si viaggia attraverso un continuo giardino. Si veggono ovunque fiorenti villaggi composti di piccole case bianche e linde, coi loro orti coltivati con amore, coi loro mercati brulicanti di arabi.

— E la sua Zuara, generale?

— Irriconoscibile. La vecchia città che pareva morta è ora piena di una vita industre. Duemila arabi sono tornati alle loro case e alle loro faccende. Aiutati dai nostri infaticabili soldati, hanno sgombrato le vie dai tristi detriti della guerra, hanno raccomodato le loro bicocche, hanno ristabilito il loro mercato, riaperto i loro negozi, montati i telai, e la caratteristica vita indigena si è riaffermata. Non parlo poi della Zuara nuova, quella che io più amo, quella è sorta per incanto dalla sabbia per opera dei miei soldati.

Nathan

rieletto sindaco di Roma

ROMA 16 (N). Stasera al consiglio comunale, riunitosi per la prima volta dopo le elezioni parziali, ebbe luogo la elezione del sindaco. Sopra 70 votanti, Ernesto Nathan riportò 59 voti favorevoli e 11 contrari. La seduta fu quindi tolta.

I riformisti italiani

a Congresso

ROMA 16 (N). Congresso riformista. Seduta antimeridiana. Aperta la seduta, Badaloni esprime il cordoglio per le vittime di Guardia-Mangano.

Si riprende la discussione sul programma del partito.

L'ordine del giorno Berenini e Bertesi sulla questione della autonomia è approvato. Viene poi approvato l'ordine del giorno-programma, modificato nel senso che il partito riformista riaffermi che le sue finalità mirano alla piena ed intera sovranità popolare.

Durante la discussione giunge l'on. Bissolati, accolto da ovazioni prolungate. Bissolati ringrazia e conclude con un saluto alla lotta che attende il nuovo partito.

Si discutono poscia gli articoli dello statuto del partito, che sono approvati con alcune modificazioni sui primitivi testi.

Nella seduta pomeridiana si apre la discussione sui rapporti del partito coi movimenti sindacali e cooperativi. L'on. Cabrini, che è uno dei relatori, presenta un ordine del giorno, col quale il congresso dichiara impegnati i propri aderenti a fiancheggiare il movimento operaio e dei contadini.

Le conclusioni di Cabrini sono approvate all'unanimità.

Cabrini svolge poi la sua relazione sulle rivendicazioni legislative delle classi lavoratrici, e la sua relazione è approvata all'unanimità.

Il prof. Mondaini svolge poi la sua relazione sul tema «Politica estera e politica coloniale». Afferma la necessità dell'espansione coloniale, che è un bene anche per il proletariato, il quale ha interesse a che il movimento coloniale si intensifichi se non vuole compiere il sacrificio di Origene. La penetrazione violenta dei bianchi è una dura necessità, data la resistenza degli indigeni, ai quali si deve portare la civiltà. L'intransigenza socialista nel campo coloniale si è manifestata solo a parole, perchè nessuno ha mai osato tradurle in atto. I socialisti inglesi, tedeschi e belgi non si sono mai sognati di proporre al proletariato di abbandonare le colonie. Invita il partito socialista a pensare ai veri bisogni delle classi lavoratrici e propone alcuni criteri di politica coloniale, ai quali il partito deve ispirarsi nella sua azione nel paese e nel Parlamento, criteri che si riferiscono alla politica indigena, all'ordinamento amministrativo, fondiario, economico e finanziario nelle colonie.

La relazione Mondaini è accolta con vivi, prolungati applausi.

Parlano altri oratori, approvando in sostanza la relazione Mondaini.

Poi Cabrini propone un ordine del giorno, col quale, consentendo con le conclusioni del relatore, il congresso delibera di nominare una commissione che dovrà discutere insieme col relatore quella parte delle sue proposte concrete che riguardano l'azione dello Stato italiano nelle sue colonie. Il congresso approva tale ordine del giorno e la seduta è quindi tolta.

CRONACA LOCALE

TRENTO E TRIESTE

nel centenario di un poeta

Quale memoria più simpatica d'ospite triestino che quella di Antonio Gazzoletti, il poeta di Nago, di cui nel prossimo marzo si ricorderà il centenario? Poeta di Nago abbiamo detto per onorare la patria, e altrettanto giustamente si potrebbe dire poeta di Trieste per onorare la città che egli amò sopra tutte: nè certo in altro uomo illustre, in altra anima nobile e geniale di patriota e d'artista, la fratellanza di Trieste e del Trentino incarna meglio la sua perfetta armonia che in questa figura gentile di cavaliere dell'italianità.

La terra natale del Gazzoletti, accingendosi a celebrarne il centenario, non poteva dimenticare Trieste, che fu tanta vita della sua vita. E infatti dall'Associazione degli studenti trentini viene questo nobile appello:

«Il 20 marzo 1913 l'Associazione degli studenti trentini inaugurerà a Trento un busto marmoreo ad Antonio Gazzoletti.

«Questa data, che segna il centesimo anno dalla nascita dell'illustre poeta e patriotta di Nago, dev'essere in modo speciale ricordata dai cittadini di Trieste. Antonio Gazzoletti fu per molti anni in codesta bella città adriatica, in epoca fortunosa, e gran parte della sua attività spese per il bene di codesta città.

«Il 20 marzo 1913 l'anima di tutti i triestini deve essere rivolta a Trento: il poeta che pianse e sperò e lottò con noi, ci parlerà dal marmo, vivente come allora, perchè anche ora fervono le stesse lotte, e il nostro animo è oppresso dalla stessa angoscia.

«Per rendere più solenni le onoranze al Grande trentino fu costituito un comitato d'onore composto delle seguenti illustri persone:

«Presidenza: Antonio Tambosi, podestà di Trento; avv. dott. Alfonso Valerio, podestà di Trieste; on. barone Valeriano Malfatti, podestà di Rovereto.

«Membri: on. dott. Cesare Battisti, on. dott. Adolfo Bertolini, on. dott. Angelo Pinalli, cav. Riccardo Pitteri, cav. dott. Attilio Hortis, cav. dott. Alberto Boccardi, prof. dott. Attilio Gentille, cav. Vittorio Zippel, dott. Gino Bezzi, Guido Poli, dott. Gino Sluca, Pietro Pallaver, Giacomo Polidoro, Ermanno Girardini, dott. Pietro Pedrotti, Italo Scotoni, conte Cesarini Sforza, avv. dott. De Biasi, dott. Antonio Gazzoletti, dott. Francesco Gazzoletti, Alessandro Gazzoletti, dott. Silvio Gazzoletti, cav. Giuseppe de Bonetti, prof. A. R. Bresciani, dott. Tomaso Bresciani, cav. Francesco Gerloni, dott. Giuseppe Stefenelli».

Aldo Ravà all'Università popolare

Lezione a S. Giacomo

Aldo Ravà, l'oratore che terrà cattedra questa sera all'Università popolare, è uno dei letterati che con maggior copia di lavoro, con più perspicua opera s'è distinto tra i veneti. Appassionato cultore di studi settecenteschi, ebbe la ventura di pubblicare molti documenti riguardanti il Casanova, illustrando pienamente e cercando di riabilitare la figura dell'avventuriero su cui si sono appuntati studi e opere d'arte così numerosi nell'ultimo tempo. Cultore della storia dell'arte il Ravà ha portato viva luce su vari pittori e su molte opere ricercando appassionatamente pergamene e altri documenti. I suoi studi gli valsero la carica di ispettore onorario dei monumenti e degli scavi per la provincia veneta. Aldo Ravà parlerà questa sera sul tema «Palazzi e ville veneziane del Settecento»: tema originale che egli oltrecchè con la parola del cui valore è arra la vastità e la genialità dei suoi studi, illustrerà anche con moltissime proiezioni molti e silenti monumenti di grande bellezza quasi ignoti. La conferenza avrà luogo alle 8 nella sala del Conservatorio Tartini.

★ Nella sezione di S. Giacomo (Ricreatorio della Lega Nazionale), alle 8, il chiarissimo dott. Marino Szombathely illustrerà storicamente ed esteticamente una serie di proiezioni dei monumenti di Roma.

★ Domani nella sala del Conservatorio Tartini, Camillo Manfroni, che l'anno scorso all'Università popolare parlò di Tripoli nella storia marinara d'Italia, con una conferenza che poi ripetè in solenne occasione a Roma, inizierà il suo ciclo sulla storia di Venezia. Le quattro lezioni dell'illustre storico, che è vanto dell'Università di Padova tratteranno: la prima (quella di domani) le origini e lo sviluppo di Venezia sino al Mille, la seconda la potenza marittima di Venezia nel Medioevo, la terza la storia di Venezia dalla caduta di Costantinopoli alla perdita di Candia, la quarta il periodo della decadenza e la fine della Repubblica.

★ Nella scuola di via Parini, domani il prof. A. Francini Bruni terrà la terza lettura di autori italiani.

★ Il ventesimo canto dell'«Inferno» dantesco ebbe iersera nella «Lectura Dantis» un eccellente espositore nel prof. Orazio Chizzola, che illustrò la poesia con garbo e con lucido commento.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Agnese Arch, dalla famiglia Righini corone 30.

Per onorare la memoria dell'amata sorella Maria Rosso nata Brazzatti, dalla famiglia N. Ruzzier cor. 10.

Nella ricorrenza d'un luttuoso anniversario, da Carlo Ongaro cor. 10.

Raccolte tra impiegati lloydiani per dicembre cor. 62.40.

Per onorare la memoria del compianto sig. Rodolfo Kny, dagli amici del figlio Arturo E. M., F. S., M. Z., A. C. cor. 10.

Per un timore svanito cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazione pervennero: cor. 100, quale legato del rimpianto signor Sansone Ventura.

Associazione medica. Stasera alle 7.45 precise verrà tenuta nella sede sociale (via G. Carducci 28, II piano) la terza adunanza scientifica: 1. dott. Sturli: E. von Neusser. - 2. dott. Oliani: La terapia chirurgica dell'ulcera gastrica.

Nomine. Il signor Bruno de Grabmayer praticante di concetto al Governo marittimo è stato nominato concepista di Corte e ministeriale nel Ministero della Casa Imperiale e Reale degli esteri.

★ Il commissario di finanza dott. Carlo de Nordis fu nominato segretario di finanza per il distretto della Direzione di finanza di Trieste.

★ La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato amministratori delle impo-

ste nella IX classe di rango gli ufficiali delle imposte signor Francesco Grigolon ed Emilio Crasnich; ufficiali del dazio consumo di linea nella X classe di rango gli assistenti sig.ri Giovanni Unterkreuter, Giorgio Pischkur e Francesco Jellenc; ed amministratore presso l'Economato di finanza l'aggiunto di cancelleria sig. Antonio Frank.

Lega degli insegnanti. La Lega degli insegnanti è convocata a congresso generale straordinario per giovedì 19, ad ore 5.30 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Presidenza. - Nomina del presidente, vice-presidente, nove direttori e due revisori. - Proposte eventuali.

Matrimoni. La signorina Margherita Mitis col signor Oscar Camus.

★ La signorina Alberta Brudniak col signor Luigi Figenwald.

★ La signorina Alice Cantoni col signor Alfredo Coppola.

La «Giovane Trieste». Oggi alle 8.15 pom. si terrà una conversazione, e domani, alle 8.30 pom., altra conversazione, alla quale sono invitati i soci e le loro famiglie.

Società Ginnastica. L'orario per le lezioni di danza per allievi e allieve è stato fissato: al martedì e venerdì dalle ore 5alle 7 pom.

Società fra i proprietari di stabili. Alla presenza di numerosi soci si tenne ieri sera, nella sala minore di Borsa, il XV congresso generale di questa Società, sotto la presidenza dell'on. Polacco. Il segretario avv. Piccoli riferì sull'attività sociale, rilevando le pratiche fatte per la numerazione delle case nel suburbio, per l'abolizione del ruolo annuale degl'inquilini, per la più frequente lavatura e vuotatura dei bottini delle immondizie domestiche, per il miglioramento del servizio di portineria e per la riduzione dell'imposta casatico-pigioni, che, secondo una proposta del deputato Friedman, dovrebbe essere diminuita in modo da arrivare nel 1926 al 19%. Approvata una breve modificazione dello statuto riguardo al congresso in seconda convocazione, l'avv. Piccoli propose in nome della Direzione, l'omissione dal contratto di locazione delle clausole risguardanti la rinuncia dell'inquilino all'indennizzo in caso di prematuro scioglimento del contratto per rifabbrica o vendita e la inserzione nel contratto di uno spazio punteggiato, intestato «Condizioni speciali per il caso di vendita o rifabbrica» e l'omissione dal contratto stesso degli accenni alla sua durata annuale ed alla disdetta semestrale. Queste proposte, appoggiate caldamente dall'on. Mordo e dall'avv. Gallo, vennero approvate a grande maggioranza. Dopo di che il congresso fu chiuso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Chiozza nata Stabile Seilenberg, dai signori Federico e Sofia Schnabl cor. 20 a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Per onorare la memoria del padre del sig. Guglielmo Degrassi dai colleghi del dipartimento partenze e arrivi del Lloyd cor. 30 a favore del fondo vedove e orfani degli impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria del conte Giovanni Schioppo dal dott. Camillo Bozza senior cor 25, dai signori Anna e Piero Diana cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dalla signora Olga Bunzel cor. 20 per i provvedimenti natalizii della Società degli Amici dell'Infanzia; dai si.gri: cav. Dodmassei cor. 10, Martinollich 5, Maria de Berger 3, Leonida Atanassopulo 5, Emmy Schadeloock 2, Gilda Tripcovich 24, Gruppo di signorine 3, Giac. Luciani 2, Trallina 2, G. Kosak 2, Giugiù 1, Colonello 1, Perne 1, Sellinger 1, Pereiz —.80, Alberti 1, Cocitto 1, Salamandra 1, Giustino 1, Maria Callin 1, Fauno 1, E. Conciiio 1, Amelia Wollenich 1, Fabrizio 1 a favore della Società femminile S. Vincenzo de' Paoli.

Da M. G. cor. 1.20 a favore della Società di soccorso Cellina.

Da un anonimo cor. 10 a favore della refezione scolastica israelitica.

— All'Infermeria Treves pervennero: dalla signora A. Ioung cor. 25, e dal cav. P. Dodmasei cor. 5 pro 1913; inoltre il signor Carlo Conni esecutore testamentario del testè decesso sig. Sansone Ventura, versò quale legato del defunto cor. 100.

— Per l'albero di Natale del Ricreatorio della signorina Strudthoff elargirono: 30 corone la baronessa Ida de Albori, cor. 10 la signora Edvige Heidrich, cor. 10 la signorina Alice Mosettig, cor. 5 la signora Schläpfer.

— Per l'albero di Natale del Civico frenocomio pervennero alla direzione, dai signori: Anna ved. Weissenberg cor. 20, N. N. cor. 50, Luigia Gortan e Amalia Vogl cor. 40, Vianello cav. Leopoldo 50.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal sig. Carlo T. Arch esecutore testamentario del compianto defunto Arturo Zanetti, d'accordo coi sig.ri Guido e Maria ved. Zanetti per corrispondere ad un desiderio del defunto cor. 200, per l'Ospizio marino di Valdoltra.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: dai signori Gius. Stokel e Debarba cor. 3, Consorzio albergatori, trattori e osti 50, Mario Bradaschia 2, Giac. Morassutti 5, ing. Antonio Scala 2, Alessandro Marangoni 5, Ester Liebman 10, Helene Stavro 20, Anton Velicogna 10, Enrico Pregel 20, inoltre dal sig. Max Smolensky cor. 50, a favore del riparto operatorio. Dalla signora Lucia Pelegrini cor. 4 per prestazioni avute nel riparto chirurgico.

— Per i provvedimenti Natalizi della Società degli Amici dell'infanzia pervennero: Società di navig. del Lloyd Austriaco cor. 200, Maria e Pepi 50, Spremitura d'oli vegetali 30, Società Adriatica di spedizioni 20, ditta Santo Botteri 20, patronessa Maria de Hütterott 20, patronessa Betty Goldschmid de Hochwalden 20, Michele Giannopulo 20, patronessa Clementina Hennet 10, N. E. Sevastopulo 10, F. Schnabl 10, L. Buchreiner 10, C. Millanovich 10, D. Tripcovich 10, Ernestina Erhold 2, pervennero inoltre giuocattoli per l'albero all'Ospizio, dalle patronesse sig.re Ella Frankfurter e Ulrica Schott e dai bambini Paolo e Mariuccia.

— Al Comitato di difesa dei minorenni, pervennero: Antonio Skerl cor. 4, dott. Angelo Luzzatto 4, Pietro Rovere 2, Roberto Vlahov 2, Nazario Peterlin 2, Pietro Sterpin 2, Francesco Sandri 2, dott. Guido Nigris 2, dott. Pietro Xydias 6, Nicolò Zoratti 2, Francesca Bacichi 2, Antonio Castro 2, Giuseppe Monti 2, P. Romano e figli 2, cav. Emanuele Coen 2, Pietro Liebman 2, Sigismondo Schwarz 2, Giuseppe Fulignot 2, Otto Lamprecht 2, Anninger e C. 4, Ernesto Rocco e C. 2, Rauber e Servadei 2, F.lli Faber 2, C. N. Tevini 2, Schnabl e C. 4, Sansone Venezian 4, Natalia Penso 2, Anna Gianni 2, Marina Clotilde 2, Carlo A. Lucatelli 2, A. Tamburlini e C. 2, dott. Er. Bodo 2, G. Scanavacca 2, dott. Ern. Tempesta 2, G. Grassi 2, Giorgio Jess 2, Emilio Orlandini 2, dott. Carlo Fleischman 4, Giorgio Cegnar 2, Massimiliano Engel 2, Antonio Valle 2, Gastone Bois de Chesne 2, R. cav. Daimelli 2, Enrico Furlani 4, Orlando Visintini 2, I. Turri 6, dott. Dante Polonio 2, Pia Fronz 2, Macedonio Zucalli 2, dott. Lodovico Gabrielli 2, Camillo Polliak 2, cav. Enrico Maionica 2, Giulia ved. Cramer 2, dott. Carlo Chersich 2, Adele Lonschar 2, Giuseppe Leitenburg 2, dott. Ettore Ferra 2, Aristide Caracaris 2, Guglielmo Weil 2, Carlo Colene 2, Vittorio Gazzon 2, Giuseppe Bradenburg 2, Eugenio Scomparini 2, Silvio Pagnini 2, dott. Luigi Candotti 2, Domenico Liprandi 2, Antonia cont. Roncalli 2, Marcello Cillia 2, Giuseppe prof. Zolia 2, Società del Lloyd 50.

Il Consorzio sloveno di risparmio

e la restituzione dei suoi depositi

La Direzione del Consorzio sloveno di risparmio «Trzaska Posojilnica in Hranilnica» c'invia a sensi di legge una rettifica alla notizia riguardante il detto consorzio da noi pubblicata nel numero del 14 corr.

La rettifica, però, non corrisponde alle esigenze di legge perchè contiene, in alcuni inutili incisi, anche affermazioni di circostanze del tutto estranee alla notizia rettificata; epperò la legge stessa ci accorderebbe il diritto di ricusarne la pubblicazione, anche per la parte sostanziale, in cui è ottemperato alle prescrizioni di legge, e ciò perchè con qualunque sorpasso dei limiti legali della rettifica il rettificante perde il diritto alla pubblicazione di questa.

Tuttavia poichè, per quell'amore di oggettività che ci teniamo ad applicare in ogni occasione, non vogliamo che dal sorpasso dei requisiti legali della rettifica risulti frustrato per il rettificante il suo diritto di contrapporre alle nostre informazioni quelle circostanze che ritiene di suo interesse, diamo posto senz'altro alla rettifica, eliminandone soltanto gl'incisi estranei.

Eccola:

«Con riferimento all'articolo comparso nella puntata odierna del Vostro pregiato giornale sotto il titolo «Il consorzio di risparmio sloveno (Trzaska posojilnica) non restituisce i depositi a risparmio» Vi invitiamo in base al par. 19 della legge sulla stampa ad inserire la seguente rettifica:

«Non è vero che il sottoscritto consorzio indicato nell'articolo suddetto come il consorzio sloveno (Trzaska posojilnica) avente sede nel «Narodni dom», non restituisca i depositi a risparmio. Vero è invece che il consorzio restituisce i depositi a risparmio ai depositanti che ne fanno richiesta. Non è nemmeno vero che abbia destato penosa, vivissima impressione fra i depositanti del consorzio il fatto che desso non restituisce i depositi a risparmio, poichè tale fatto non sussiste. Vero è invece che il sottoscritto consorzio avvalendosi della clausola contenuta nel testo dei libretti a risparmio da esso emessi, ed analoga a quella contenuta nei libretti di altri istituti che si occupano di simili affari...... e pubblicata mediante regolare affissione nei locali d'ufficio del consorzio fin dal 30 gennaio 1892 (milleottocentonovantadue) non restituisce subito, ma secondo i termini stabiliti da detta clausola, quei depositi che vengono evidentemente prelevati o fatti prelevare da depositanti impressionati da voci tendenziose e bugiarde messe in giro da speculatori privati o da agitatori politici. Non è quindi vero che il fatto sia gravissimo e che sia stato oggetto di molti commenti nei circoli finanziari locali; vero è invece che il fatto dell'osservanza dei termini di disdetta nei casi sopraindicati si giustifica da per sè......

«Con perfetta osservanza:
«Trzaska Posojilnica in Hranilnica
(altre parole illeggibili).
Dr. Wilfan (altra firma illeggibile)»

★

Abbiamo, dunque, corrisposto alla richiesta del Consorzio sloveno. Ma fatto ciò, dobbiamo ben domandarci che cosa esso creda di aver rettificato. Tanto poco o meglio tanto niente che la rettifica suona addirittura una conferma della notizia da noi pubblicata.

Infatti, che cosa scrivemmo noi? Che il Consorzio «avvalendosi di una clausola per casi speciali contenuta nel testo dei libretti a risparmio, si rifiuta di corrispondere alla richiesta dei depositanti per l'immediata restituzione degl'importi versati a risparmio». E che cosa afferma, o meglio ammette o confessa la rettifica? Che il Consorzio «non restituisce subito, ma secondo i termini stabiliti da detta clausola, quei depositi che vengono evidentemente prelevati o fatti prelevare da depositanti impressionati da voci tendenziose e bugiarde messe in giro da speculatori privati o da agitatori politici».

Il fatto, dunque, del «non restituire subito» è ammesso e confessato anche dalla rettifica. Vi è aggiunta sì una spiegazione del «perchè», spiegazione che vorrebbe sonare una limitazione. Ma, in questo riguardo, noi ci domandiamo come sia praticamente possibile distinguere tra un depositante che chieda la restituzione del suo deposito perchè, per qualunque motivo, abbia bisogno o desiderio di riavere i propri denari, ed uno che sia «impressionato da voci tendenziose e bugiarde messe in giro da speculatori privati o da agitatori politici». Noi, ad esempio, abbiamo avuto occasione di parlare con depositanti del Consorzio sloveno i quali ci hanno dichiarato che volevano ritirare il loro denaro perchè ne avevano proprio bisogno. Eppure gl'impiegati del Consorzio li hanno presi, poveri diavoli, per gente «impressionata da voci tendenziose e bugiarde messe in giro da speculatori privati o da agitatori politici»! E non vogliamo neanche farne troppo torto a cotesti impiegati. Una disposizione simile richiede dei professori di psicologia per interpretarla a dovere. Diavolo! Agli sportelli di una Banca, per ritirare i propri denari ci si presenta con l'espressione dell'uomo che usa e sa di usare un proprio diritto; quanto alla sottoespressione del perchè ci si è decisi a far uso del proprio diritto è un po' difficile che trasparisca dal viso. A meno che i conoscitori non la colgano di botto dal colore del soprabito o dalla foggia delle scarpe!

Resterebbe la questione dell'impressione che hanno provata i depositanti del Consorzio sloveno rimandati a tre mesi per ottenere i loro denari che volevano aver subito. Noi l'abbiamo detta «penosa e vivissima», e il Consorzio nega. Si metta il lettore nei panni di quei depositanti e poi dica se abbiamo ragione noi o il Consorzio.

Un altro ballo studentesco di beneficenza. Sabato sera si terrà l'annuale festino di ballo organizzato a scopo di beneficenza dalle famiglie degli studenti dell'ottavo corso ginnasiale.

Pranzo di Natale della «Previdenza». Oggi, dalle 10 alle 12, proseguirà la consegna dei buoni per questo pranzo a poveri vecchi e vecchie.

★ Pervennero alla Previdenza per il pranzo di Natale: Fratelli Zernitz cor. 5, Luigi Rismondo 5, Rodolfo Dussich 5, Zennaro e Gentilli 5, altri 19 oblatori 23.90, e merci dalle ditte: Trevisini, Eugenio Müller, Rastelli e C., Bertogna Carlo, Fabbrica cioccolata Lejet, Giosuè de Nardo, Fabbrica birra Fischer, e da diversi altri oblatori.

Ospitale infantile «Burlo-Garofolo». Ieri l'altro si tenne il congresso generale dei soci e benefattori dell'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo», sotto la presidenza del vice-presidente comm. Giov. Ant. di Demetrio, presenti i direttori signori bar. Antonio de Burlo, dott. Augusto Cavallar e dott. Sebastiano Gattorno, e quasi tutte le dame patronesse. Il vice-presidente porse il saluto al Podestà ed a tutti gli intervenuti, commemorò il compianto presidente dott. Lorenzo Lorenzutti, al quale inviò un mesto saluto; e commemora quindi moltissimi altri soci defunti. Quindi venne letta ed approvata la relazione virtuale degli anni 1910 e 1911, dalla quale si apprese quali bellissimi progressi la Società abbia fatto negli ultimi anni, non ultimo l'acquisto del fondo della villa Bousquet in Chiarbola Superiore, ove intende di erigere il nuovo Stabilimento sociale. La relazione chiuse con un caldo ringraziamento a tutte le autorità, alle dame patronesse e a tutti coloro che in vario modo aiutarono la Società e la sostennero.

Dalla lettura del bilancio e del resoconto per gli anni 1910 e 1911 si apprese che il capitale sociale ebbe negli ultimi due anni considerevoli aumenti, dimodochè esso, alla fine del 1911, era salito a cor. 225.616.59.

Dallo spoglio delle schede risultarono rieletti all'unanimità: a direttori per il triennio 1913-1915 i signori dott. Augusto Cavallar, comm. Giov. Ant. di Demetrio, bar. Demetrio de Economo, dott. Sebastiano Gattorno, ed eletto all'unanimità, in luogo del defunto dott. Lorenzo Lorenzutti, il comm. avv. Scipione de Sandrinelli. A far parte del Comitato delle dame patronesse vennero elette all'unanimità le signore Dorotea ved. de Brüll, Nagy baronessa de Economo e Vittoria ved. Lorenzutti. A revisori i signori conte Emilio Alberti-Poja e comm. Giuseppe Burgstaller nob. de Bidischini.

Congressi e convegni sociali. Questa sera, dalle 8 alle 10 pom., il Club «Cortesia» terrà un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco, e precisamente: dal N. 214200 al N. 215500.

Due morti al Lazzaretto di San Bartolomeo. Come si sa, nel Lazzaretto alcuni dei bosno-erzegovesi arrivati qui da Salonicco avevano dovuto rimanere in osservazione perchè in una famiglia composta dei genitori e di tre fanciulletti, uno di questi era stato colpito dal vaiolo. Ora mentre il primo colpito dal vaiolo è in via di guarigione, una sorellina di questo, una bimba di due anni, ieri l'altro ammalò del medesimo male e iermattina spirò.

Ierlaltro, poi, cessò di vivere pure, in un reparto separato dell'Ospedale suddetto, un vecchio musulmano affetto da tubercolosi. Iermattina il capo ispettore sanitario marittimo dott. Markl, assistito dal dott. Sakler, procedette alla necroscopia della salma e il risultato confermò pienamente le cause della morte.

Il funerale e il seppellimento, secondo il rito musulmano, furono compiuti nel cimitero di S. Bartolomeo.

Il sarto e i soldati. A richiesta di tre militi del reggimento bosno-erzegovese N. 4, ieri notte verso il tocco fu arrestato in piazza della Caserma il sarto Antonio Jalen, di 36 anni, da Rout, presso Radmansdorf. Alla polizia i tre militi, che si chiamano Leopoldo Nackanau, Ferdinando Tollamassi e Vittorio Steinhauser, dichiararono che, nel caffè Fabris, il Jalen, dopo di aver dichiarato di essere anarchico, era uscito in alcune frasi che per la loro intonazione essi avevano ritenuto ledenti il rispetto dovuto al Capo dello Stato. Il sarto ammise di aver pronunciato le parole riferite dai tre, ma insistette nell'escludere che il loro contenuto potesse essere offensivo per chicchessia, ed escluse ad ogni modo d'aver avuto intenzione di offendere la Maestà sovrana. Ma fu passato alle carceri.

Tentato audace furto a bordo. L'altra notte i marinai Costantino Marino e Costantino Cangiaris dormivano pacificamente nella loro cabina a bordo del piroscafo «Sergy» dell'«Unione Ragusea», ormeggiato alla riva Ottaviano Augusto, quando avvertirono uno strano rumore. Aperti gli occhi, constatarono che, mentre essi avevano lasciato il lume acceso, questo era stato spento. Il Marino fece allora chiaro con un flammifero e scorse così un uomo che dinanzi al baule, si sforzava di aprirlo. Precipitatisi dalle cuccette, i due furono sopra allo sconosciuto e, afferratolo strettamente, lo consegnarono poi all'ufficio di polizia della Transalpina. Qui l'arrestato fu identificato per Luigi Delcol, di 22 anni, fuochista disoccupato. Disse d'esser salito a bordo per dormire e non con l'intenzione di rubare. Fu trovato in possesso di quattro chiavi. Venne deferito al Giudizio.

Crema per calzature e la scusa di Rodolfo. L'altro ieri nel pomeriggio, una guardia di p. s. trasse in arresto un giovane bracciante, il quale faceva la «via crucis» dei negozi di via Chiozza, tentando di vendere due pacchi di scatole di crema per calzature. Tradotto al commissariato di via Luigi Ricci, il giovanotto, che si qualificò per Rodolfo Turcovich, di 20 anni, carradore, abitante in via delle Sette fontane N. 18, disse che la merce, del valore di circa 30 corone, gli era stata data in consegna da uno sconosciuto, con l'incarico di vendergliela. Aggiunse poi che con lo sconosciuto avrebbe dovuto trovarsi in città vecchia per dividere l'eventuale guadagno.

I due pacchi furono sequestrati e il Turcovich finì in prigione.

Colto sul fatto! - L'arresto d'un ladro, in una liquoreria. L'altra notte, una guardia di p. s. passava in perlustrazione per la via del Coroneo, e quando fu giunta all'altezza della casa al N. 7, dinanzi alla liquoreria di proprietà del sig. Giov. Faidiga, fu sorpresa da un rumore che proveniva dall'interno. Si avvicinò alla porta e, accostato l'occhio al foro della serratura, vide come nell'interno della liquoreria, dietro il banco, un uomo stava togliendo dei denari da un cassetto e li intascava in fretta e furia. La guardia, insospettita anche per il fatto che... l'intascatore si faceva chiaro con un piccolo pezzo di candela anzichè aver acceso il gas, mandò ad avvisare il vicino posto di polizia. Pochi minuti dopo erano sul luogo altre tre guardie e un ispettore. Anche questo si convinse che colui che si trovava nell'interno della liquoreria non dovesse essere il sig. Faidiga, e bussò alla porta, intimando d'aprire. Nel locale si fece buio perfetto: era stata spenta la candela!

Non essendovi dubbio che dovesse trattarsi d'un ladro, le guardie forzarono la porta ed entrarono nell'esercizio, traendo lo sconosciuto in arresto. Era Michele Sulcich, di 36 anni, da Santa Croce, pistore, abitante in via dei Rettori N. 2, III piano.

Il Sulcich tentò di giustificare la sua presenza nella liquoreria, dicendo di esservi stato rinchiuso, ubriaco, dal padrone della liquoreria, quando il locale era stato serrato. Ma il Faidiga escluse assolutamente tale circostanza; ed il Sulcich, che se fosse riuscito a condurre a termine il colpo avrebbe potuto rubare oltre 450 corone, fu passato alle carceri di via Tigor.

COMUNICATI*)

BANCA MUTUA
DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
in GOTHA
fondata nell'anno 1827
Bilancio 1911: Attivi Cor. 453,000,000.—
Riserve Cor. 63,000,000.—
Assicurazioni in vigore Cor. 1,264,000,000.—
La solidità della Compagnia, le condizioni liberali della sua polizza e la **modicità dei premi d'assicurazione** offrono la massima convenienza in confronto a qualsiasi altra società
Amministrazione Distrettuale a Trieste
Via Nuova, 32, I p.
Agenzie a Trieste: Via Nuova, 32 e Via Cecilia, 12

Acqua minerale naturale
„BILIN"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca [di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

OMEGA

I più fini orologi di precisione.
Vendonsi in tutti i migliori negozi di orologerie

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — medico dentista
G. Juscher — tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

CASA DI CURA
per le malattie di
ORECCHIO, NASO e GOLA
del Dott. Cav. Zapparoli, specialista
— Udine, Via Aquileia —

DENTI
ORO — OTTURAZIONI IN PORCELLANA — ARGENTO
BRIDGE-WORK — DENTIERE IN CAUCIU ORO — LAVORI A PONTE
REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI
SENZA DOLORE — ESTRAZIONI
PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso, gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

NOLEGGIO PIANINI
FABBRI & C., Carducci 28

ACQUISTO
a prezzi specialmente alti,
Dentiere artificiali,
anche da medici o venditori.
Mi fermo a Trieste solamente oggi e domani e ricevo dalle 10 ant. alle 7 pom.
Via Carlo Ghega N. 8, piano I, porta 12

Ovatta e fasciature all'ingrosso
soltanto nel magazzino della I. r. fabbrica Richter & Co., di Brüx
Via Farneto 31 - Telef. 228-II.

Importante fabbrica conserve
cerca relazioni con ditte interessate scopo smercio
di carne conservata
per l'esportazione, adatta per proviande militari e per turisti.
Offerte «Fleischkonserven 457» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. A. G. Vienna I Wollzeile 9.

Binoccoli Goerz originali
Binoccoli in madreperla, per signora
Macchine fotografiche
Macchina da scrivere „Ultima"
Grammofoni originali „Pathé"
Quadri
VENDONSI
verso piccole rate mensili.
Per ordinazioni rivolgersi
SPADARO, Caffè Tommaso.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe. Riscaldamento centrale e scelto servizio di restaurant e buffet.
Traversata di mare in 3 ore.
Partenza da Trieste — Ogni Giovedì e Sabato alle 8 ant.
Partenza da Venezia — Ogni Lunedì e Venerdì alle 1.30 pom.
fino a nuovo avviso.
(A norma del regolamento di servizio)

EDEN
GRANDE TEATRO DI VARIETÀ - ACQUEDOTTO 35
Eccezionale Programma da Lunedì 16 e giorni susseguenti
CARL LIEBAL — Comico viennese
ROLF HOLBEIN — Pittore eccentrico
Ida Fleur de Lys — Canzonettista
LITTLE TATE — Il gobbo buffone
Teddy Woodsonn — Danze americane
MAUD ELTON
The handsome Taxas Girol con i suoi 20 compagni
La Belle Rosario — Et son Danseur, La bella de Sevilla
The 5 Silbersterne — Lavoro aereo
ATRANI, The Famus Pierrot-Jugglers
BORELLI-RINALDI — Il famoso duetto lirico riconfermato per altri 5 giorni a richiesta generale

Soltanto per pochi giorni:
Finissimi Stivali da uomo, box o chevreau a Cor. 8.—
Finissimi Stivali da donna, box o chevreau „ 7.50
Finissimi Stivali AMERICANI Good Year-Welt „ 12.50
Finissimi Stivali AMERICANI Good Year-Welt „ 9.—
VIA PONTEROSSO 9

Il vostro bimbo piange
per i dolori che gli procurano l'eruzione cutanea, eczema, la pelle bagnata, arrossata, irritata e screpolata. Contro questi malanni i medici e le levatrici raccomandano assai spesso l'unguento per bambini **«Babymira-Crême».** Esso calma i dolori e guarisce la pelle e viene usato volentieri anche dagli adulti contro gli eczemi, per lisciare la pelle screpolata, contro la ruvidezza delle mani e il sudore ai piedi. E' di ottima efficacia. Ogni scatola deve portare il nome «Babymire-Crême», è da respingersi ogni imitazione. Vendesi nelle farmacie al prezzo di cent. 60 per ogni scatola, oppure direttamente dal produttore: **H. Brodjovin,** farmacia «Zum Zrini», **Zagabria.**

Soltanto merci di buona qualità
FAVOREVOLE OCCASIONE STRAORDINARIA
IN SEGUITO A TRASLOCO
vendonsi vestiti, mantelli d'inverno soprabiti, pellicce, ecc. ecc.
PER SIGNORI E FANCIULLI, nonchè
Costumi, Giacche, Raglans, Mantelli ecc.
PER SIGNORE E FANCIULLE
A PREZZI MOLTO RIBASSATI.
BOHINEC & C.o
VIA DELLE TORRI 2 — TRIESTE — VIA S. LAZZARO 17
(dietro la chiesa di S. Antonio nuovo)
Nessuno tralasci di approfittare di questa favorevole occasione
Soltanto merci di buona qualità

Furto e ferimento. L'altra mattina si presentò alla Stazione di soccorso il carbonaio Stefano Siega, di 24 anni, abitante in via della Punta del Forno N. 5, per farsi medicare una ferita di taglio al parietale destro e una alla fronte.

Il dottore, visto che le ferite erano di natura grave, lo rinviò all'Ospedale ove venne accolto nel quarto riparto. Il Siega raccontò che era stato gettato a terra, percosso e ferito di coltello da due altri carbonai che lo avevano derubato anche di tre corone e poi erano fuggiti. Non seppe, però, dire dove il fatto si era svolto.

«El capoto xe mio!». L'altra sera una guardia di p. s. vide uscire frettolosamente dall'osteria «Al Cantinone», in via di Crosada, un individuo, il quale portava un cappotto sul braccio. Sospettando che il cappotto fosse stato rubato, la guardia fermò lo sconosciuto:

— Mio el xe! De chi la vol che 'l sia?

La guardia non si lasciò convincere, e lo obbligò a rientrare nel locale. Si scoperse in breve che il cappotto era stato realmente rubato a Giuseppe Stanal, abitante in via della Fonderia N. 5; e il ladro fu arrestato. Al Commissariato di via della Muda vecchia egli si qualificò per Edoardo Gasparic, di 26 anni, da Esseg, bracciante, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 3. Fu mandato in prigione.

Un'imputazione di truffa al giuoco e un bicchiere di vino contro la guardia. Nel pomeriggio di ierlaltro una guardia di p. s. fu invitata a recarsi nell'osteria «Andemo de Girolamo», in via delle Ombrelle N. 7, per un individuo che truffava al giuoco. Il funzionario era appena entrato nel locale quando fu colpito al viso da un bicchiere pieno di vino. A lanciarlo era stato proprio il denunciato. Arrestato e condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, egli si qualificò per Luigi Antonini, di 24 anni, da Macarsca, bracciante, abitante in androna Gusion N. 7. Negò di aver barato e negò pure di aver voluto colpire la guardia con il bicchiere, che disse di avere scagliato contro un altro avventore, perchè accusato da lui di aver truffato. Venne passato alle carceri e messo a disposizione del Tribunale.

Per sospetto borseggio. L'altra sera un passante avvertì una guardia di p. s. che perlustrava la via di Malcanton che un individuo aveva borseggiato poco prima un signore che non se n'era accorto. La guardia raggiunse il designato e lo arrestò. Sulle prime l'arrestato si rifiutò di seguirla; poi tentò di fuggire, ma, riafferrato, fu condotto al Commissariato di via della Muda vecchia, ove si qualificò per Alberto Chiappi, di 19 anni, da Fogliano. Negò il borseggio, e disse che aveva tentato di fuggire, perchè sfrattato da Trieste. Fu messo a disposizione del Tribunale.

La roba di Bettina. Prima d'allontanarsi dalla casa di Maria Torasso, abitante in via della Barriera vecchia 14, presso la quale aveva alloggiato per qualche tempo, Bettina Brulich riscontrò la sua roba, e si accorse della sparizione di una tovaglia del valore di 10 corone; di una cortina del valore di 5 corone, e di un guanciale del valore di 7 corone. Certa che a derubarla era stata la Torasso, la Brulich la denunciò alla Polizia, e ieri la donna fu arrestata. L'incolpata si protestò innocente, ed il commissario, non avendo la minima prova della sua colpabilità, la rimise in libertà.

Esattore infedele. Nei primi giorni della seconda quindicina del novembre u. s., il signor Oreste Zennaro, abitante in via della Geppa, incaricava Antonio Nicolini, di 57 anni, da Muggia, d'incassare per suo conto alcune fatture presso clienti. Il Nicolini eseguì parecchi incassi e, nei primi giorni portò onestamente il denaro al signor Zennaro, ma poi non si fece più vedere. Aperta un'inchiesta, il negoziante assodò che era stato così danneggiato di circa 250 corone, e presentò denuncia alla Polizia. Il Nicolini non fu, per il momento, rintracciato; aveva cambiato alloggio. Ma gli agenti riuscirono più tardi a scovarlo, e ierlaltro lo condussero in gattabuia.

Insolventi.

— Adesso femo conti, se no ghe dispiasi.

— Dispiaserme? Gnanca par sogno! Solo che...

— La me devi una corona e vintidò...

— No xe gnanca 'esai; solo che...

— E adesso fora i bori, che xe tardi.

— Tardi? Tornarò doman, perchè...

— Perchè?

— Perchè no go un boro.

L'oste, proprietario dell'osteria «All'antico persico», in via del Belvedere, fece arrestare l'insolvente che si chiama Giovanni Sigon, di 30 anni, bracciante, da Trieste.

★ Raimondo Urbancich, di 48 anni, bracciante, da Trieste, abitante nell'alloggio popolare di via Pondares, fu fatto arrestare l'altra sera dalla proprietaria del «Buffet Nuova York», in via di Valdirivo, perchè, dopo aver mangiato e bevuto facendo il conto di... sette corone, aveva dichiarato di non possedere il becco di un quattrino.

Furterelli nei cinematografi. Domenica mattina, mentre infilava il panciotto, Domenico Micheli, abitante in via del Bosco N. 12, si accorse di non avere più l'orologio e la catena d'oro del valore complessivo di 240 corone. Denunciò il furto all'Ispettorato del quartiere, dove aggiunse che, a suo modo di vedere, era stato derubato, la sera innanzi, mentre si trovava nel salone cinematografico «Volta», in via della Barriera vecchia.

★ Guido Revello, abitante al N. 800 di Chiadino, l'altra sera, nel salone cinematografico «Royal», fu derubato del portamonete contenente cinque o sei corone, che teneva, imprudentemente, in una delle saccoccie esterne del cappotto.

Furterello al Punto franco. Da un addetto allo Stabilimento di sorveglianza e chiusura, fu arrestato ierlaltro, in un hangar del Punto franco, il bracciante Romano Ghersich, di 21 anni, da Pola, abitante al Secondo Alloggio Popolare, il quale fu trovato in possesso di un chilogramma di caffè di furtiva provenienza.

Eccessi e prepotenze. L'altra sera verso le 10, nell'osteria di Michele Clarich, in via della Geppa N. 9, entrarono due ubriachi sfatti, i quali chiesero mezzo litro di vino. L'oste, considerato che i due clienti avevano più bisogno di letto che di vino, si rifiutò di servirli, e li esortò paternamente ad andarsene. I due ubriachi (gli ubriachi non vogliono mai essere tali) montarono allora sulle furie ed uno di essi sfogò il suo dispetto mandando in frantumi tre lastre della portiera. Quindi si allontanò insieme al suo compagno. Quest'ultimo pensò opportunamente di rincasare; l'altro, invece, si recò nel «Caffè Universo», dove poco dopo fu arrestato. Alla Polizia si qualificò per Carlo Ieschi, di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante nel Secondo Alloggio Popolare. Il danno sofferto dall'oste è di 6 corone.

★ Vincenzo Lupetina, proprietario di un «buffet» in via S. Giovanni, fece arrestare ierlaltro il bracciante Mario Goriup, di 27 anni, da Trieste, il quale, come il suaccennato, sebbene ubriaco sfatto, voleva ad ogni costo che gli servissero della birra e, non essendo stato soddisfatto, aveva mandato in frantumi un lastrone del valore di 13 corone.

★ Nell'osteria di Massimiliano Gerlich, in via Petronio, fu arrestato l'altra sera l'operaio Ferdinando Mayer, di 46 anni, da Bellovar, il quale aveva mandato in frantumi una lastra della finestra.

La rivoltella di Sansone. Maria Silvestri, abitante in via Media N. 6, e Pietro Sansone, di 27 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via Rigutti N. 13, vennero ierlaltro a diverbio, e se ne dissero di tutti i colori. In fine il Sansone passò ad altri argomenti: estrasse la rivoltella e minacciò la donna di mandarla all'altro mondo. Ma la donna si mise a gridare disperatamente e, accorsa una guardia, l'imprudente fu arrestato.

Rissa. Giuseppe Lutersech, d'anni 25, abitante in via S. Sergio N. 3, e Marco Ciaia, d'anni 40, abitante a Barcola, vennero ieri fra loro alle mani e la tenzone finì quando una guardia di p. s. s'intromise e li condusse all'«Igea». Quivi il sanitario riscontrò che il primo aveva riportato varie contusioni al capo ed il secondo una contusione all'occhio sinistro. Dopo ottenute le cure necessarie furono assunti a verbale da un impiegato del commissariato di via della Muda vecchia.

Caduto in una cava. Lo scalpellino Giovanni Maver, di 27 anni, abitante in Cologna in monte N. 432, l'altra sera, mentre da Conconello si recava a casa attraverso un sentiero, precipitò nella sottostante cava dei Pischianzi. Avvertita la Guardia medica, si recò subito sul luogo un dottore con l'automobile e gli riscontrò una ferita lacera alla fronte e contusioni al radio sinistro. Dopo medicato, il Maver si recò da solo a casa.

Fra un vagone e un carro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Davide Danon, di 36 anni, abitante in via del Ponte N. 5, dinanzi all'hangar N. 1, in Punto franco, rimase preso fra un vagone ed un carro e riportò parecchie ferite al ginocchio sinistro. Ebbe le cure del caso da un dottore della Guardia medica.

Travolta da un carro. Iersera alle 6, in via delle Acque, Caterina Marco, di 65 anni, abitante in via di Rena N. 10, fu atterrata da un carro e riportò contusioni alla fronte e alla faccia. Fu chiamato un dottore della Guardia medica che le prestò le cure necessarie e poi la fece accompagnare a casa sua.

Un colpo di chiave. Ieri alle 5.30 pom., in via Giovanni Boccaccio, il bracciante Francesco Gossler, di 31 anni, abitante alla Scala Santa N. 260, si incontrò col suo compagno Giovanni Grapulin, d'anni 28, abitante a Roiano N. 1, e dopo un breve dibattito fra i due il Grapulin trasse una chiave e colpì il Gossler ferendolo al capo e all'occhio sinistro. Il ferito dovette essere accompagnato alla Guardia medica. Il feritore venne arrestato.

Fra capo e dipendente. Il cocchiere Nicolò Sever, di 25 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 8, e addetto al Pastificio Triestino in via della Tesa, ieri mattina venne a diverbio con il suo capo; preso a pugni, riportò escoriazioni alla mano sinistra e la frattura di due denti incisivi. Ricorse alla Guardia medica.

Una sassata. Elena Azel, di 30 anni, abitante in via della Tesa N. 54, l'altra sera mentre rincasava fu colpita da un sasso scagliatole da un monello che si trovava nella soprastante via Rigutti, e riportò una ferita lacero-contusa. La Azel dovette recarsi per le cure alla Stazione di soccorso.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero alla Guardia medica: Bruno Levi, di 5 anni, abitante all'«Hotel Moncenisio», per una ferita alla fronte. Giovanni Samsa, di 25 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 33, con tre ferite lacero contuse al capo. Iolanda Gropaiz, di 6 anni, abitante in Guardiella N. 160, con una contusione al crure destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Giovanni Paulina, di 24 anni, ferroviere, abitante a Nabresina, per alcune abrasioni al polso destro; Luigi Martinuzzi, di 19 anni, elettrotecnico, abitante in via della Concordia N. 7, per una ferita al polso sinistro; Luigi Brandolin, di 21 anni, venditore ambulante, abitante in via A. Caccia N. 6, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Giampaoletti, di 25 anni, carradore, abitante in Chiarbola superiore N. 206, per una ferita lacera all'indice destro; Giovanni Roberto, di 16 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria N. 1, per escoriazioni al polso sinistro; Mario Valencich, di 14 anni, apprendista fabbro, abitante in via Evangelista Torricelli N. 7, per una ferita al pollice destro; Rodolfo Vouch, di 20 anni, inserviente postale, abitante in via della Ferriera N. 27, per una ferita alla palma della mano destra; Ermanno Finzi, di 19 anni, macellaio, abitante in via delle Sette Fontane N. 222, per una ferita al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Luigi Cicco, di anni 35, abitante in via dell'Acquedotto N. 23, per una ferita alla mano sinistra; Luigia Petech, d'anni 25, abitante in via G. Gatteri N. 2, per una contusione all'occipite; Giovanni Mora, d'anni 14, abitante al ponte di Sant'Anna, per quattro ferite alla mano destra; Luigi Ivancich, d'anni 15, abitante in via Chiozza N. 43, per una ferita all'indice sinistro; Galliano Cocevar, d'anni 15, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 15, per una ferita all'indice sinistro; Mario Degrassi, d'anni 51, abitante in via di Montuzza N. 6, per escoriazioni alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Lettore assiduo.* La proroga per adire il servizio militare, accordata agli studenti, ha effetto soltanto in tempo di pace. Però essi vengono richiamati soltanto nel caso di una mobilitazione generale. — *Allievo danese.* La renitenza di leva si prescrive dopo compiuto il trentesimo sesto anno di età: la diserzione mai. Quindi un disertore viene sempre condannato. — *Lega Nazionale.* 1. La cauzione matrimoniale per il tenente, primotenente e capitano è di cor. 52.000 fino all'età di 30 anni, di 36.000 quando abbia no compiuti i 30 anni d'età 2. Soltanto se promesso ufficialmente un ufficiale di questo Stato può dare il braccio alla sposa. — *Storia.* I vespri siciliani? Il 30 marzo 1282, il lunedì dopo Pasqua. — *Ignorante.* Si dice che due astri sono in quadratura quando si trovano a 90 gradi di distanza. — *Bisogno urgente.* Il nome di battesimo del generale Brusati, primo aiutante di campo del re Vittorio Emanuele è Ugo. — *Per gentilezza.* Il numero degli israeliti residenti nel vicino Regno è di circa 50.000; le comunità sono 83, delle quali una anche a Udine. — *Questionando.* Appunto esperienze abbastanza recenti hanno dimostrato che, oltre che con la bollitura, il latte può essere sterilizzato con una corrente alternata di 110 volts, fatta passare attraverso il liquido con elettrodi di carbone. — *Alma candida.* Si è accorta di non piacergli? E allora che aiuto vuole che Le possa dare la macchinetta? Volti strada e speri di imboccarne una che la conduca alla felicità che desidera e che le auguriamo di tutto cuore. — *Radames.* Le rimunerazioni ai docenti nelle scuole serali per adulti istituite dal Comune importano complessivamente una spesa annua di 15.000 corone. Per i docenti abilitati per le scuole cittadine e per quelli di contabilità e di antropologia è fissata la rimunerazione di cor. 125 per ogni ora settimanale durante il semestre in cui è aperta la scuola; per gli abilitati per le scuole popolari la rimunerazione è invece di cor. 100. — *Sola.* Che significato ha una cartolina postale con un angolo stracciato? Può aver molti significati, tra l'altro può indicare che il mittente non aveva a disposizione che quella cartolina stracciata e l'ha mandata come stava. — *Ciclista.* Esistono non solo triplette (biciclette a tre posti), ma anche quadruplette e sestuplette). — *Nobiltà.* Presidente del comitato per la difesa dei minorenni è il dott. de Pastrovich, primario al civico Frenocomio. - *Per piacere.* Il 2.o articolo del progetto di legge sulle prestazioni militari stabilisce che il momento in cui subentra l'obbligo alle prestazioni stesse e così pure quello in cui l'obbligo viene ad estinguersi sia fissato e reso noto dal ministro della difesa del paese. — *Legale.* 1 Quella decisione della Suprema Corte di giustizia sull'autonomia dei creditori nei casi di fallimento reca le indicazioni seguenti: R. III, 177-1912. 2. La legge provinciale concernente la regolazione dell'Isonzo, del Torre, del Judrio e del Vipacco nonchè la sistemazione dei torrenti del bacino imbrifero di quei fiumi reca la data del 26 luglio di quest'anno. 3. Siamo dispiacenti di non essere in grado di rispondere alla Sua terza domanda perchè, innanzitutto, non comprendiamo bene ciò che Ella veramente voglia sapere. Provi a spiegarsi meglio. — *Scommessa.* Il preventivo di spesa per il traforo del colle della Fornace e di quello di S. Vito fu approvato nell'importo di cor. 4.800.000 nella seduta del Consiglio di città del 7 aprile 1903. — *Contrastoni.* La «Wally» si eseguì al Verdi e al Politeama. Al Verdi la cantarono la Darclée, la Cervi, il tenore Giraud e il baritono Ardito. Al Politeama la Cervi, il tenore Pintucci e il baritono Stracciari. — *Giovane egiziano.* Il tenore Parola è milanese, ammogliato, avrà circa 35 anni. Ha cantato al Liceo di Barcellona, al Comunale di Bologna, al Metropolitan di Nuova York, ecc. — *Rosa Rossa.* Il baritono Danise è attualmente a Torino, scritturato a quel Teatro Regio. — *Mascagni.* E' vero, «Isabeau» fu rappresentata la prima volta due anni fa a Buenos-Ayres con grande successo. — *Amneris.* La signorina Enenkel è a Trieste. Il tenore Schipa canterà prossimamente la «Favorita» al Dal Verme di Milano. — *Gigia B.* Abbiamo preso nota delle acute osservazioni. Ma perchè non abbandona la Sua attuale professione? — *Disperata.* Sa che cosa manca a Lei? Qualche serio dolore, qualche grave preoccupazione! Altro che libertà! Ha quanto Le occorre per essere felice: distrugga con un po' di forza di volontà il falso e pericoloso bisogno di desiderare ciò che non può avere! — *Aristea.* Rispondiamo soltanto in questa rubrica. Se desidera quel giudizio ci scriva. — *Pina.* Ella si era fidanzato ad una signorina che amava. Un giorno in chiesa sente pubblicare il matrimonio di essa con un altro uomo. Ora vuole un consiglio. Si astenga dall'andare in chiesa mentre si fanno pubblicazioni di matrimoni: così vivrà lietamente. Potremmo anche dirLe che è un po' strano quanto ci narra, che di solito notizie di questo genere - specie quando si è fidanzati - si apprendono altrimenti ecc., ma abbiamo la convinzione - scusi la franchezza - che queste debbano essere per Lei considerazioni di secondaria importanza. — *N. N.* A Maurizio Maeterlink può scrivere presso Eugène Fasquelle, Parigi, Rue de Grenelle N. 11. — *Fiumano.* La firma deve essere legalizzata dal notaio. L'atto può essere steso anche da un avvocato. — *Anonimo.* In quello scritto francese il mittente informa di aver trovato di suo aggradimento la merce ricevuta. — *Per la Croce rossa.* Probabilmente sì. — *Fiesso.* Il 13 novembre 1899 era un lunedì. — *Rudipurri.* 1. Sì. 2. La domanda è troppo vaga. — *Arta.* Avrà trovato la risposta nel «Piccolo» di venerdì scorso. — *Studens.* Generalmente si fa uso di quelli da Lei accennati. Non ci consta ne esista no d'italiani. — *Etrusco.* Perchè non consultare un vocabolario, ad esempio, alla Biblioteca civica? — *Madre infelice.* Alla Università di Zurigo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.4, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 767.8. Oggi: Alta marea 4.45 ant. e 4.42 pom.

Ogni giorno una. Fra ragazze da marito.

— Io vorrei sposare un avvocato.

— E perchè?

— Dev'esser tanto bello aver sempre dinanzi a lui... causa vinta!

LIBRI NUOVI.

I balocchi di Titina, versi di Antonio Rubino, edito dalla «Scolastica» Ostiglia. Lire 3.75.

Muggia di Italo Sennio, edito dalla Libreria M. Quidde, già F. H. Schimpff - Trieste, Corone 2.50.

La crisi spirituale della democrazia italiana. Per una democrazia nazionalista, di Antonio Anzilotti, edito dalla Tipografia Novelli e Castellani Faenza, Lire 1.50.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Una spiacevole sorpresa aspettava iersera il numeroso pubblico, accorso al Politeama Rossetti per udire la novità annunciata: «Papà» di De Flers e Caillavet. Causa una lieve indisposizione, che ci auguriamo di breve durata, del primo attore Amedeo Chiantoni il programma della serata si dovette cambiare proprio all'ultimo momento. Invece di «Papà» si rappresentò la vecchia e divertente «pochade»: «La frustata» di Hennequin, che fu accolta, anche in grazia della briosa recitazione, con vivi applausi. Si distinse specialmente Remo Lotti, esilarantissimo, che ebbe un applauso a scena aperta, la Pieri, la Zucchini Majone, la Capodaglio, e Vittorio Pieri.

Per questa sera si riannunzia «Papà», la nuova commedia in tre atti sospesa ieri.

Domani, mercoledì, «Il signor principe» nuova commedia in 4 atti di Ugo Falena. Giovedì replica di «Taifun». Venerdì serata d'onore di Amedeo Chiantoni con programma giacosiano: «Tristi amori» e «Una partita a scacchi». Questa recita sarà fuori di abbonamento. Gli abbonati potranno riconfermare i loro posti.

Fenice. Iersera due commedie del Marivaux: «Arlecchino rincivilito dall'amore» e «Le false confidenze». La prima non ha alcun valore e non valeva la pena di esumarla. E' una commedia puramente marionettistica, con una «Fata» che insegna ad «Arlecchino» la grazia e l'amore; egli impara, ma mette in pratica la sua nuova scienza con un'altra donna: la pastorella «Silvia», e la «Fata» rimane in asso. Chi sa il giuoco, non l'insegni. Poca cosa, infantile, dal simbolo troppo tenue ed ingenuo.

«Le false confidenze», invece, sono del Marivaux puro, e del migliore. Intreccio molto semplice, ma condotta scenica abilissima e dialogo scintillante. Il «deus ex machina» di questa commedia, come di tante altre del settecento, è un servo astuto che volge però la propria furberia a fin di bene. Per favorire un giovanotto povero ed onesto che è invaghito d'una dama di condizione superiore, egli lo fa entrare al servizio di lei come maestro di casa, e ordisce una sottile trama di «false confidenze» fino a che la dama si commuove e termina collo sposare il

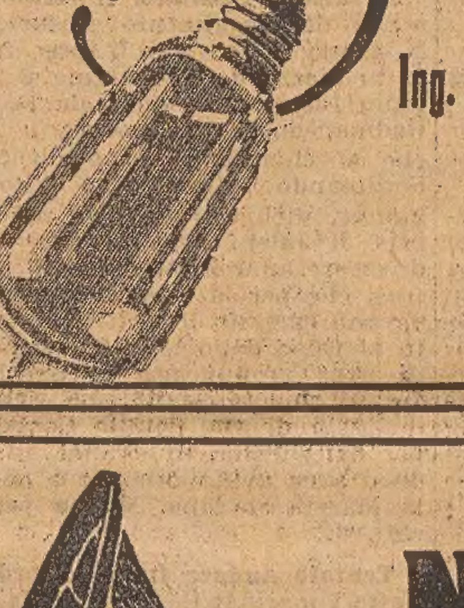
AFFITTANSI
3 Magazzini
due in città, posizione centrica
ed uno al Punto franco.
Per informazioni rivolgersi in VIA CASERMA 17

AFFITTASI
Grande appartamento
composto di 8 stanze, 6 delle quali sul davanti, luce elettrica, ascensore, ecc. ecc.
Per informazioni rivolgersi:
Via Caserma N. 17.

MAISON
GUSTAV POLLAK & BRUDER
VIA SAN LAZZARO N. 2
VENDE A PREZZI D'OCCASIONE
A TUTTO 21 DICEMBRE
MODELLI ORIGINALI DI PARIGI:
COSTUMI, MANTELLI,
TOILETTE DA SERA E PELLICCERIE

Premiate Cantine Vini spumanti, Dessert e Fabb. Liquori
F.co & Gior. Apollonio, Orsera
In occasione **delle Feste** ci pregiamo offrire le nostre insuperabili specialità: **«Champagne Rosa Apollonio»**, **«Refosco Spumante d'Orsera»** ed **«Asti Spumante Vigna vecchia»** (extrafino). Spedizioni non inferiori a 4 bottiglie verso rivalsa. Prezzo corrente gratis a richiesta. Condizioni speciali a rivenditori.

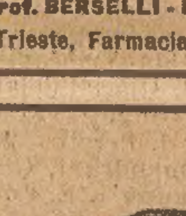
CHI È COLPA DEL SUO MAL
PIANGA SE STESSO
Duecentomila corone vincerà giovedì chi compera oggi almeno un Biglietto Stato da Cor. 4 presso il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, e per gli altri:
CHI È COLPA DEL SUO MAL, PIANGA SE STESSO
Si spedisce verso invio dell'importo e posta. Con 5 Biglietti facilità di vincita.



RAPPRESENTANTI:
Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
Via Giosuè Carducci 8-10.

Cappucci acidi
prima qualità, **Cor. 9.** per 100 chilogrammi, spedisce verso rivalsa: **Brüder Jellinek, Bisenz, Moravia.** Corrispondenza in lingua tedesca.

Refosco
Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV
Trieste, Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

TINTURA MARLEY

Innocuità assoluta composta di **Hennè e Mallo di Noce**, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. **Istantanea grande L. 5.** piccola **L. 3. Progressiva grande L. 3.50**, piccola **L. 2.50.** Spedizione cent. **80**
Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7
Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

Nessuna

differenza
fra una rappresentazione personale sul palcoscenico, al teatro di varietà, in una sala da concerto e la riproduzione di un
GRAMMOFONO
con le marche brevettate
LA VOCE DEL PADRONE
MARCA BREVETTATA
TRADE MARK
"GRAMMOPHON"
riconosciuto come il migliore istrumento musicale dell'epoca presente.
il GRAMMOPHON originale
quale Regalo di Natale
procura una gioia indescrivibile e duratura in ogni famiglia.
Oesterr. Grammophon-Gesellschaft m-b. H. Vienna I/C Krugerstrasse 8
Cataloghi gratis e franco
LUOGHI DI VENDITA PER TRIESTE:
Grammofoni „Helvetia"
Stabilimento Grafico Triestino
Riccardo Sanzin
Enrico Zanetti
„La Fonica", Barriera 16, I,

giovanotto. Il tipo di questo servo astuto che precorre di quasi mezzo secolo il «Figaro» del Beaumarchais (erano quasi una maschera questi «servi» nell'antico teatro italiano e francese) è plasmato con gustosa comicità e ieri Armando Rossi lo vestì con arguto colore settecentesco. La signora Edi Bonini-Picello a sua volta impersonò con garbo e con vivezza la figura della dama che lentamente cede alle dolci lusinghe dell'amore. Ambidue furono caldamente applauditi anche a scena aperta. La signora Luigia Navarri fu una vispa ed agile servetta; il Frigerio un «innamorato» corretto ma un po' troppo solenne.

Questa sera «Colombina gelosa» commedia burlesca in tre atti tratta da un «soggetto» della antica arte comica, (1796). Precederà: «Sotto l'olmo», due quadri di Dufresny rappresentata nel 1695 dai comici italiani a Parigi. Il Dufresny è circa contemporaneo del Molière e scrisse parecchie commedie di genere comico.

Prossimamente serata d'onore di Emilio Picello («Arlecchino»).

Eden. L'atteso debutto de «la bella Rosario» richiamò iersera numeroso pubblico che accolse, non la brava ballerina soltanto, ma tutto il nuovo programma con gli applausi più vivi e più convinti. Lo spettacolo col quale l'Eden sta per chiudere il 1912 è difatti veramente superiore ad ogni pretesa: vario, signorile, ricco d'attrazioni e divertentissimo. Le danze della «bella Rosario» ci hanno ricordato le suggestive danze delle più acclamate spagnole e ci sono apparse uno dei numeri più interessanti, artisticamente, della serata, ed è certo che per tutta la quindicina esse saranno il richiamo principale del bellissimo programma. Comprende questo un altro numero di grande attrazione: i «5 Silbersterne» ammirevoli nei loro esercizi per agilità, pieni di eleganza e di brio. Successo vivissimo ebbero anche «Little Tate» gobbo buffone e il comico viennese «Carl Libal» che dovettero, entrambi, concedere due numeri fuori programma. Interessantissima la bizzarria pittorica del pittore eccentrico «Rott Holbein» che il pubblico seppe apprezzare per la sua novità. Non parliamo del duetto lirico Borelli-Rinaldi che riconfermato per altri cinque giorni, a richiesta generale, si ebbe anche ieri sera insistenti applausi, nè del famoso giocoliere Atrani tanto apprezzato anche nella scorsa decina. E come se ciò non bastasse, completano questo magnifico insieme una elegante canzonettista italiana: Ida Fleur de Lys, la danzatrice americana Teddy Woodsonn, e l'attraentissimo numero «Maud Elton» che presenta 20 splendidi cani ammaestrati che eseguiscono i più svariati esercizi al suggestivo comando della quanto mai graziosa Elton.

Popolare di S. Giacomo. Domenica sera, al primo debutto della famiglia Cappelletti, accorse numerosissimo pubblico a dare il benvenuto ai simpatici artisti. Si rappresentò «Sangue siciliano», dramma in un atto, in cui la signorina Emilia Cappelletti fu applauditissima. Iersera si diede la commedia «I misteri del fumo». Questa sera spettacolo d'attrazione.

Concerto di beneficenza. Una folla elegantissima assisteva iersera, nella sala della «British Seamen's Home», al concerto datosi a beneficio della Casa per marinai inglesi. Per opera di quattro distinte musiciste, allo scopo umanitario della serata si erano aggiunte tutte le seduzioni dell'arte, mercè la magistrale esecuzione di un programma variato ed attraente. Il concerto era stato organizzato con vero buon gusto dalla valente pianista prof. Berta Luzzatto, che volle sue collaboratrici tre concertiste di grande valore: la signorina Pia Baroni, violoncellista, l'arpista prof. Venusta Maselli e la violinista signora Anna Oblath, le quali tutte diedero prova di una valentia non comune. La signorina Berta Luzzatto si produsse nelle variazioni scritte da Beethoven sull'inno inglese, e le eseguì con grande nobiltà di stile, con chiarezza e calore. Fu poi accompagnatrice squisita dei pezzi per violino e per violoncello, emergendo specialmente nelle «variazioni» e nel «rondò» di Schütt, per sicura padronanza dei mezzi pianistici. In questi due difficili pezzi teneva il violino l'intellettuale signora Anna Oblath, che li suonò con anima di artista, magnificamente fondendo le risorse d'una tecnica perfetta con quelle di un sentimento mirabile. La gentile violinista eseguì poscia la «Romanza andalusa» di Sarasate ed una «Mazurca» del Wieniawsky, facendosi applaudire insistentemente per una interpretazione ideale, mista di calore e di serenità, per impeccabile intonazione e vigoria ritmica. L'insistenza degli applausi ebbe il suo compenso, chè la distinta signora eseguì fuori programma, come un sottile ricamo, l'«Abeille» di Schubert. Un'eccellente violoncellista si rivelò la signorina Pia Baroni, che fece cantare meravigliosamente il suo istrumento nella romanza «Le désir» di Schubert, colorendola con toccante espressione. La sua cavata è morbida, il suono puro e limpido, l'agilità straordinaria. Tutte queste sue doti rifulsero nell'indiavolato «scherzo» del Van Goens e nella «Gavotte humoristique» di Willy Squire, del quale, fra calorosi battimani, regalò al pubblico sinceramente ammirato, ancora una delicata «Bourrée». Un vero splendore l'esecuzione che la prof. Venusta Maselli diede del capriccio «Inverno» del Thomas. La valorosa arpista vi profuse tesori di tecnica e di sentimento, suscitando l'entusiasmo nell'uditorio, cui dovette regalare la «Gitana» di Hasselmans, interpretata con finissima gradazione di tinte e di chiaroscuri. Nella «marcia religiosa» di Gounod-Thomas la signora Maselli si accompagnò alla signorina Berta Luzzatto, che potè dimostrare iersera d'essere, oltre che una deliziosa pianista, anche un'arpista di valore. Il pubblico applaudì con grande calore le due gentili esecutrici, per la loro perfetta fusione e robusta sentimentalità.

Dopo il concerto incominciarono le danze che si svolsero brillantemente animate.

Quartetto Triestino. Il Quartetto Triestino darà nella sala del Casino Schiller due serate di musica da camera, in abbonamento. Per queste serate sono stati fissati il 3 e il 10 gennaio.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. - (Disp. 3). «Walkiria», in tre atti di R. Wagner.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «Papà», in tre atti di De Flers e Caillavet.

TEATRO FENICE. Compagnia comica delle maschere italiane. Dirett. Armando Rossi. Ore 8.15. «Colombina gelosa», in tre atti. - «Sotto l'olmo», 2 quadri di Du Fresny.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Il fratello contro il fratello

Ieri il Tribunale penale, presieduto dal cons. Stegù, si è occupato del fatto di sangue svoltosi tre mesi or sono «Al Vesuvio». Giuseppe Angelica, ridottosi in quell'osteria verso le nove di sera, dopo ininterrotta e lunga peregrinazione ad osterie e liquorerie della città, ritrovò il fratello Pietro, col quale si mise «a ragionare». E «ragionò» in tal modo che a un certo punto gli tirò una coltellata.

Questo in breve il fatto che generò l'accusa di crimine per grave ferimento nei confronti di Giuseppe Angelica, d'anni 40, da Ariano di Pordenone, caffettiere, incensurato, e diede luogo al dibattimento di ieri.

L'accusato, interrogato, ha innanzitutto ammesso la materialità del fatto, ma ha negato ogni prava intenzione.

— Cossa la vol! - ha detto - cossa la vol, sior presidente! Xe disgrazie che ghe pol capitar a tuti. Iera de domenica, e go ciolto su la moglie e i putei per menarli a spasso. Se ga bevudo un poco in qualche osteria e co' son riva al «Vesuvio» iero imbriago. Se no fussi sta ciapado, no me gavessi ofeso de le parole de mio fradel e no lo gavessi sponto co la britola.

Pres.: Cosa le disse suo fratello?

— Eh... no xe fazile dir... una ofesa tremenda...

— Dica, se crede che possa essere utile alla sua difesa.

— Eco, ghe dirò... El me ga messo dei sospeti su la fedeltà dela mare dei mii putei, quasi che la fussi stada la su morosa... e mi ghe go dà una sberla. L'osto ne ga messo fora del local, e mi saria andado a casa, se mio fradel no me gavessi restituido la sberla, zontandoghene un'altra. Alora me xe vegnuda in man la britola e ghe go dà...

— E lo ha colpito più volte e gravemente.

— Questo no me ricordo... ma volevo dir che me rincressi; perchè xe mio fradel.

Eil fratello Pietro, che rinuncia al beneficio di legge, ammette la provocazione, lanciata con leggerezza, ed esprime l'opinione che il fratello, se non fosse stato gravemente preso dal vino, avrebbe capito il significato dell'invettiva e non si sarebbe adirato. Gli perdona per ciò, pur chiedendo indennizzo, perchè dovette rimanere all'Ospedale sei mesi e perchè «i dotori che ga ridoto la panza come 'na carta giografica».

Gli altri testi confermano tutti lo stato di grave ubriachezza dell'accusato; onde la Corte, udito il P. M., condanna Giuseppe Angelica ad 8 settimane di arresto per contravvenzione di ubriachezza (§ 523 c. p.), arresto già scontato in istruttoria.

Un'eco delle elezioni del 1911

Accusato di pubblica violenza è Angelo Vianello. Si tratta di un ragazzo di 16 anni, compiuti da poco, è triestino, incensurato, incisore. E' un fanciullo magro, che dimostra qualche anno meno della sua età e che pur vive con la madre e la aiuta, dappoichè un lutto le ha strappato il marito ed ha tolto alla famiglia ogni altro aiuto. E ieri si è presentato in Tribunale per sentirsi giudicare del crimine commesso, secondo l'accusa, diciotto mesi or sono.

Era la sera del 21 giugno 1911: giorno di elezioni. Ai Volti di Chiozza, gremiti, serpeggiavano, inconosciuti, numerosi agenti di p. s. e sostavano alcune guardie di p. s. A un punto avvenne un tafferuglio, e si vide un giovanetto: Angelo Vianello, percuotere col bastone un uomo che poi scomparve tra la folla. Agenti e guardie si precipitarono, la guardia Skabar ghermì pel collo il ragazzo, lo sbattè a terra, gli mise le manette e le serrò fino a spellargli i polsi, e lo trasse in guardina. E disse: «Mi ha dato due calci».

Angelo Vianello, ieri, ai suoi giudici, non alterò di una virgola quanto aveva affermato nei suoi interrogatori in Polizia e in istruttoria. Disse che, transitando pei Volti di Chiozza, aveva ricevuto un pugno da un ignoto, aveva alzato il bastone e aveva così risposto alla violenza subita. Poi, perchè gli era parso che altri venisse in aiuto allo sconosciuto, aveva cercato di fuggire. Una guardia lo aveva rincorso e, presolo, lo aveva malmenato.

Pres.: E dei calci?

— Potrei anche aver colpito, cadendo, essendo caduto in malo modo. Ma se colpii, non feci con intenzione.

La guardia Giovanni Skabar, interrogato, dà invece una notizia ben diversa e più significativa del fatto. Afferma:

— L'accusato era in un gruppo che, vedendo passare alcuni slavi, gridò: «Varda un s'ciavo! Daghe zo». L'accusato subito alzò il bastone e colpì. Lo rincorsi e lo arrestai, ma tentò di fuggire. Dovetti rincorrerlo una seconda volta, e fui costretto a mettergli le castagnole.

Pres.: E caddè a terra?

— Sì... scivolò. E fu allora che mi diede due calci.

Il difensore, che è l'ex-procuratore di Stato dott. Barzal e che siede per la prima volta alla difesa penale, circuisse di contestazioni il teste e finisce col coglierlo in alcune contraddizioni. Di esse si vale dopo che, esaurito il dibattimento, il P. M. ha terminate le sue deduzioni ed ha concluso chiedendo l'applicazione della legge. Fra l'altro, rileva come in taluni uffici il mondo non abbia progredito affatto, se contro un ragazzo di 15 anni, che la legge impone a tutti i pubblici ufficiali non pur di rispettare ma anche di tutelare in ogni contingenza, contro un ragazzo una guardia di p. s. ha potuto accanirsi fino a gettarlo due volte a terra ed a stringere poi le manette fino a fargli del male - constatato dal giudice istruttore. E chiede una assoluzione.

La Corte, presieduta dal cons. Minio, condanna il giovanetto per pubblica violenza a tre settimane di carcere duro.

P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin.

Per pubblica violenza

Pure per crimine di pubblica violenza è stato giudicato ieri l'operaio Giovanni Jasbitz, nato a Trieste nel 1888, per aver sferrato un pugno contro un funzionario delle ferrovie, che lo aveva invitato ad abbandonare il vagone nel quale dormiva. Il Jasbitz dichiarò d'essere stato ubriaco, e i testi, compreso il funzionario, confermarono la cosa, talchè la Corte lo condannò, per contravvenzione di ubriachezza, a 2 settimane di arresto.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Per spendita di pezzi da 2 corone falsi

— Digo, done! Ste 'tente per l'amor de Dio! Qua, in piaza, gira tochi de do corone mati.

Questa notizia data così a bruciapelo, la mattina per tempo, il 23 p. p. novembre, dalla venditrice di pane Giovanna Slapnik, di anni 50, da S. Giuseppe di Rusmagna, alle altre venditrici di piazza della Barriera vecchia, destò grande impressione. Specialmente quando alla prima voce, altre se ne aggiunsero:

— Adesso capisso. Anca a mi i ga tentado de farmela, quei mostri. Gridava a sua volta Giovanna Zubin, di anni 34, pare da S. Giuseppe, venditrice di uova. - I voleva comprar ovi de mi, ma me son intaiada, e no go volesto quela moneda.

— Parcossa no la ga ciamado una guardia, co' la se ga inacorto? - osservava un'altra rivendugliola.

— No miga che le fussi mate, no go capido. No go ciolto la moneda perchè la iera nova. Mi no me fido, e monede nove no ciego.

— Gnanca lei no la xe quela che ga inventado le scorse dei mussuli, se capissi - rimbeccava un'altra - perchè no podaria miga andar avanti el mondo sempre co' i carantani veci. Monede nove? Magari 'verghene! Basta che le sia bone, basta!

— Ma anca de mi i xe vignudi per comprar ovi - diceva a sua volta Anna Zafran, da Capodistria. - Ma no go ciolto la moneda, perchè la me pareva tropo lustra.

Durante tutto questo cicaleccio, tutte le venditrici della piazza stavano mirando la moneta di due corone che la venditrice di pane aveva seco e che diceva esser falsa. E la moneta finì nelle mani delle guardie di p. s.; e della cosa si occuparono gli agenti di polizia Petronio e Viciar che scoprirono donde i pezzi falsi di due corone erano venuti, prima di arrivare sulla piazza. E furono operati alcuni arresti, dei quali quattro vennero mantenuti. I quattro accusati comparvero ieri dinanzi al giudice dott. Segnian. Tre erano vecchie conoscenze: Mario Fuser, di anni 25; Giovanni Udovich, di anni 41, e Romeo Francovich, di anni 21; tutti da Trieste, noti per lunga dimora nelle carceri e per la loro ostinazione sulla via del vizio. Il quarto era un vecchio di 76 anni, Guglielmo Potocnik, pure pertinente a Trieste, il quale dopo un passato burrascoso, da una decina di anni, però, aveva messo giudizio e non aveva dato più da fare alle giustizia. Il Potocnik, che fu quello che diede il pezzo falso alla venditrice di pane Giovanna Slapanik, spiega così il fatto:

— Son vecio e son curto de vista e, in quel giorno, me go fermado in petesseria a bever un'acqua calda. Xe vignudo un, vizin, a dirme che vado comprarghe un per de bighe de pan e el me ga dado quela moneda. Mi che no go gnanca mai visto ancora tochi de do corone boni, no savevo che quel che lu 'l me dava el iera mato. Go pagado 28 zentesimi per el pan, el resto ghe lo go portado indrio. Anzi, lui el me ga pagado una bibita.

Giudice (accennando all'Udovicich): Quell'individuo sarebbe questo qui, non è vero?

— Sissignor.

Udovich: Chi? Mi?

— Lei, sì!

— Mi no.

— Proprio lei! Mi, anzi, credevo che i lo ciamassi «Fur par fur», ma dopo go savudo che i lo ciama «Musolino». Mi no podevo pensar che la moneda la sia falsa, perchè la breschizza la iera in dubio. Ma prima de ritirar la moneda la la ga mostrada a quela che iera vizin de ela, una dona che vendi capuzi. Sta qua la la ga fata sonar sul covercio del caratel de i capuzi, e la ga dito: Bona, bona. Magari 'verghene un saco!

Dagli atti processuali risulta che «Musolino», cioè il Dudovich, tentò anche personalmente di spacciare un altro pezzo falso da due corone presso una venditrice di «mussoli», Stefania Peternelli, all'angolo di via Panfilo Castaldi. Il marito della Peternelli era nel dubbio; e allora «Musolino» disse alla donna: No la credi che la sia bona? La me fazi el piazer, la vadi a cambiarla qua, in petesseria del grego. La Peternelli vi si recò, ma Omero Curadachis, addetto alla liquoreria, si rifiutò di cambiar la moneta, dicendo che era falsa. La donna «per no 'ver secade» restituì la moneta al «Musolino». Questa benevola restituzione costò cara alla Peternelli poichè, quando furono arrestati gli accusati, venne arrestata anche lei, e al suo domicilio, in androna dei Falchi, venne praticata una perquisizione, che però riuscì affatto infruttuosa. Avendo ella potuto dimostrare che realmente le cose erano passate come da lei raccontate, fu rilasciata in libertà.

L'Udovich dice: Mi iero in petesseria del grego, e un tal Giulio, soranominado «Flaida», el ga avudo pietà de mi, che iero cista, e el me ga dado quela moneda, perchè ghe andassi a comprar mussuli. Quando che la baba dei mussuli la me ga dito che la moneda iera mata, mi ghe la go tornada a «Flaida». Se gavessi savudo che la moneda xe mata, no gavaria mandado la baba a cambiarla.

Giudice: Veramente... Ecco lei ha mandato la donna a cambiare nella liquoreria, sperando che i compagni che si trovavano colà le facessero il cambio, comprendendo il pericolo. Invece, la donna si rivolse al Curadachis, e così venne alla luce che la moneta era falsa.

Il Francovich dice che egli si era imbattuto casualmente col Fuser col quale aveva fatti pochi passi. Mentre egli Francovich si era fermato a comperare castagne vide che una guardia arrestava il Fuser. Più tardi venne arrestato anche lui, soltanto perchè era stato veduto col Fuser.

E viene la volta di Mario Fuser, il quale dice: Mi son vitima de una combinazion. Me xe vignudo in man un toco de do corone falso, e no so chi che me la ga petada. So che in quel giorno iero in petesseria del grego iero a bever una bira in via Punta del Forno, e un goto de vin in via S. Maurizio. In un o l'altro de sti locai, quando che go pagado, dandome el resto, i me ga ficado anca quela moneda mata. Son andado in piaza per comprar ovi. La prima baba me disi che no la vol la moneda, che la ghe par mata. La seconda me disi: No la vedi che la par fata de vero? E mi alora, per no bazilar, go ciapado la moneda e la go butada sui copi de una casa bassa, 'ndove che son passado.

Contro del Fuser, però, sta la deposizione scritta di Omero Curadachis, il quale racconta, fra altro, che era proprio il Fuser quegli che andava e veniva dalla liquoreria, quegli che parlava con «Musolino» e che qualche giorno prima insistentemente aveva chiesto al Curadachis qualche pezzo da due corone autentico.

Il pezzo falso che si trova in giudiziaria custodia è un falso molto bene fabbricato. L'impronta è netta, i margini perfetti, e anche il suono della moneta, che è pure resistente, si avvicina molto a quello delle buone. Un difetto solo della moneta è evidente. Essa è troppo lucente, di una lucentezza esagerata; tale che spiega come la donna accennata innanzi abbia esclamato: «Par che la sia de vero».

Il giudice manda assolti il vecchio Potocnik e il Francovich; mentre condanna il Fuser e l'Udovich a 2 settimane di arresto rigoroso. Siccome, però, gli accusati sono già da oltre tre settimane in arresto preventivo, così anche i due condannati vengono messi in libertà.

Dimagramento. Aumento di peso.

Il dimagramento dopo una malattia, conseguenza di inappetenza o altro, deve essere in tutti i casi energicamente combattuto, e, chi a tale scopo adopera la Emulsione Scott, raggiunge, come l'esperienza ha in moltissimi casi dimostrato, rapidamente e doppiamente lo scopo. Anzitutto stimola durevolmente l'appetito: determina adunque una maggiore assimilazione, la quale per i suoi effetti sull'organismo conduce rapidamente ad un aumento della capacità fisica. Inoltre la

EMULSIONE SCOTT

essendo per se stessa straordinariamente nutritiva, determina spesso in un tempo assai breve un visibile aumento di peso e di forze.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, Corone 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

AI N.° 17

di via Nuova venne traslocato il negozio della ditta C. A. Mohovich. Esposizione permanente di mobili americani per scrittoio

IL COMITATO ESECUTIVO
— per la —
Esposizione Adriatica di Vienna 1913
indice dal MAGGIO all'OTTOBRE 1913 una
MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA
col seguente REGOLAMENTO:

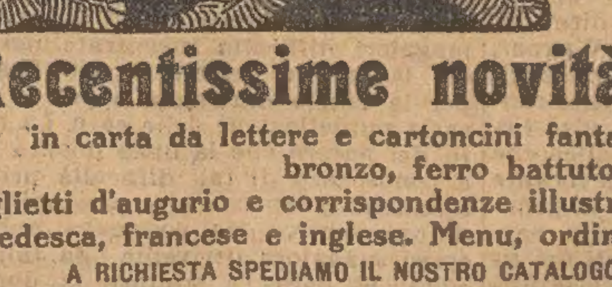
1. *La mostra durerà dal Maggio all'Ottobre 1913 e formerà una sezione speciale dell'Esposizione.*
2. *Possono concorrervi artisti stabili nell'Istria, a Trieste o nel Goriziano con non più di due opere.*
3. *Non si pagano tasse di posteggio.*
4. *Gli artisti che intendono concorrere forniranno le indicazioni speciali a mezzo di apposita scheda di adesione che presenteranno alla segreteria di questa Esposizione (Sezione Litorale, presso il Museo commerciale di Trieste, Palazzo della Borsa vecchia) non più tardi del 31 dicembre 1912.*
5. *Le opere saranno da presentarsi al suddetto segretariato non più tardi del 1. Aprile 1913.*
6. *Da giuria fungerà una commissione formata di tre persone, elette dal gruppo degli espositori.*
7. *Da commissione ordinatrice fungerà un delegato del Museo commerciale di Trieste ed uno del comitato esecutivo di Vienna.*
8. *Le spese di spedizione vanno a carico dell'espositore, saranno però minime, avendo accordato il Ministero delle ferrovie un forte abbuono e l'eventuale viaggio di ritorno gratuito.*
9. *Le opere esposte verranno assicurate dal Comitato esecutivo contro l'incendio per una somma non superiore al prezzo di vendita.*
10. *Sul prezzo di ciascuna vendita preleverà il Comitato una tassa del 10%.*
11. *Le opere vendute potranno essere ritirate dopo Esposizione chiusa.*
12. *Vi sarà all'Esposizione apposito incaricato per trattare le vendite.*
13. *Tutti gli oggetti esposti stanno sotto la speciale sorveglianza degli organi dell'Esposizione.*
14. *Il Comitato non assume alcuna responsabilità per guasti eventuali che accaddessero, sia nell'interno dell'Esposizione, sia durante i trasporti.*

IL SEGRETARIATO DELLA SEZIONE LITORALE
DELL'ESPOSIZIONE ADRIATICA DI VIENNA 1913

NATALE 1912

INGROSSO *DETTAGLIO*

Grande assortimento
d'addobbi per l'albero, in vetro, metallo, ovatta ecc.



ASSORTIMENTI PRONTI da Cor. 1, 1,60, 2, 4 e 6.
CANDELE per l'albero, in scatole da 30 a 50 pezzi a cent. 40.
CANDELE BRILLANTE (magnesio) dozz. cent. 12.
SUONERIE DI NATALE meccaniche a campanelli con carica d'orologeria, al pezzo Cor. 3.60 - uniche di funzionamento sicuro.

Recentissime novità per regali
in carta da lettere e cartoncini fantasia, articoli in pelle, bronzo, ferro battuto ecc.
Viglietti d'augurio e corrispondenze illustrate con dicitura italiana, tedesca, francese e inglese. Menu, ordini danze, inviti ecc. ecc.
A RICHIESTA SPEDIAMO IL NOSTRO CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO.
Gius. Stokel & Debarba
Trieste - Via di Cavana 14

La qualità decide!
Dadi **MAGGI** marca Croce-Stella.
cent. 5 l'uno
i migliori!
Attenti al nome MAGGI ed alla marca Croce-Stella, perchè altri dadi non sono della casa MAGGI!

Occasione!
Nuovi arrivi
Splendidi Mantelli da Signora
ultime novità della stagione
a prezzi mitissimi
GIOVANNI BELTRAME
CORSO 35 **TRIESTE** CORSO 35
Telefono 22-70.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il viaggio di prova del piroscafo „Caterina Gerolimich"

Il 14 ottobre scorso, dal Cantiere S. Rocco, fu varato un grande vapore da carico colà costruito per conto della «Navigazione gen. A.» (Gerolimich e C.i) di Trieste. Al nuovo piroscafo fu dato il nome di «Caterina Gerolimich» che fu la fondatrice della Società e che fu la preveggente ispiratrice della marina libera a vapore e nel medesimo tempo la più fervente apostola per la costruzione di vapori di grande tonnellaggio.

L'altra mattina il «Caterina Gerolimich», lasciato il cantiere S. Rocco, si ancorò nel vallone di Sant'Andrea dove s'imbarcarono gli ospiti e i tecnici che dovevano controllare il suo primo viaggio di prova e di collaudo. Alle 9.15, salpata l'ancora, il «Caterina Gerolimich» diresse la prua su Punta Grossa e da qui filando a tutta forza raggiunse la Lanterna di Salvore (miglia 10.7), impiegandoci 52 minuti, risultando così la velocità oraria di miglia 12.35. Continuando la corsa raggiunse il faro della Secca dei marmi (Orsera), coprendo le 21 miglia che separano Salvore dalla Secca dei marmi in ore 1.44' 6", ciò che costituisce la velocità di miglia 12.10 all'ora. Dopo aver descritto un largo giro e fatto le prove del timone, ripartì dalla Secca dei marmi per la Lanterna di Salvore, compiendo anche questa volta il tratto di ritorno (21 miglia), nello stesso periodo di tempo che nell'andata.

Queste belle prove di velocità furono ufficialmente controllate e cronografate dai tecnici del Governo marittimo cap. Pietro Fragiacomo e ingegnere C. Giacomelli; dai periti del Lloyd's Register e del Veritas a.-u. signori B. Ives e Ricci; dall'ispettore navale della Società armatrice cap. Romano Gerolimich, dal capo ingegnere Versa del cantiere costruttore e dal capitano Ino Hreglich comandante del «Caterina Gerolimich». Durante le prove l'apparato motore sviluppò 2300 H. P., imprimendo all'elice un massimo di 80 rotazioni al minuto.

Nel viaggio di ritorno fu servito il «lunch».

Allo «champagne» si alzò il signor Ernesto Camus, direttore della Società, che in un forbito discorso riassunse il cammino compiuto dalla stessa e rievocando la felice intuizione della fu signora Caterina Gerolimich, ne ricordò tutte le benemerenze, brindò quindi al continuo progresso della Società all'avvenire della navigazione libera potente fattrice di pace. Infine brindò alla prosperità del cantiere S. Rocco e all'industria navale triestina meritevole del più efficace appoggio. Gli rispose ringraziando il direttore amministrativo di S. Rocco, sig. Wagner, bene augurando alla società Gerolimich e al gentil sesso che era largamente rappresentato. Incitato a parlare si alzò l'egregio avvocato Giovanni Martinolich che pronunziò un conciso discorso rievocante le varie fasi della marina libera in generale e della Società Gerolimich in particolare, rilevando i grandi meriti dei titolari che con felice allusione disse formare il più omogeneo del tutt'uno, di una sola e grande famiglia, tutta intenta allo stesso scopo, cioè quello del continuo progresso della Società. Prese la parola quindi il direttore del cantiere ing. Owerkoff, che ringraziò la Società armatrice per la fiducia riposta nel cantiere con l'affidargli la costruzione del nuovo vapore, levò il bicchiere al solerte e zelante ispettore navale della società capitano Romano Gerolimich e agli altri direttori.

★

Il «Caterina Gerolimich» porta il N. 23 delle costruzioni navali uscite dal nuovo assestamento del Cantiere S. Rocco. La sua portata in peso è di 7750 tonnellate. Lungo 380 p. i. (m. 115.90), largo p. i. 52 (m. 15.85), con p. i. 27.10 di altezza al puntale di fianco (m. 8.24). Costruito tutto in acciaio sotto la speciale sorveglianza del Lloyd's Register e del Veritas a.-u., ne ha ottenuta la più alta classifica. Questo nuovo vapore è del tipo «long-bridge» con cassero a poppa e castello a prua diviso da sei parapetti stagni, possiede sei magazzini pel carico con sei ampissime boccaporte servite di 13 falconi armati con 13 verricelli che rendono sollecito e facile il lavoro di carico e scarico. Sul ponte prolungato si trova un bel salone da pranzo con tre cabine per passeggeri, quelle per gli ufficiali tutte spaziose e bene arredate, bagni ecc. Sopra la tuga del salone, sorge l'appartamento pel comandante, la camera di pilotaggio e la timoneria a vapore. Tutti gli ambienti sono illuminati a luce elettrica e riscaldati a vapore.

Una macchina a triplice espansione della forza di 2300 H. P., che a pieno carico dovrà imprimergli la velocità di 11 miglia orarie. Il vapore gli è fornito da due caldaie cilindriche a tiraggio forzato Howden che lavorano con 180 libbre di pressione, più una caldaina per il funzionamento dei verricelli, degli argani, eccetera. Una pompa Weir è destinata per l'alimento principale, un apparato riscaldatore per l'alimentazione della pompa centrifuga per la circolazione, un condensatore principale e uno ausiliario, nonchè le pompe per l'imbarco e l'estrazione della zavorra liquida che per circa 1000 tonnellate viene immagazzinata nel doppio fondo cellulare e per circa altre 1000 tonnellate nel «deep-tank» installato dietro il parapetto poppiero.

La Società armatrice era rappresentata dai direttori signori Ernesto Camus e cap. Candido Gerolimich, dal signor Enrico Mayer, membro della Giunta di sorveglianza. La società del cantiere S. Rocco dal direttore tecnico ing. Owerkoff, dal sig. Wagner direttore amministrativo, dai capi ingegneri Versa e Ruszinka e dall'ing. meccanico Bugliovaz. Fra i molti invitati notammo l'egregio podestà di Lussinpiccolo sig. Alessandro G. Nicolich, il sig. Wegenast, uno dei caricatori del nuovo vapore per questo suo primo viaggio, il sig. Antonio Topic e l'ing. Cattarinich.

Il «Caterina Gerolimich» caricherà qui 7500 tonnellate di zucchero per Buenos Aires.

★ Col «Caterina Gerolimich», questa Società possiede ora una flotta di dieci grandi vapori, con la portata complessiva di 57.774 tonnellate di peso, e ne ha un altro in costruzione nel cantiere S. Marco che avrà 9000 tonnellate di portata.

Il «Franconia» della Cunard a Trieste. Ieri poco dopo il tocco, il grande cunardiano «Franconia», pilotato dal pilota-pratico della Società a Trieste Giorgio Franco, che gli era andato incontro sei miglia fuori, entrava troneggiante in porto ed in attesa della commissione sanitaria-portuale per l'ammissione a pratica, cappeggiava all'altezza della prima diga di S. Andrea. Il «Pluto» del Lloyd condusse a bordo la commissione che, dopo aver visitato i passeggeri e constatato l'ottimo stato di salute, gli concesse la libera pratica. Dopo di ciò il Franco pilotò il grosso vapore agli ormeggi dinanzi all'«hangar» N. 71 del porto di Sant'Andrea.

Il «Franconia», che a carico completo ha un'immersione di 35 piedi inglesi pari a metri 10.67, per poter venire a Trieste e fare operazioni commerciali nel nuovo porto di Sant'Andrea, arrivò qui con una immersione di piedi inglesi 26½ a poppa (m. 7.95) e 24 p. i. a prua (m. 7.20). Solo perchè essendo relativamente mezzo vuoto e sbarcando qui più merce di quella che imbarca, il «Franconia» ha potuto ormeggiarsi alle rive.

Il «Franconia», che arrivava qui da Nuova York e Napoli e aveva a bordo 628 passeggeri, è il più grande piroscafo che sia venuto a Trieste, poichè disloca 25.000 tonnellate e stazza 18.150 tonnellate di registro.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Cleopatra» cap. N. Chersich da Bombay e Porto Said con 29 passeggeri, «Bar. Gautsch» cap. F. Bechtinger da Cattaro e scali con 105 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 81 pass., «Belrorie» cap. G. Tomich da Arsa con a rimorchio due maone cariche di carbone, «Lovrinac» cap. G. Civitanich da Cattaro e scali con 54 passeggeri, «Iadran» cap. Ielicich da Macarsca, «Sultan D.» cap. L. Vodanovich da Curzola e scali con 20 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Sempre Avanti» cap. M. D'Arrigo da Licata e Siracusa.

Il piroscafo inglese «Franconia» cap. C. Smith da Nuova York e Napoli con 628 passeggeri.

Partì il piroscafo del Lloyd «Saraievo» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Tergestea» partì il 15 da Nicolajeff per Genova, «Arimatea» partì il 15 da Buenos Aires per Bahia Blanca, «Carmen» arrivò il 13 a Pireo, «Szent Istvan» il 13 a Las Palmas, «Marina» passò Punta S. Caterina il 14 diretto ad Amburgo, «Izrada» passò Sagres l'11 diretto ad Amburgo.

Lloydiani. «Bohemia» e «Dalmazia» proseguirono il 14 da Porto Said per Trieste, «Vorwaerts» il 12 da Bombay per Colombo, «Persia» arrivò il 14 a Yokohama, «Moravia» proseguì il 13 da Bombay per Suez.

Cose del Comune di Pola

Una nuova scuola croata!

Pola 16. La Giunta comunale consultiva tenne seduta plenaria. Si respinse la domanda di compensi prodotta dalla ditta Pittel e Brausewetter in seguito a maggiori difficoltà incontrate nel corso del lavoro del canale di via Besenghi, per la roccia durissima e per la necessaria puntellazione delle case. La Giunta fu del parere che la ditta doveva essere a conoscenza di tali difficoltà prima di assumere il lavoro e ch'è presumibile che nel preventivo sia compresa anche la spesa maggiore derivante da tali difficoltà. Si passa a trattare la domanda prodotta dalla direzione delle ferrovie dello Stato per acquisto di fondo comunale allo scopo di costruire abitazioni per gli addetti alle ferrovie. La Giunta fu in massima d'accordo di cedere da due a tremila metri quadrati di fondo al prezzo di cor. 5 il metro, riservandosi di prendere una decisione definitiva dopo che la direzione delle ferrovie avrà precisato l'appezzamento di fondo che intende acquistare.

S'inizia poi la discussione in merito alla eventuale costruzione di un edificio per il civico Monte di pietà. I locali ora occupati dalla scuola industriale dello Stato nei piani superiori dell'edificio comunale di Vicolo al mare, le sono divenuti insufficienti ed essa chiede l'uso anche del primo piano ora occupato dagli uffici del Monte. Qualora non potesse avere questi locali, la scuola dovrebbe abbandonare l'attuale sua sede. Si tratta quindi di trovare una nuova sede per il Monte.

Riferisce l'ingegnere comunale Brass che presenta due progetti. Il primo riflette la costruzione di un edificio sul fondo comunale situato all'angolo delle vie Promontore e Marianna, nel quale edificio dovrebbero aver sede gli uffici del Monte, l'annessa sala d'incanti, l'ufficio tecnico comunale, e l'ufficio sanitario comunale. La spesa per lo stabile da costruirsi sarebbe di corone 181.500 e l'edificio, assieme al fondo avrebbe un valore di corone 244.000. La rendita annua lorda sarebbe di corone 18.568, dal quale importo detratto il 35 p. c. per imposizioni, si avrebbe una rendita netta di corone 12.070, che, capitalizzate al 5% corrisponderebbero ad un capitale di corone 241.400.

Il secondo progetto contempla la costruzione di un edificio sull'area finora occupata dall'officina del gas, prospiciente la via Carlo De Franceschi. La spesa per la costruzione di questo edificio importerebbe secondo il preventivo corone 325.600, al quale va aggiunto il valore del fondo per corone 29.400, ottenendosi un totale di corone 355.000. La rendita lorda di questo edificio sarebbe di corone 27.860, dalle quali va detratto il 35% per imposizioni, cosicchè la rendita netta sarebbe di corone 18.109, corrispondente ad un capitale di cor. 362.180. Questo secondo progetto è giudicato finanziariamente più favorevole. Dopo alquanta discussione, cui parteciparono tutti i presenti, si dà incarico all'ing. Brass di elaborare e presentare in breve due altri progetti e cioè uno per l'erezione di un edificio ad uso del solo Monte di pietà ed uno per il Monte e per l'amministrazione degli stabilimenti comunali. Si discute poi la domanda prodotta al Comune dalla scuola industriale dello stato per cessione dell'inventario di detta scuola. Il gerente comunale barone Gorizutti riferisce che il prezzo d'acquisto dell'inventario fu di corone 43.141.29, nel quale importo è compresa la biblioteca della scuola del valore di corone 25.000. Il signor Lirussi, propone che prima di prendere una decisione in merito, si dia incarico al direttore della civica biblioteca di procedere ad una selezione dei libri della biblioteca della scuola industriale per passarli poi, eventualmente alla biblioteca civica. La proposta è approvata.

La Giunta pertratta poi la tariffa massima sulle automobili, contro la quale erano state sollevate eccezioni da parte della Camera di commercio e d'industria. La Giunta è d'accordo nel tener ferma la tariffa già esistente e di estenderla a tutti i tassametri della città.

Relatore il dott. Frangipani, vengono accordate sessantatre nuove aggregazioni al Comune e cinque assicurazioni di pertinenza nel caso di conseguimento della sudditanza austriaca. Il gerente comunale riferisce che ancora il 6 marzo 1910, in seguito ad una istanza dei villici della borgata di Gladreschi, fu fatto un sopraluogo commissionale per decidere

Non potete rendere ai vostri denti un maggiore beneficio che abituandovi ad una cura regolare della vostra bocca coll'Odol.

PREMIATA FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

PAOLO & F.co TROPEANI
avvertono la Spettabile Cittadinanza che hanno provveduto al completo riassortimento degli articoli della ben conosciuta e da loro rappresentata ditta
FILIPPO HAAS & FIGLI DI VIENNA
e precisamente: in **tappeti da pavimento e tappeti di ogni specie**, compresi i **tappeti lavabili, stoffe da mobili e cortinaggi** in tulle applicazione, **peluches di lino, coperte imbottite, piumini**, come anche altri **articoli adatti per regali** in
OCCASIONE di NATALE e CAPODANNO.
Tutti gli articoli vengono venduti ai **MEDESIMI PREZZI** che la ditta **Filippo Haas & Figli** smercia a Vienna.

Nuova Selleria e Valigieria
JERNAY & SPIELER
Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21
Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni 14
Ricco assortimento di ogni genere di FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSSO, TIRO E SELLA come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport, per cani ecc.
BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PORTAMONETE ECC.
Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi miti.

BURGSTALLER TRIESTE
14 VIA CAMPANILE
14 VIA S. ANTONIO
COPERTE DA LETTO
ASSORTIMENTO STRAORDINARIO
PREZZI ECCEZIONALI

„NORD" la migliore delle Coperte di lana
SPLENDIDI DISEGNI
155 × 210 centim.
Cor. 14.90

DIABETE
Coll'uso delle **Compresse Antidiabetiche** del dottor Moretti, si guarisce queste gravissima malattia. Si evitano le fatali conseguenze di essa, fra le quali, non ultima, la cangrena. Seguendo questo metodo di cura, gli ammalati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane, o di qualsiasi altra sostanza, che contenga farina o zucchero.
Egregio Sig. Dott. Moretti.
Vetralla (Roma), 26 Luglio 1912.
Il mio infermo di diabete, dopo esaurite le tavolette del primo flacone aveva ottenuto sensibile miglioramento, e lo zuccaro nelle urine era ridotto alla metà; dopo terminato il secondo, lo zuccaro è scomparso. L'infermo mi domanda se deve proseguire, ecc.
Dott. RODRIGO FAZZINI.
Un flacone Cor. 3.75. Deposito generale: Dr. MORETTI, *Zeccavecchia 6, Milano*. Vendita nelle migliori farmacie di Trieste.

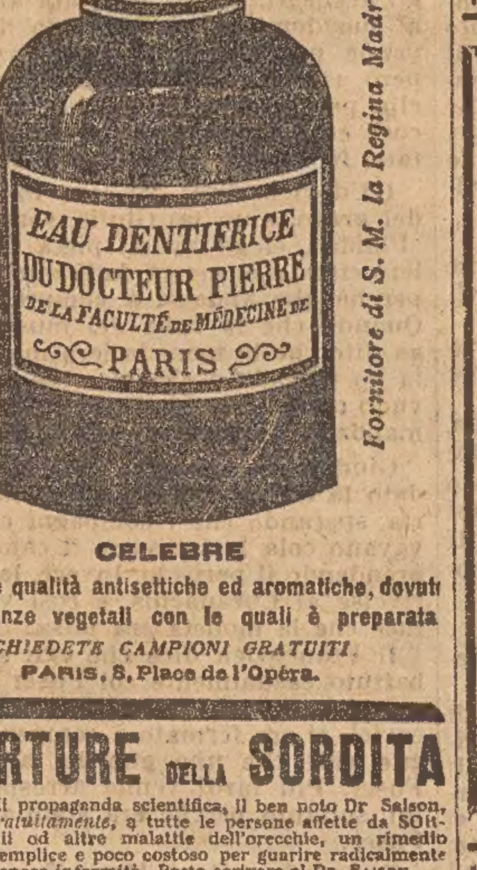
Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI
Al dettaglio in tutte le farmacie.

CREMA DENTIFRICIA
KALODONT
acqua dentifricia.

Progresso della scienza
SIFILIDE e malattie delle vie genito-urinarie.

N. CASILE
Celebrità mediche Estere e Nazionali attestano che i restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, bruciori uretrali, Incontinenza d'urina, Blenorragia acuta o cronica (goccetta) ecc. si guariscono radicalmente con rinomati i **Confetti Casile**: scatola **Confetti Casile** Cor. 4.—
La più energica cura per la sifilide e sue manifestazioni è il **Iorubin Casile**, che dà ottimi risultati anche contro l'impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, macchie della pelle, perdite seminali, adeniti, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, neurastemia. Energico solvente dell'acido urico ecc. Flacone di **Iorubin Casile** Cor. 3.50.
Chi desiderasse maggiori schiarimenti, opuscoli, indicazioni ecc. diriga la corrispondenza alla **Farmacia Serravallo, Trieste**, per il sig. N. Casile, il quale darà risposta **gratis** e con assoluta riserva, a volta di posta.
I preparati Casile sono in vendita in tutte le farmacie.

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.



Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.
Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI.
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

LE TORTURE DELLA SORDITA
A scopo di propaganda scientifica, il ben noto Dr. Saison, indicherà *gratuitamente*, a tutte le persone affette da SORDITA, Ronzii od altre malattie dell'orecchie, un rimedio infallibile, semplice e poco costoso per guarire radicalmente questa penosa infermità. Basta scrivere al Dr. Saison, 84, rue d'Hauteville, *Parigi* (Francia).

REGALI INTERESSANTI
Apparati magici per bambini
in cassette eleganti, bei giuochi artistici con esatta descrizione Cor. 3.—, 4.—, 8.—, fino a C. 38.—
Cinematografo contemporaneamente
Lanterna magica
con lenti ottiche finissime, completo, con films e quadri in vetro Cor. 10.—, 15.—, 21.—, più grandi Cor. 30.— fino a Cor. 175.—
Ferrovie
elettriche o con orologeria o con macchina a vapore, complete con buone rotaie e finissimi carrozzoni da Cor. 13.- fino a Cor. 105.- sempre in deposito.
Deposito di articoli di scherzo, piombi della fortuna, fuochi artificiali per il Natale.
Chiedere l'invio gratuito e franco del grande prezzo-corrente illustrato N. 3
Primo Deposito generale viennese di apparati magici
S. Klingl, Zauberklingl, soltanto Vienna I Führichgasse 4 angolo della Kärntnerstrasse, dietro l'i. r. teatro dell'Opera
Non esiste altra filiale.

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi
Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

IO GUARISCO
Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn
Balsamo di **A. Thierry**
genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la faringite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor. 5.60.
UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.
2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH.
Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Lampade
Focolai
Scaldabagni
Stufe
a gas
situati al
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina — per Installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

Birra doppio malto
„S. Stefano"
EFFICACISSIMA CURA AUTUNNALE!
Raccomandata da tutti i medici.
Trovasi in tutti i negozi di commestibili.
Deposito principale: Via Valdirivo 32, Telefono 2201
L'illustre **dott. Pietro Torretta** di **Torino,** medico-chirurgo-ostetrico, scrive:
Prescrivo volentieri l'ottima Birra Doppio Malto marca «S. Stefano», avendola trovata efficacissimo ricostituente nei dispeptici, negli anemici, nelle nutrici e nei convalescenti.
Torino, 10 gennaio 1908.
Dott. Pietro Torretta, m. p.
già assistente alla Maternità,
Redattore-capo della Rassegna di Terapia.
Attenzione alla marca: „S. STEFANO"

sulla richiesta istituzione di una scuola a Giadreschi. La proposta fu avanzata da 19 padri di famiglia dei quali 14 proponevano la lingua d'insegnamento croata e obbligatorie la italiana e la tedesca e 5 la lingua d'istruzione croata e obbligatoria soltanto l'italiana.

Il Comune, allora, dopo aver rilevato che la distanza da Giadreschi alla prossima scuola italiana di Sissano era di tre chilometri e sette decimi e che il numero dei fanciulli obbligati alla frequentazione della scuola, negli anni 1905-1909 fu di ottanta, si riservava di pronunciarsi sulla proposta della lingua d'istruzione avanzata dal capitanato.

Il gerente propone che venga stabilita come lingua d'insegnamento la croata, mentre l'italiana dovrebbe essere relativamente obbligatoria, non potendosi imporre per legge l'insegnamento di una seconda lingua come d'obbligo. Il signor dott. Benussi fa una proposta pregiudiziale, motivandola col fatto che dal protocollo di sopraluogo non è dato rilevare se abbia fatto parte della commissione, come prescritto per legge, un membro della scuola popolare italiana di Sissano che quei di Giadreschi avrebbero dovuto frequentare. Il sopraluogo poi fu fatto circa tre anni fa e le circostanze di fatto allora assodate, non corrispondono più in oggi. Inoltre non distando la prossima scuola più dei quattro chilometri prescritti dalla legge, non esistono le premesse per la nuova scuola a Giadreschi. Propone di soprasedere ad una decisione in merito e di procedere eventualmente ad un nuovo sopraluogo.

La sospensiva è appoggiata dai signori dott. Bossi e Quirino Fabro, gli altri si astengono.

Il gerente pone la discussione in merito. Il dott Bossi rileva che i villici corrispondono fra loro nella loro lingua, ma abbisognano dell'italiana per i loro contatti con la città, propone che la lingua d'istruzione della nuova scuola sia l'italiana. Votano per questa proposta il proponente e i signori dott. Benussi e Fabro. Gli altri si astengono.

Il sig. Stihovic propone che la domanda venga accolta come prodotta. Il gerente si riserva.

La Giunta passa alla nomina di cinque maestre per gli asili infantili comunali.

Il sig. Lirussi fa una critica generale sugli stabilimenti comunali e chiede che sia presentata in breve una relazione dettagliata sulle condizioni degli stessi.

La seduta è levata alle 8.30.

La prossima è indetta per la settimana entrante ed in essa si procederà alla copertura dei posti vacanti agli stabilimenti comunali.

★ Si assicura che il processo per le note malversazioni al Comune di Pola, si terrà in una sessione ordinaria di Assise la quale, antecipando alquanto il termine, incomincerebbe il 27 gennaio p. v. Per questo dibattimento sono previste due settimane di trattazione.

★ Il 18 corr. si terrà al cinematografo «Ideal» una serie di rappresentazioni a totale beneficio del Ricreatorio comunale. Il 24 corr. si terrà nella sala del Ricreatorio la festa dell'albero di Natale.

★ A bordo della nave «Adria» fu trovato morto il marinaio Giuseppe Pawelka, di anni 22, dall'Ungheria.

★ Al Museo civico furono donati: un vasetto di terracotta, interamente conservato e un anellino d'oro per bambini, ambidue oggetti rinvenuti in una tomba scavata lungo la via Medolino.

★ Il pubblicista signor Renato Rinaldi terrà una delle prossime sere nella sala di un sodalizio cittadino, una conferenza.

Cronaca di Zara

Zara, 15. Il procuratore superiore di Stato, consigliere aulico Venanzio Cippico, ha presentato la domanda di pensionamento.

★ Si è costituito - sotto la direttiva dell'istruttore dei Consorzi industriali sig. Lellas - il Consorzio locale tra caffettieri, albergatori, liquoristi, trattori ed osti. La direzione, eletta dai settantacinque consortisti presenti, riuscì composta così: Presidente Giorgio Venturini, vicepresidente Lorenzo Massaria; consiglieri Arturo Copani, Cristoforo Mussap, Giuseppe Barone, Marino Babic, Giorgio Ousanek, Stefano Grkinic e Vincenzo Zanettov.

★ Primo procuratore di Stato a Zara è stato nominato Oscar Marcocchia; ed il procuratore di Stato Markovincic è mandato a Sebenico a sostituirlo, nell'eguale qualità.

★ E' gravemente malato al Policlinico di Bologna il nostro egregio concittadino Arturo Persicalli. Tutti fanno ardentissimi voti perchè il patriota ed il cittadino esemplare possa superare il male ed esser ridato, perfettamente guarito, alla famiglia e alla città natale.

★ In esecuzione all'ultima volontà paterna, l'egregio signor Alessandro Filippi ha rimesso a quest'Istituto di Pubblica beneficenza l'importo di cor. 1000, a vantaggio dei poveri. L'atto di filantropia del compianto Natale Filippi ne onora grandemente la memoria.

★ Ieri 125 richiamati, nel viaggio da Obbrovazzo a Zara, sul piroscafo «Kerka», fecero il casa del diavolo, volendo, tra altro, sbarcare per forza a Castel Venier. Impedito lo sbarco, accadde una zuffa pericolosa tra le reclute e gli abitanti del villaggio. A bordo i richiamati spezzarono specchi e porcellane e terrorizzarono equipaggio e passeggeri. Arrivati a Zara vennero denunciati alla polizia i caporioni più facinorosi.

BIZZARRIA.

Essere si può maici ai nostri tempi ormai
Se pur siamo i lettere
Fatte di lettere
Diversi assai.

Spiegazione del giuoco precedente:
FASCIA. ASCIA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Giuliani per cor. 14.300.

Mutui ipotecari

Cor. 40.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 30.000 al 6% a peso d'uno stabile pure in città.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 16 dicemure

TRIESTE. Napol. 19.20 a 19.26, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.12 a 24.20, Londra 24.18 a 24.25, Francia 95.90 a 96.20, Italia 94.50 a 94.90, Banconote ital. 94.50 a 95.—, Germania 118.15 a 118.55, Banconote germ. 118.15 a 118.55, Rend. austriaca in carta 82.30 a 82.70, Rendita ungherese in oro 4% 103.80 a 104.20, Rendita austr. in cor. 82.40 a 82.80, Rend. ung. in cor. 82.30 a 82.70, Credit 596.— a 598.—, Italiana 95.90 a 96.75, Staatsbahn 657.— a 659.—, Lombarde 94.— a 96.—, Lotti turchi 206.— a 211.—.

VIENNA Credit 595.—, Staatsbahn 656.50, Alpine 947.—, Lotti turchi 209.25.

ROMA. Rendita 99.42, Gas 11.40, Condotte 315.—, Beni 299.—, Imprese 115.—, Carburo 690.—, Kerka 400.—, Azoto 119.—, Soda 76.—, Tramways 188.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 88.60, Rendita italiana $3^3/_4$% 97.50, Rend. aust. oro 90.50, Rend. ungh. oro 4% 89.25, Rend. spagnola 90.55, Cambio Londra fiacca, Rend. turca unif. 84.50, Azioni Banca ottom. 603.—, Rio Tinto 17.71, Lotti turchi 183.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 99.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 16.87, Meridion. ital. 570.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 82.20, Rend. aust. arg. 85.10, Rend. aust. oro 91.50, Rendita ungh. oro 4% 86.75, Azioni Credit aust. 186.25, Lombarde 15.75, Ferrate dello Stato 140.25 Vienna breve 84.30, Parigi —.—, Londra breve —.—, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte 157.—, Lotti turchi 151.60, Rubli in banconotte 215.25, Disconto Commandit 180.37.

FRANCOFORTE. Rendita austr. carta —.—, Rendita aust. argento 85.50, Rendita austr. oro 91.45, Azioni Credit 186.50, Banca nazion. —.—, Ferrate Stato 140.50, Lombarde 15.62, Cambio su Vienna 84.40, Londra breve 20.41_7, Parigi 81.10. - (Dopo borsa) Credit 186.50, Ferrate d. Stato 140.50, Lombarde 15.62.

LONDRA. Consolidati $74^5/_{16}$, Lombarde 4.—, Argento $29^1/_4$, Rend. spagnola $89^1/_2$, Rendita italiana 97.—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza $4^{15}/_{16}$.

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $105^7/_8$, Baltimore and Ohio 104.—, Canadà Pacific $255^3/_4$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111^7/_8$, Missouri Pacific $41^7/_8$, Northern Pacific $120^1/_4$, Pennsylvania $121^1/_8$, Philadelphia and Reading $167^3/_4$, Southern Pacific $106^7/_8$, Southern Railway Com. $27^3/_4$, Union Pacific Com. $158^5/_8$, Amalgamated Copper $73^1/_4$, Anaconda $38^1/_2$, U. S. Steel Corp. Com. $66^1/_4$, Tendenza ferma.

Caffè, AMBURGO 16 (Chiusa). Santos good, average per dicem. 68.50, per marzo 69.50, per maggio 69.75, per settem. 69.75. staz.o

HAVRE 16. Santos good average per dicem. (50 chilò) a 87.35, per marzo 85.25.

NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per marzo 13.72, per maggio 13.92, per luglio 14.02, p. settem. 14.15.

Zucchero. AMBURGO 16. (Chiusa). Per dicem. $9.62^1/_2$, per genn. 9.70—, per febbr. 9.80—, per marzo $9.92^1/_2$, per aprile 10.——, per maggio 10.15—.

LONDRA 16. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^1/_2$. calmo

PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.— calmo, bianco permese corr. 30.50, per genn. 30.75, per marzo-giugno 31.50, per maggio-agosto 32.... Raffin. 66.— a —.— deb.e

Cotoni. LIVERPOOL 16. Mercato fermo. Vendite 10000. Importazione 22000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.92, dicembre-gennaio 6.91, gennaio-febbraio 6.91, febbraio-marzo 6.90, marzo-aprile 6.89, aprile-maggio 6.88, maggio giugno 6.87, giugno luglio 6.85, luglio-agosto 6.82, agosto-settembre 6.72.

Metalli. LONDRA 16. Stagno (Straits) Apertura $225^1/_2$, Chiusa $225^1/_2$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto $73^1/_2$, per 3 mesi $74^1/_2$.

Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corr. 68.—, per gennaio-aprile 66.50, per marzo-giugno 65.75, per maggio-agosto 65.—. calmo

Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 27.55, per genn. 27.65, per gennaio-aprile 27.45, per marzo-giugno 27.35. staz.o

Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.25, per genn. 36.45, per gennaio-aprile 36.15, p. marzo-giugno 35.70.

Avena. PARIGI 16. Mese corr. 21.55, per genn. 21.40, per genn.-aprile 21.35, per marzo-giugno 21.35. calma

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 40.—, per genn. 40.12, per gennaio-aprile 40.75, per maggio-agosto 42.50. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli orm ggiati agli hangars la sera del 16 dicembre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szent Lazlo», 18, scaricazione; 1, «Wien», 20, scar.; Molo IV, «Jedera», 20, caricazione; Hangar 1 a, «Montevideo», 20, scar.; Molo Lloyd A, «Gastein», 20 car.; C, «Palacky», 17, car.; E «Carinthia», 22, caric.; Hanger 6, «Metcovich», 16, car.; 9, «Columbia», 26, scar.; 12 a, «Elv. Antonietta», 17, scar.; 12 b. «Oceania», 17, scar.; Hangar 13 a, «Sempre Avanti», 20, scar.; 13 b, «Maria Carmela», 19, car.; 14, «Matlekovits», 17, scar.; 17, «Towergate», 20, scar.; 21, «Agio. Spiridione», 18, scar.; [illegible] «Urano», 17, scar.; Hangar 24, «Sie..o», 17, scar.; 25, «Pylos», 17, scar.: 30, «Anna Goich», 21, scar.; 55, «Austria», 17, scar.; 58, «Cat. Gerolimich», 21, car.; 69, «Carniolia», 18, scar.; 71, «Franconia», 17, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Lettera aperta
di un Medico-Chirurgo di Milano
(dedicata ai medici d'Italia)

Egregio Sig. Gerente della «Tot» Company,

Annunci pure a tutti, coi potenti mezzi di diffusione di cui Ella dispone, che il «tot» in molti casi speciali di anemie e cloro-anemie fu l'unico debellatore della causa immiserente la crasi sanguigna.

Si raccomandi a tutti che, prima di ricorrere all'uno od all'altro dei preparati arsenico-ferruginosi, formanti una serie quasi ingombrante, ed ai quali si mette mano sistematicamente per cieca pragmatica, si cerchi avanti tutto di riordinare le condizioni del sistema digerente.

Molte volte queste alterate condizioni non sono una concomitanza od un effetto dell'impoverimento del sangue; sono in quella vece la causa assoluta, unica, sostenente la imperfetta sanguificazione; ed in questi casi basta riordinare il funzionamento dei primi fattori del sangue per veder rifiorire detta sanguificazione.

Il di Lei preparato, secondo la mia pratica, non ebbe uguali per potenzialità ed efficacia terapeutica; fu un vero tocco magico per colpire direttamente la causa del male, che poteva essere misconosciuta.

Lo ripeto, fu il sovrano dei rimedi, poichè lo stato anemico scomparve dopo l'uso del «tot», e ciò senza l'intervento d'altri preparati. Anzi in questi casi ogni altro rimedio venne meno alla fama, solitamente goduta, essendosi mostrato piuttosto di danno e non di vantaggio.

Si faccia perciò noto a tutti questo brillante risultato, poichè in tal maniera si potrà d'un subito orientarsi nell'indirizzo da seguire.

D'ora innanzi, quando vi è stato anemico in generale, e vi sieno nel contempo note dispeptiche o disturbi nella digestione stomacale od intestinale, io ricorrerò al «tot», rimedio scientificamente razionale e non empirico come tanti altri.

Colla dovuta stima

Milano, via Stella, 38.

Dott. Pagani Bonaventura

La **SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE**
di **Tina Ruzzier**
neo-diplomata con medaglia d'oro dall'Académie Artistique internationale de coupe di Parigi
è aperta tutti i giorni dalle 9-12 e dalle 3-6
Via del Tintore N. 1, III p.

Per cucina e per casa soltanto alluminio puro!

Cataloghi illustrati gratis.

OESTERREICHISCHE ALLUMINIUM-GESELLSCHAFT, VIENNA
MARIAHILFERSTR. 47 (STRASSENHOF)
Spedizioni del valore di Cor. 40 in più, franco.

MARTINI e ROSSI

VERMOUTH TORINO

La prima marca del mondo.

Rappresentante per Trieste, Friuli, Istria, e Dalmazia: **VIRGILIO GALLICO**
Via Giulia 5 — Telefono 19-79

Pianini BREMITZ
comperano gli intelligenti e scaltri.
Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

TELERIE, COTONERIE e FAZZOLETTI
di prima qualità, vende a prezzi mitissimi la ditta Gebrüder Böhm in Hohenelbe (Boemia).
Per campioni rivolgersi al rappresentante
SAMUELE LIEBERMANN, Trieste
Via G. Gatteri N. 29.

UNICA OCCASIONE!
Una camicia di lino da donna
soltanto Cor. 1.95

riccamente guarnita con ricamo, taglio meraviglioso da abbottonarsi sulla spalla, con apertura in rotondo, quadrato o sgembo. Lino garantito! Si vende a questo prezzo irrisorio in seguito allo scioglimento di un grande deposito di fabbrica. Vendita minima 3 pezzi, un pezzo Cor. 1.95.
Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di
M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13-P.

FRUTTA SECCHE
FINI, DA TAVOLA
Uva Malaga - Mandorle Princesse - Datteri di Barberia
Fichi di Smirne - Frutta della California
Spedizioni postali presso la ditta **C. FEGITZ - TRIESTE**
(TERGESTEO, VIA DEL TEATRO 2)

Hôtel Florian, Graz per la buona borghesia, con 84 stanze ammobiliate modernamente, situato nel centro della città con vista sullo Schlossberg e sul fiume Mur. Stanze da Cor. 1.60 in più. Ottima cucina viennese. Vini di propria produzione. Cascina propria. Hans Weitzer, hôtelier

Buffet „S. STEFANO" Via Cavana N. 21
Buffet „PILSENETZ" Via S. Lazzaro 14
Birra Doppio malto „S. STEFANO" } a spina
Birra PILSENETZ } nonchè in bottiglie.
CIBI FREDDI. VINI ASSORTITI.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA friulana, sedicenne, di buone referenze, offresi. Via Tiziano Vecellio n. 9, p. 37. 11951 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DONNE che parli perfettamente il tedesco e un po' d'italiano o francese, per un ragazzo di otto anni, disposta a recarsi presso distinta famiglia in una città della riviera italiana, viene cercata prontamente. Richiedesi ottime referenze. Presentarsi subito dalle 5 alle 6 del pomeriggio in piazza Carlo Goldoni 1 dal portiere. 13184 B

CAMERIERA capace, con buoni attestati, cercasi. Acquedotto 1, porta 6. 11957 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 15, p. III. 6247 B

DOMESTICA cercasi. Ruggero Manna 12, porta 3. 11961 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sana, carattere buono, cercasi per piccola famiglia. Preferita orfana non giovanissima. Lungo, ottimo servizio verrebbe un giorno ricompensato. Offerte, pretese dettagliate sub «Trattamento famigliare» al Piccolo. 11917 B

DONNA o ragazza, cercasi a giornata; presentarsi dalle 9 alle 11 in via Mercato vecchio 1, IV, porta 9. 11908 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Gioachino Rossini 10, terzo, sinistra. 11922 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente. Carducci 34, porta 8. 11938 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per coniugi soli. Via Padulna N. 8, porta 11. 6306 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi. Carducci 12, II, destra. 6290 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare; semplice, buon salario, cercasi. Via Valdirivo 42, porta 24. 6286 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati cercasi prontamente. Molingrande 18, secondo. 11982 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Boschetto N. 10, I piano, porta 7. 6199 D

DONNA cercasi pel pomeriggio, portare bambino. Chiozza 50, quinto, sinistra. 8013 B

DOMESTICA italiana, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Ponterosso 3, negozio ombrelli. 6039 B

DOMESTICA brava, cercasi, via Giuseppe Gatteri 11, primo piano, destra. 6283 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fontana 3, quarto, scala sinistra. 6279 B

PRESTASERVIZI giovane, a modo, cercasi. Belvedere 12, terzo, 20. 6196 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per la mattina, salario 20 corone. Indirizzo al Piccolo. 6308 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Garson, Toro 2, secondo. 6262 B

PRESTASERVIZI cercano prontamente coniugi soli un ora mattina, un ora dopopranzo. Alfieri 8, IV, porta 16. 11925 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi prontamente, dalle 7-10, 2-4. Armeni 8. 6275 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Barriera vecchia 8, II piano, sinistra. 11909 B

PRESTASERVIZI (ragazza preferita) cercasi prontamente mattina, doporanzo. Farneto 35, IV, destra. 6231 B

PRESTASERVIZI giovane, possibilmente italiana, buoni attestati, cercasi per mattina e dopopranzo; buona paga. Indirizzo Piccolo. 6216 B

PRESTASERVIZI indipendente, esatta, cercasi due volte giorno, presso signora sola. Piccardi 30, I, 6. 11895 B

RAGAZZETTA lavori casa, pomeriggio, cercasi. Tor S. Piero 6, porta 22. 11940 B

RAGAZZETTA per bambino, cercasi. Macelleria Magazzin, Via Felice Venezian 13. 11963 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi prontamente. Via S. Giovanni 10, II. 11965 B

RAGAZZETTA tedesca cercasi quale servetta: piazza Goldoni 11, primo, (Giorgianni). 11950 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi due ore mattina. S. Francesco 16, IV, sinistra. 11869 B

RAGAZZA brava cercasi. Via Chiozza 25, terzo, destra. 8011 B

RAGAZZETTA stabile uso bambinaia cercasi. Via San Lazzaro 5, I. 8018 B

SERVA per trattoria cercasi. Via Scussa N. 3. 11939 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSUMO lavori scritturazione, copiatura indirizzi, circolari, ecc. Offerte «Puntualità 11888» Piccolo. 11888 C

COSTRUTTORE edile, offresi per dirigere lavori, abile progettante, eventualmente quale provvisorio; assumerebbe pure lavori privatamente. Offerte «Costruttore edile 6224» Piccolo. 6224 C

CONTABILE, giovane serio, conoscenza italiano, sufficientemente tedesco, pratico vari articoli, offresi, primarie referenze. Offerte «Serio 11883» Piccolo. 11883 C

CONDUTTORI trattoria, cauzione, tedesco, italiano, sloveno, offronsi. Massimo d'Azeglio 19, I. 6211 C

CONTABILE, bilancista perfetto, disponibile tre ore giornaliere, 10-1, offresi. Offerte «Contabile 6219» Piccolo. 6219 C

CONTABILE abile, corrispondente tedesco, conosce italiano, francese, boemo ed inglese, svelto stenografo, dattilografo, cerca posto per 1. gennaio 1913. Offerte «Esistenza 11899» al Piccolo. 11899 C

CONDUTTRICE osteria o spaccio offresi, tanto per consumo. Offerte «Conduttrice» al Piccolo. 11985 C

DONNA di chiavi, governante tedesca, capace, offresi. Offerte «S. E. 6195» Piccolo. 6195 C

FACCHINO-cursore, cercasi per ufficio, posto provvisorio. Offerte in iscritto se in possesso di ottimi attestati sub «Referenze R. T. S.» Piccolo. 11894 C

FABBRO capace qualsiasi lavoro, specialista costruzioni, lavori fini, provetto disegnatore e compilazione preventivi, esperto dirigere lavori, cerca posto presso serio padrone. Offerte sub «Energico» al Piccolo. 11989 C

GIOVANE impiegato presso ufficio governativo, italiano, volendo migliorare cerca posto in Trieste presso azienda privata, miti pretese. Offerte «Giovanni» Piccolo. 6217 C

GIOVANOTTO perfetto italiano, serbocroato, tedesco, praticissimo lavori scrittoio offresi anche provincia. Offerte «Impiegato 11884» Piccolo. 11884 C

GIOVANE assolto IV ginnasiale, bella presenza, cerca posto quale praticante o corrispondente in tedesco e serbo-croato. Scrivere «Vorwaerts» Posta restante centrale. 6237 C

GIOVANE impiegato, italiano, bon buona conoscenza del croato e discreta del tedesco, cognizioni contabilità offresi a ditta commerciale o studio d'avvocato. Cortesi offerte sub «Adria 691» fermo Posta. 6232 C

IMPIEGATO regio, pensionato, avendo ore disponibili, accetta amministrazioni, corrispondenza italiana, tedesca, conti. Offerte sub «Reghens 2» al Piccolo. 11907 C

LEGNAME. Veneto, trentenne, esperto commercio abete, già dipendente primarie case d'importazione offre sua opera grande casa inizi o sviluppi lavoro Tripolitania, Cirenaica. Offerte casella postale 257, Milano. 85342 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via San Giacomo (Corso) 7, rivolgersi in portone. 11920 C

MARITO, moglie, offronsi quali portinai casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 6220 C

MARITO, moglie, pensionati, parlano italiano, tedesco, sloveno, offronsi, con paga, in casa signorile. Offerte «N. 80» Piccolo. 6227 C

PARRUCCHIERA offresi per pettinature moderne. Prezzo mite. Dobauschek, S. Francesco 4, secondo. 11719 C

SARTA signora, bambini, cor. 1.50 a giornata offresi. Galileo 15, p. 9, Rina. 6313 C

SIGNORINA offresi ore pomeridiane, corrispondenza, tenitrice libri, ecc., perfetta italiano, tedesco, francese. Offerte «Intelligente 6209» Piccolo. 6209 C

SARTA provetta offresi giornata: ottimo gusto; miti pretese. Offerte «Moda 6213» Piccolo. 6213 C

SARTA media età offresi famiglia ricca per dirigere casa. Offerte «Fiducia 6203» Piccolo. 6203 C

SARTA bambini, biancheria offresi giornata. Offerte «Aurelia 100» Piccolo. 11870 C

SARTA donna, accetta lavoro tanto per famiglie quanto commissioni. Modiche condizioni. Via Giuliani 34, I, porta 11. 6253 C

SARTA confeziona vestaglie 5 cor. in più, vestiti signora; prezzi mitissimi. Goldoni 3, terzo. Angioli. 11947 C

SIGNORINA bella presenza, cerca prontamente posto venditrice. Offerte «G. M. 11896» Piccolo. 11896 C

TENITORE libri per dopopranzo offresi prontamente o primo gennaio. Scrivere «Tenitura» fermo posta centrale. 11893 C

TRADUZIONE italiano, tedesco, francese si eseguiscono. Indirizzo Piccolo. 6107 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE giovanili per fabbrica passamanterie, subito paga 4 corone cercansi. Mitis, Anastasio 7. 6246 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 6301 D

BUSTAIA che assume riparazioni e rimodernature cercasi verso buonissime condizioni. Offerte sub «Mieder N. 63551» al Piccolo. 85359 D

CONIUGI soli, cercansi per tener ordine scrittoio, compenso abitazione gratuita. Offerte con indicazione occupazione sub «Onestà al Piccolo. 6250 D

CASSIERE due per primari cinematografi di Trieste, trovano posto col 1. gennaio 1913. Offerte dettagliate non anonime con cenno dei servigi prestati inviare al Piccolo sub «Cassiera Cine Nordisk». 6314 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13110 D

FATTORINO diligente, che parli italiano e tedesco, cercasi presso Sartoria Jiras, Via Caserma. 6297 D

GARZONA sarta donna con buona paga cercasi. Leo 11, II. 6270 D

GARZONA stiratrice, cercasi prontamente. Salice 7, I. 6260 D

GIOVANE per negozio oli, conoscenza lingua italiana, slava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6248 D

GIOVANE impiegato cercasi per magazzino e scrittoio. Offerte con attestati e referenze sub «11933» Piccolo. 11933 D

GIOVANE per banco pistoria, pasticceria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6303 D

INCOLLATRICE brava per camicie e colli cercasi. Rosin, Chiozza 18, II. 11991 D

LAVORO artistico, novità, facilissimo affidiamo casa propria persone attive. Mensile cor. 100, scrivere: Cotogni, casellario 197, Roma. 13115 D

LAVORANTE sarta uomo brava cercasi prontamente. Via Fonderia 4. 11970 D

LA Società Triestina di Patronato femminile assume alcune allieve (dell'età da 20 a 35 anni) per l'istruzione nell'assistenza agli ammalati. Le ammesse ricevono subito gratuitamente vitto e alloggio. Ulteriori informazioni presso la sede della Società in via Chiozza 5. 5008 D

MEZZA lavorante e garzona, cercansi prontamente da modista. Nuova 45, primo. 11885 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(27)

L'unico impiegato, si ricordò che il treno del 5 settembre portava un passeggero di prima classe che gli constava essere Sir Giorgio Hetherington di Cranty Hall. In risposta alla domanda di Saluzo, disse che non conosceva Sir Giorgio neppure di vista e che questi era poco noto avendo passato gran parte della sua vita all'estero. E l'americano ne dedusse che Sir Giorgio non godeva nella sua contea di una grande popolarità.

Il treno giunse a Bordleigh Junction con un quarto d'ora di ritardo. Saluzo era ormai sicuro che Hetherington numero uno era arrivato fin lì ed era sceso alla stazione. Ciò che gli era accaduto dopo arrivato ed il modo in cui aveva assunto una doppia personalità non lo riguardava. Tuttavia voleva saperne un po' di più per facilitare le ricerche. Ciò che pareva dapprima complicato, risultava facilissimo e semplicissimo. Ma quando il treno lasciò sbuffando la stazione ed egli si trovò solo sulla piattaforma con un facchino mezzo scemo ed un capostazione non troppo intelligente comprese d'essere giunto ad un punto fermo. Il mistero esisteva ma disgraziatamente esso cominciava proprio dov'egli aveva creduto che finisse.

Il capostazione conosceva Sir Giorgio Questi era arrivato infatti il 5 settembre, era un uomo di mezza età, interamente sbarbato e corrispondente in tutto e per tutto al cliente con cui l'americano aveva pranzato la sera prima. Ma, dopo qualche esitazione, il capostazione gli disse con sua grande meraviglia che Sir Giorgio era arrivato con la corsa delle 2.30. Stretto dalle domande del poliziotto, egli affermò il fatto recisamente. Ammise poi che quel medesimo giorno era arrivato col direttissimo delle 5.30 un altro signore con diverse valigie. Dovevano essere le valigie di Sir Giorgio perchè ricordo benissimo che l'automobile di Cranby Hall l'aspettava qui fuori, ma non vi badai perchè era avvenuto un deragliamento sulla linea ed aveva molto da fare. Lo «chauffeur» li avrà caricati da solo perchè Giorgio - e indicò il facchino - aiutava a sgombrare la linea. Saluzo seppe poi del disastro automobilistico in cui lo «chauffeur» era stato ucciso e Sir Giorgio ferito.

«In tal caso, egli dev'essere arrivato col treno delle 5.30!», insistette egli.

Il capo stazione scosse ostinatamente il capo. «Vi dico ch'è arrivato col treno delle 2.30 e che non so altro».

Saluzo guardò l'orario locale; per quel giorno non v'era altro treno per Londra, ma anche se vi fosse stato, non l'avrebbe preso. Chiese la strada di Crauby Haal ed accesa la pipa si mise in cammino verso la brughiera. Cominciava ad annottare.

CAP. XX.

Dopo aver detto a sè stesso, con tutta coscienza, che disubbidiva agli ordini ricevuti, Saluzo continuò a camminare speditamente, non però tanto da non ammirare il paesaggio che lo circondava e da non osservare che di mano in mano che il terreno si alzava, i prati cedevano il posto ad alberi e boschetti interrotti ogni tanto da lunghe distese di brughiera. Alla stazione gli avevano detto di mantenersi a sinistra e salire la collina fino all'incrocio delle strade, poi voltare a destra seguendo il sentiero fiancheggiato da Dupshot Wood da un lato e dal fiume dall'altro.

A poca distanza dal crocicchio sorgeva una fattoria: quella stessa cui Hetherington aveva accompagnato il dott. Murray a visitare un ammalato. Saluzo era un po' stanco ed aveva fame e sete. L'idea d'una tazza di tè, col latte e la conserva fatta in casa gli sorrideva. Ma la notte scendeva rapidamente ed una inesorabile pietra migliare gli ricordò che se voleva giungere a Crauby Hall prima che i suoi abitanti fossero in letto, doveva ancora percorrere di buon passo parecchie miglia. Sicchè seguitò la sua strada fumando allegramente la pipa con le mani sulla schiena, ma con l'occhio vigile. Saluzo amava le cose belle quanto i misteri ed ammirando da conoscitore il paesaggio che gli si svolgeva davanti desiderava quasi d'essere inglese. Forse egli si trovava già nelle terre di Sir Giorgio Hetherington! Si corresse: bisognava dire Sir Giorgio Hetherington e Compagnia giacchè pel momento ve n'erano due. Ma avrebbe volontieri voluto trovarsi al loro posto piuttosto che sprecare il suo tempo a correre da una città all'altra. Gli uomini non apprezzano mai quello che hanno. La salita della brughiera era ripida. Saluzo, non abituato agli esercizi violenti, appena ebbe raggiunto un tratto di strada piana, si fermò a riprender fiato e sedutosi sopra un riparo in legno, vuotò la pipa e la riempì. Sotto a lui, al di là della barriera di legno, il fiume scorreva sopra i massi di pietra andando a gettarsi in un profondo bacino; le sue acque gorgogliavano, spumeggiavano e cantavano insieme al vento che scuoteva le cime degli abeti dall'altro lato della strada.

L'uomo che viveva fra i misteri, sentiva tutto il mistero di quella solitudine. Ma esso era stato creato dalla natura e perciò alto e solenne.

Quella era la strada percorsa da Hetherington la sera in cui aveva perduto la propria personalità per acquistare una duplice.

Hetherington numero due doveva essere entrato in scena in un punto qualunque della strada che si estendeva dalla stazione a Crauby Hall. Saluzo guardò pensieroso l'acqua che correva. Nella profondità del bosco s'udiva il grido d'una civetta, il sole era scomparso ed il cielo era grigio. La brughiera era deserta, non si vedeva un'anima, non s'udiva un suono, fuorchè il fruscio dell'acqua e del vento e l'ululo dell'uccello notturno.

Malgrado i suoi nervi d'acciaio, Saluzo era impressionato da quella solitudine e da quel silenzio. Ma si riscosse chiedendosi quanto tempo avrebbe potuto rimanere a Crauby senza sciuppare il tempo e il denaro del suo cliente.

La crescente oscurità lo indusse a riprendere il cammino. L'aveva ripreso da pochi minuti quando il trotto d'un cavallo attirò la sua attenzione: era un carrozzino che veniva dalla strada di Bordgleigh. Saluzo aspettò che s'avvicinasse e poi chiamò. La persona che guidava lo guardò curiosamente dal suo sedile e fermò il cavallo.

— Sono sulla strada di Crauby? - domandò Saluzo.

— Sì; andate sempre dritto e vi arriverete. Ma dovete fare altre sette miglia.

Saluzo emise un fischio.

— Sette miglia! Non ho camminato tanto in tutta la mia vita.

Esaminò l'uomo del carrozzino. Era una persona ammodo e non si voleva molto a comprendere che doveva essere il medico del villaggio.

— Non potreste darmi un posto accanto a voi, signore? Sono arrivato a Bordgleigh col treno delle 5.30 e non ho trovato alcuna sorta di veicoli.

Il dottor Murray rise.

— Bordgleigh non si trova sulla carta geografica. Qui non viene mai nessuno, fuorchè d'estate, quando arriva qualche giardiniera piena di gitanti. Salite pure.

Saluzo sedette vicino al dottore che rimise il cavallo al trotto.

— Avete lasciato il bagaglio alla stazione?

Saluzo socchiuse gli occhi e gli diede una rapida occhiata. Ora era sicuro che era medico: l'occhio attento, la voce imperiosa, gli organi uditivi molto sviluppati.

— Ho un colletto, un fazzoletto e lo spazzolino da denti nella tasca del soprabito - egli rispose. - Sono partito all'improvviso da Londra perchè m'è venuto voglia di cercare una villetta e m'hanno detto che qui ve n'era una a buon mercato, nei possedimenti di Sir Giorgio Hetherington.

Sbadigliò, incrociò le braccia e si stese comodamente cogli occhi socchiusi: ma nè i suoi occhi nè la sua mente, si lasciavano sfuggire nulla. Egli vide il dottore trasalire impercettibilmente udendo il nome del baronetto e irrigidirsi, sforzando il cavallo senza rispondere.

— Conoscete Sir Giorgio? - Saluzo si arrischiò a chiedere di lì a un momento.

— Naturalmente. Mi chiamo Murray - dottor Murray - e la mia professione mi fa conoscere tutti. Ma egli ha vissuto quasi sempre all'estero ed è tornato in Inghilterra da poco.

— E' un uomo interessante - disse Saluzo.

— Lo conoscete? - gli chiese aspramente il dottore.

Saluzo comprese subito che non doveva essere amico di Hetherington.

— L'ho visto a Londra una o due volte e nulla più. Non è tanto facile conoscerlo. A proposito, è ammogliato?

Un altro sussulto impercettibile. Il cavallo fece uno scarto ed egli mandò una imprecazione.

— Ch'io sappia, no o almeno non ancora.

ARTURO APPLIN. (Continua).

†

Raffaele Degrassi

cessava di vivere lunedì 16 corr. munito dei conforti religiosi.

Affranti dal dolore, i figli **MARIA, GUGLIELMO, ATTILIO** e **GUIDO**, le nuore **ERNESTINA** ed **AURELIA** e il nipote **AMILCARE**, partecipano sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 18 corr., ad ore 10 ant., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla via P. Kandler 6.

TRIESTE, 16 dicembre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Ieri mattina spirava dopo brevi sofferenze

MARIA Ved. ANDRIANI

d'anni 61

Gli addolorati figli EMMA, MARCELLO ed ENRICA mar. STOJAN come pure il genero GIUSEPPE in unione alla famiglia ne dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno domani 17 corr. alle ore 15.

RONCHI-ZARA 15 Dicembre 1912.

RODOLFO KNY

d'anni 52

Impiegato all'Agenzia Hirschfeld

cessava di vivere, dopo breve malattia, quest'oggi alle 5 pom.

La desolata consorte **Vittoria** nata **de Marchesetti**, unitamente ai figli **Arturo, Luciano ed Edvige,** nonchè le sorelle, a nome pure degli altri parenti, partecipa tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 17 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa N. 35 di via della Madonnina.

Trieste, 16 dicembre 1912.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la nostra amata Estinta rendiamo commossi i più sentiti ringraziamenti.

Uno speciale ringraziamento allo Spett. Personale insegnante e alla scolaresca per le onoranze rese alla nostra defunta ed all'egregio medico dott. UGO CONTENTO, che con zelanti ed affettuose cure ebbe a lenire le sofferenze alla indimenticabile Estinta.

Pirano, 16 dicembre 1912.

Famiglia ROSSO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MODELLE, cercansi. Wostry, via Rossetti 25; dalle 2-3. 11897 D

PRATICANTE contabilità, conoscenza lingua tedesca e slovena, cercasi. Offerte «Buone referenze 6214» Piccolo. 6214 D

PRATICANTE con bella calligrafia preferibile con conoscenza tedesco cerca primaria ditta per pronta entrata. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 6191 D

PORTINAIO, marito e moglie soli, occupantisi soltanto riscaldamento centrale e ascensore della casa cercansi, mensili corone 50. Offerte «Portiere 100» Piccolo. 11837 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Via S. Francesco 17. 6104 D

RAGAZZO intelligente cercasi per apprendere arte fotografica. Indirizzo Piccolo. 6284 D

RAGAZZE per confezionare pacchetti cercansi. Presentarsi con libretti. Indirizzo Piccolo. 6289 D

RAGAZZE piazziste, articolo facile collocamento cercansi. Offerte al Piccolo sub «Novità». 6298 D

RISCUOTITORE, con garanzia, ramo rate, paga corone 16 settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6234 D

RAGAZZO quindicenne, educato, paga stabile, settimana, cerca subito Salone Edison. 11998 D

RAGAZZO negozio commestibili con paga, cercasi prontamente. Via Farneto 18. 6285 D

SIGNORINA capacissima, cercasi da ditta primaria quale secretaria; richiedesi contabilità, dattilografia, corrispondenza italiana, tedesca e francese, serie offerte dettagliate vengono accettate sotto discrezione sub «Segretaria» al Piccolo. 11990 D

SIGNORINA di buona famiglia, assolte scuole superiori, che parli italiano, tedesco, viene assunta subito presso il Bazar, Spiegl. Via delle Poste 1. 6263 D

SIGNORINA cercasi per la corrispondenza italiana e tedesca. Offerte con attestati e referenze sub «111932» Piccolo. 11932 D

SIGNORINE praticanti, anche senza studi preliminari, con soltanto due cittadine, cercansi. Stipendio dopo 6 mesi di pratica commerciale. Navali 8, quinto. Presentarsi 2-4. 8021 D

SIGNORINA per portare stampati a domicilio cercasi prontamente. Via Ghega 13. 8010 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUCINA privata, viennese, buon prezzo, offresi per persone civili. Via Barriera 7, II, Becher. 5425 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 6278 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero, altra piccola, affittansi, volendo vitto. Caserma 14, terzo, sinistra. 6305 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Farneto 21, II, destra. 11929 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 6266 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso 9, porta 4, escluso donne. 6276 E

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affitta distinta famigliuola. Via Boschetto 42, porta 5. 11913 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Salita Promontorio 10, II, 8. 6228 E

CAMERETTA vuota, donna sola, marito, moglie affittasi. Via Boschetto 18. 11882 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi; eventualmente vitto. Via Scussa 7, primo, sinistra. 11879 E

CAMERE, una, due, grandi, elegantemente ammobiliate, tutto «comfort», affitta piccolissima, distinta famiglia. Acque 18, primo, davanti. 11873 E

CAMERINO pulito, affittasi ad onesto giovanotto. Barriera 12, porta 12. 11871 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza N. 43, I, porta 4. 6200 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Gatteri 11, II, sinistra. 6295 E

CAMERA elegante, due finestre, buon vitto, affitta distinta famiglia distinto signore corone 90. Via Nuova 30, terzo. 11984 E

CAMERA, cameretta, volendo vitto affittansi. Via Giulia 27, terzo, destra. 11980 E

CAMERETTA ingresso libero, comodo cucina affittasi prontamente. Via Acquedotto N. 1, porta 10. 11977 E

CAMERETTA chiara ammobiliata, ottimo vitto affitta distinta signora. Chiozza 33 porta 10. 6302 E

LETTO affittasi giovane onesto. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 11945 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZE due, uso scrittoio, ingresso separato, primo piano, posizione centralissima, subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 6143 E

STANZA splendida, ammobiliata affittasi prontamenten a distinto signore. Belvedere 2, porta 11. 6281 E

STANZA affittasi per uno o due signori. Farneto 6, primo. 6294 E

STANZA ingresso libero, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente presso signora sola. Via Gatteri N. 20, quarto, angolo Farneto. 8007 E

STANZE due, una ammobiliata affittansi presso distinta famiglia. Via Nuova 17, terzo. 8008 E

STANZA bella, ammobiliata, buon vitto, affitta distinta famiglia. Zovenzoni 4, II, sinistra. 6203 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi prontamente a signore stabile. Gaspare Gozzi 3, II piano, porta 11. 6237 E

STANZA per due persone, bene ammobiliata, con vitto, affittasi, primo gennaio. Malonna mare 19, I, destra. 11960 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 23. 6269 E

STANZA ammobiliata stupenda, affitta signora sola. Corso 43, porta 7. 6261 E

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente vuota. Piazza S. Caterina 4, II, sinistra. 11974 E

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Commerciale 13, II, porta 23. 11921 E

STANZA bene ammobiliata, due letti, affittasi a due amici impiegati. Via Felice Venezian 22, II. 11914 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia. Via Madonna del mare 2. 11906 E

STANZE ammobiliate, una con due letti, affittansi prontamente. Chiozza 32, p. 6. 11902 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via San Michele 35, porta 2. 11904 E

STANZE (due) elegantissime, ammobiliate, attigue, signorili, luce elettrica, affittansi. Fontana 11, I, porta mezzo. 11905 E

STANZA elegantemente ammobiliata, nettissima affittasi prontamente, cor. 30. Via Fontana 14, porta 6. 11935 C

STANZA grande, bene ammobiliata, luce gas, affittasi ad un signore. Via Giovanni Boccaccio 18, pianoterra, sinistra. 11931 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso coniugi soli. Rapicio 5, porta 18. 11946 E

STANZA ammobiliata, due letti affittasi. Via della Scuola nuova 15, IV. 6310 E

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, soleggiata affittasi prontamente. Acquedotto 66, piepiano. 11999 E

STANZETTA ammobiliata, centro, con o senza vitto affittasi. Rossetti 11, p.terra. 11992 E

STANZA bene ammobiliata, libera, affittasi. Chiozza 36, porta 4. 6252 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

LETTO, pressi Ginnastica cerca signorina. Offerte Piccolo con prezzo «Buona famiglia». 11876 F

STANZE ammobiliate, ingresso libero cercansi prontamente oppure 1. gennaio. Sub «Prezzo 11953» Piccolo. 11953 F

STANZA in primo o secondo piano, senza bambini, centro, con vitto, cerca medico stabile. Offerte sub «Medico 100» al Piccolo. 11872 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in sei lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 6256 G

ADOLESCENTI. Martedì, venerdì istruzione danza, ore 6. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 11898 G

ADULTI. Stasera, ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Modugno. 11890 G

ADULTI! Stasera 8.30 istruzione danza; Daquino, Stadion 6, telefono 473, VIII. 8012 G

BERLITZ School, corsi nuovi, dodici, sedici dicembre per francese, tedesco, italiano, inglese, serbo-croato, spagnuolo, sloveno, contabilità, stenografia. Ufficio traduzioni via Sanità 10, 1. 10824 G

CONVERSAZIONE francese, lezioni, impartisce maestro lungo esercizio scuola media. Via Scussa 7, I, sinistra. 11880 G

CHITARRA, mandolino, violino, ognuno impara entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 8014 G

EMINENTISTA istruisce I-III Ginnasio, reale, cent. 50. Offerte «Xenos» Piccolo. 11978 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11936 G

INGLESE, francese, lezioni teorico-pratiche impartisce esperto insegnante forestiero. Offerte «Mitissimo 11916» Piccolo. 11916 G

MAESTRA diplomata cerca lezioni tedesco anche scuole medie e pittura. Offerte «Villa Ida 11562» al Piccolo. 11562 G

MAESTRA francese offresi per lezioni e conversazione. Offerte «Francese 6204» Piccolo. 6204 G

MAESTRA diplomata, tiene corso di lavoro e di lingua italiana oppure lezioni singole. Indirizzo al Piccolo. 6249 G

STUDENTESSA insegna greco, latino, italiano, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 11641 G

STENOGRAFIA italiana Gab-Noe; lingua italiana insegna in breve tempo diplomato maestro. Offerte «Modicissimo 11915» Piccolo. 11915 G

STUDENTE serio delle Reali superiori impartisce lezioni a studenti delle inferiori in tutte le materie. Indirizzo al Piccolo. 6221 G

TEDESCO, grammatica, corrispondenza commerciale, metodo rapido, facile, insegna professore. Nuova 27, II. 11967 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO fuggito da via Barriera domenica. Portarlo Barriera N. 17, terzo, p. 9 verso generosa mancia. 8009 H

DONNA povera smarrì domenica spilla oro pietra bleu, Acquedotto, Carducci. Opera pia portandola Acquedotto 70, V, mancia. 11881 H

MAZZO chiavi (una ottone) smarrito: Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6215 H

QUELLA persona che prese sabato sera al ballo accademico sciarpa velo nero, è pregata gentilmente riportarla. Indirizzo Piccolo. 6292 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

MAGAZZINO non umido per depositare mobili, qualsiasi posizione cercasi. Sanità 10, telefono 1396. 11996 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI eleganti, di due, tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e separato giardino, affittansi per il 24 febbraio nel nuovo stabile n. 15 di via della Galleria. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4; telefono 13-71. 11803 L

APPARTAMENTI vasti, soleggiati, da 2, 3, 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi nello stabile rimesso completamente a nuovo, in via Rossetti 16; comfort moderno, luce elettrica. Distinte e informazioni fornisce l'amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4, tel. 13-71. 11802 L

APPARTAMENTI vasti, bellissimi, chiari, di due, tre stanze, muniti di ogni comfort moderno affittansi nel nuovo stabile via Donadoni angolo Sterpeto. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 11800 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas affittasi prontamente. Via P. Revoltella 465. 11801 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente cor. 750. Via Settefontane 36 (Piazza Perugino). 11637 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, affittasi via Acquedotto angolo via Gatteri N. 5. 11634 L

APPARTAMENTO signorile, sala, 7 stanze, poggiuolo, luce elettrica, gas, adatto anche per ufficio affittasi. Corso, angolo Piazza S. Caterina 4, piano II. 11635 L

APPARTAMENTO signorile, 7 camere, accessori affittasi. Via San Spiridione 7. 11631 L

APPARTAMENTO pianoterra, due propri ingressi, grande giardino, quattro stanze, camerino, cucina, doppio gas, volendo elettrica, ingrandibili, adatto società, qualsiasi industria, affittansi prontamente corone 1200 annue. Cattedrale 1. 11566 L

APPARTAMENTO tre locali, sulla strada, affittasi. Via Beccherie 47, vicino Cinematografo. 11565 L

APPARTAMENTO: anticamera, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno subaffittasi prontamente. Gaspare Gozzi 3, II piano, porta 11. 6235 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, legnaia, via Casimiro Donadoni, affittasi prontamente. Rivolgersi: I. R. Direzione Ferrovie dello Stato, stanza n. 132. 13131 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino, cucina, dispensa, via Fabio Severo affittasi prontamente. Rivolgersi: I. R. Direzione Ferrovie dello Stato, stanza n. 132. 13132 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, tre, due stanze, camerino, cucina, giardino nonchè due magazzietti (garage). Via Alessandro Volta 8, portinaio. 11964 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 grandi camere, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Tiniore 1, secondo. 11135 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, legnaia, affittasi per il 24 febbraio prossimo. Giulia 13. 11898 L

APPARTAMENTO composto di due stanze, due camerini, cucina, affittasi prontamente corone 520 tutto compreso. SS. Martiri 23, portinaia. 11887 L

APPARTAMENTO stanza e cucina, affittasi prontamente. Via Belvedere 31, portinaia. 6222 L

APPARTAMENTI (due) affittansi febbraio, forse prima: 4 stanze, Madonnina 36, I; 5 stanze, Capuano 10, II. Rivolgersi portinai e telefono 450/VIII. 6208 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cesso, acqua, affittasi corone 20. Campanelle 589 I (Maddalena). 11875 L

BOTTEGHE bellissime, vaste con retrobottega, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 11797 L

BOTTEGHE di uno o due fori in facciata, con retrobottega, affittansi prontamente via Massimo d'Azeglio 19-21. Amministrazione Clemencich. 11798 L

BARCOLA. Appartamenti signorili, tre stanze, servitù, acqua, gas, terrazza, poggiuolo, giardino, affittansi prontamente Via Buona Fata 28. 13124 L

BOTTEGA con due fori, un retrolocale affittasi. Via S. Spiridione 7. 11630 L

BOTTEGA di un foro affittasi prontamente. Via Istituto 3, piazza Barriera. Amministrazione Clemencich. 11799 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 6201 L

MAGAZZINO via Solitario, tre fori, affittasi prontamente, annue cor. 800. Acquedotto 9, Kremser. 8006 L

MAGAZZINO due fori, in facciata, affittasi prontamente. Via Acque n. 7. 11795 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile, per uso botteghe affittasi prontamente. Via Bramante 6. Amministrazione Clemencich. 11796 L

NEGOZIO in Corso, con mezzanino affittasi per il 24 agosto. Informazioni Corso 19, secondo. 5998 L

NEGOZIO due fori, anche divisibile, affittasi anche prontamente, Acquedotto. Informazioni Hirn, Manna 9. 5354 L

NEGOZIO via Stadion 26 affittasi prontamente oppure 24 febbraio. Informazioni Corso 19, secondo. 11818 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, vendesi buon prezzo causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 6225 M

BICICLETTA nuova, fucili due canne, automatico Browning, pistola automatica, apparati, motori elettrici per esperimenti, mobili, libri «Brockhaus Lexikon, Weltall u. Menschheit», ordigni per meccanico, vendonsi. Via Lavoratori 200, Posch. 11661 M

BRILLANTI solitari, grandissimi, immenso splendore, orecchini, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 6194 M

BOLLITORE gas, tre fiamme, ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6218 M

CAMERA letto, scura, marmi agata, pranzo chiara, marmi rossi, cucina laccata bianco, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Piccardi (Chiadino) 57 Francescato. 12127 M

CAMERA matrimoniale nuova, modernissima, signorile, vendesi prontamente, causa annullato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 6277 M

CAPPOTTO ragazzo 16, ragazzina 14, soprabito uomo vendonsi dalle 2-6, via S. Nicolò 14, terzo, esclusi rivenditori. 11973 M

CUCINE laccate in bianco e singoli pezzi vendonsi. Farneto 26, falegname. 11949 M

CREDENZA bella, per cucina, armadio camera, vendonsi. Via Alfieri 10, quinto. 6304 M

CUCINE solide, moderne, laccate, marmi nonchè attaccapanni chiari, solidissimi, lavorazione garantita, vende falegname. Canova 22. 11997 M

CANAPE', sedie legno duro, cucina, vendonsi, mancanza spazio, qualunque prezzo. Ferriera 31, quarto, 10. 11941 M

CAPPOTTI, vestiti sacchettoni uomo, cappotti modernissimi, signora, vestiti, altri oggetti vestiario, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6259 M

CUCINA splendida, signorile, vendesi, prezzo mite, in cambio anche con cucina usata; rara occasione. Via Leo 2. 11934M

CAPPELLI, due, bellissimi, modelli Parigi, elegantissimi, peluches nero, avanzata stagione, prezzo bassissimo, occasione, splendida favorevolissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6265 M

CAMERA da letto, seconda mano, completa, Rozzol N. 575, da vendere. Nichetto. 11919 M

CANARINO, canarine, razza bravissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6271 M

CAMERA matrimoniale, finissima, camera pranzo, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6268 M

CAMICIE, mutande, sottane, vestiti per bambini, splendide coltrine, a prezzi incredibili; rara occasione per regali, risparmio 60%. Grande occasione! Rivolgersi via Giulia N. 35, I piano, destra. 6230 M

CANAPE', poltrone, lavamano, attaccapanni, vendonsi. Rivolgersi tappezziere Madonna mare 10. 6207 M

CAMERA letto, mogano, solidamente lavorata vendesi prezzo occasione. Paduina Falegname Mainardi. 8015 M

CARRETTO piccolo, uso macellaio, carretti, carrettine vendonsi. Cecilia L. Ghiberti 3. 6291 M

DENTIERE vecchie e rotte, comperansi. Via Canova 14, primo. 11911 M

FRANCOBOLLI usati, qualsiasi quantitativo, come pure complete collezioni comprerebbersi. Indirizzo al Piccolo. 5975 M

GRAMMOFONO Odeon-Pathè, pochissimo usato, centoundici pezzi scelti, quasi nuovi, vendesi prezzo conveniente, esclusi mestieranti. Indirizzo al Piccolo. 6293 M

LAMPADE gas, 4 fiamme, una 3 fiamme elettrico, anche gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6287 M

LETTO da bambini, quasi nuovo, vendesi. Via Bachi 17, pianoterra. 11901 M

LANTERNA magica cinematografo famiglia, cercasi. Offerte «Lanterna» al Piccolo. 11930 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, chiffonniers, lavamano, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo, destra. 8016 M

MOTORE a nafta, 20 HP., data tre anni, vendesi. Farneto 21. 11743 M

MAYERS Lexikon completo, ultima edizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 6257 M

MANICOTTO, collier, pelliccia, finta martora, vendesi, prezzo d'occasione. Farneto 7, I. 11956 M

MANTELLO pioggia, vestito, cappello, crema, per ragazza diciottenne, cappottino per bambini vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6272 M

MOBILI diversi: Camera da pranzo lavoro intaglio finissimo, completo; camera da letto, senza letti, due persone intaglio e colonne, diversi mobili singoli, come: armadi, lavamani, due persone, sgabelli, attaccapanni, tavolo da cucina nuovo, sedie moderne, tavola crocera, divano con due poltrone moderno, verde chiaro, per salotto o studio, divano letto, tappeto sotto tavolo, cortinaggi, ottomana, apparati moderni e lire gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Istituto 22, II, sinistra, dalle 10-1.30. 11943 M

MACCHINA cucire corone 32, letto, susta, modiglione, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 11975 M

MACCHINA Singer 20 corone, vendesi. Acquedotto n. 1, porta 10. 11976 M

MANICOTTO grande per signora vendesi. Rossetti 26, p. II. 11944 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, ricamo, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6233 M

ORCHESTRIONE 18 pezzi, costò 1600, vendesi 600 corone. Caffè Moncenisio, Zigoi dalle 3 alle 5. 6280 M

PIANOFORTE mogano, bellissima voce, perfetto stato, vendesi 160 corone; occasione. Indirizzo Piccolo. 5389 M

PIANINO quasi nuovo, nero, vendesi causa partenza. Rivolgersi da Antonio Cebul, Via Cisternone 9, Gretta. 11697 M

PIANINO stupendo, modello concerto, corde incrociate, piastra metallica, alta, meccanica Berlino, perfettissimo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6312 M

PELLICCIA vero Bizan, nuovissimo, metà prezzo, vendesi rarissima occasione. Indirizzo Piccolo. 6316 M

PIANOFORTE Mignon, nuovissimo, vendesi prontamente. Massimo d'Azeglio 19, primo. 6210 M

POLTRONE da barbiere (due) vendonsi. Via Vitelli N. 2, negozio. 6239 M

PIANINO nuovissimo, speciale superlativo, fabbrica rinomatissima, noce avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6197 M

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6273 M

SPECCHIO grande, con trumeau da salon, vendesi a prezzo mite. Barcola. Villa 5. 5916 M

SORTIE' da teatro, nuovo, vendesi causa sbaglio misura. Via Caserma 14, p. 13. 11923 M

STOLA e manicotto nuovi, di pelliccia, neri, splendidi; altra stola e manicotto di pelo bianco, finissimi, vendonsi prezzo vera occasione. G. Vasari 17, p. 19. 11937 M

VESTITI (due) elegantissimi, da ballo, vendonsi a prezzo mite. Barcola, Villa 5. 5915 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11924 M

VESTITI due, ragazzo 13, 14 anni, cappotto donna, peluche, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6251 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviatissima con lavoro che va estendendosi, cercherebbe persona potesse associarsi scopo amministrativo e contribuire al capitale esistente con cor. 10.000, massimo cor. 15.000. Prestando leggero lavoro nell'amministrazione di alcune ore al giorno, ricaverebbe un utile di cor. 2000 annue garantite. Il capitale può essere al caso garantito anche tavolarmente. Offerte Piccolo sub «Azienda 1875», Piccolo. Anonime vengono cestinate. 8020 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, splendida posizione, vendesi in giornata cor. 200. Calvi, Caffè Olimpo. 6311 N

CAPITALISTA quale socio, cercasi ingrandire azienda cinematografica. Offerte «Zelante 11671» Piccolo. 11671 N

CAFFE' popolare, incasso 60 corone giornaliere, vendesi prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 6245 N

DEPOSITO carbone, guadagno ossicurato, estesa clientela, vendesi prezzo mite. - Petronio, Caffè Olimpo. 6244 N

FILANTROPIA. Famiglia onesta borghese cerca prestito 10.000 solidamente assicurato. Indirizzo al Piccolo. 6307 N

LATTERIA rione popolare, smercio generi diversi, vendesi corone 300. Petronio, Caffè Olimpo. 6242 N

LIQUORERIA centralissima, incasso 60 giornaliere, vendesi corone 7500. Petronio, Caffè Olimpo. 6243 N

NEGOZIO coloniali, commestibili, rione popolato, vendesi causa vecchiaia. Indirizzo Piccolo. 6226 N

NEGOZIO articoli cucina, vicino piazza mercato vendesi prontamente, condizioni favorevoli. Petronio, Caffè Olimpo. 6299 N

NEGOZIO posizione centrica, piccolo affitto, cedesi prontamente. Petronio Caffè Olimpo. 6300 N

PRESTITO intavolazione 10.000 cercasi, alto interesse. Rivolgersi via Lavatoio 1. 11995 N

SPACCIO vini, liquori, appaltasi, vendesi. Rivolgersi via Lavatoio 1. 11993 N

RAPPRESENTANZA generale per l'Austria-Ungheria, articolo novità, ricercatissimo, cedesi favorevoli condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6254 N

SPACCIO vino, birra, appaltasi, vendesi, anche senza decreto. Rivolgersi Via Lavatoio 1. 11994 N

TRATTORIA centro città, vendesi prontamente piccolo capitale; altra tutto compreso, decreto, inventario cor. 6100. Raffaello Rosa, caffè Adriatico. 11983 N

100 corone cercansi prontamente, restituendo dopo 6 mesi 140 corone. Offerte sub «Preme» al Piccolo. 11969 N

150.000 corone cercansi per mutuo pupillare su stabile di centro città, oppure corone 80.000 in secondo rango su valore di 300.000 dopo 80.000 di ente privilegiato. Offerte «Mutuo 6140» Piccolo; esclusi mediatori. 6140 N

10.000-60.000 corone per prime intavolazioni città, esclusi mediatori. Offerte «Mutui» al Piccolo. 11959 N

20.000 corone disponibili per prima intavolazione città, territorio. Indirizzo Piccolo. 6241 N

320.000, 90.000, 80.000, 70.000, 60.000, 50.000, 45.000, 35.000, 25.000, 16.000, 12.000, 10.000, 4500, 3500, 2000 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città: piccole territorio tassi 5%, 5½%, 6½%, 7%. Acquedotto 9, Kremser. 8005 N

3000 corone può guadagnare persona disponga corone 9000, associandosi a commercio esistente. Offerte «Escluso rischio» Piccolo. 6318 N

65.000, 150.000 corone cercansi, prima ipoteca. Scrivere Gaspero Weis mediatore, Caffè Nuova York. 11918 N

6000-8000 corone cercansi per prime intavolazioni, due case. Offerte «Valore 50.000» Piccolo. 11912 N

60.000 corone disponibili per prima intavolazione; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6238 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova città vendesi piccolo saldo, rende cor. 3000. Offerte «Affarone» Piccolo. 12000 O

CASA e campagna vendesi a Muggia Lonsar Nazario, Muggia vecchia, V. Vanesia. 11874 O

FONDO via Commerciale, vendesi o permutasi con casa piccola o villino. Rivolgersi telefono 450/VIII. 6206 O

VILLINO piccolo saldo, composto 4 locali «spais», cantine, fondo attiguo, tese 120 Scorcola S. Pietro, vendesi. Offerte «Escluso mediatori» Piccolo. 11972 O

VILLA, tre appartamenti, tre camere, camerino, cucina, 130 tese giardino, vendesi immediatamente corone 35.000; piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 6240 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

«ALLE grandi Fabbriche» Jess, Barriera 10, colossale scelta vestiti, paletots, Sport-Raglan, uomo, ragazzi. Mantelli loden veri tirolesi. Prezzi onestissimi. 8017 P

BLUSE teatro splendide, bluse flanella, sciarpe, ombrelli, pelliccerie, vestiti, cappotti, biancheria confezionata, tellerie, vendonsi, pagamenti rateali. Gatteri 19, I. 6315 P

CUOCHE raccomandabili nonchè domestiche cerca prontamente l'Agenzia Zeidelr, Machiavelli 7. 8001 P

GRAMMOFONI Helvetia, originali, con motori svizzeri, garantiti, silenziosi, solidissimi! i migliori esistenti! Voce umana meravigliosamente imitata; senza contraffazioni di sorta. Diaframmi Helvetia, ottimi! Pagamenti rateali. Dischi grandioso deposito! 200.000 delle migliori marche del mondo! Ultime novità! Marcia degli alpini italiani «La Giuliana», «A Tripoli!» Recentissima! «Il cavaliere della luna», canto e musica! meravigliosa! Soltanto «Helvetia» Barriera 19. 8004 P

IMPRESA seria offre per esportazione: frutta da tavola prima qualità, mele, pollame, carne, maiale, fesca, fagiuoli galiziani. L. C. Kiss, Marburg/Drau. 13133 P

MANTELLI lunghi Raglan due faccie, cappotti inglesi da donna, cor. 16, 18, 20, 24, 30. Vestiti inglesi colorati, bleu, corone 20, 30, 40, 50. Jess, Barriera 15. 11981 P

MANIFATTURE!! Da oggi a tutto 31 dicembre per cambiamento di firma tutte le merci esistenti nel negozio specialità ricami già O. Tolentino, Barriera 24, verranno vendute con grandissimo ribasso. - Giornalmente nuove partite: finta tela buonissima a cent. 22. Antonio Cillo, Barriera 24. 11942 P

MODISTA via Giacinto Gallina 6, I, grande assortimento forme nere, bianche, da cor. 5 e 6. 11927 P

MODELLI forme bianche, modellature cappelli lutto eseguisconsi giornata, sottane in seta, pagamento rateale. Corso 28, I, modista. 6267 P

MODISTA vende splendidi cappelli guarniti, feltri cor. 4. Via Nuova 45, primo. 11886 P

NATALE! Capodanno! Nel salone di via Settefontane 2, primo, angolo Piazza Barriera, continua lo stralcio di fiori e piante e magnifici oggetti. Si prega gentilmente a tutti gli amatori dell'arte prima di fare acquisti per regali di Natale e Capodanno di rivolgersi in detto salone, ove troveranno delle terrecotte mai esistite a Trieste, lavori riproduzioni del Cellini, imitazioni artistiche Luca della Robbia, di premiata fabbrica fiorentina; stupende ceramiche e «fayence» Novità, «Il coro degli angeli» lavoro a soggetto religioso; scene di guerre romane, splendido gruppo; vasi pompeiani; pozzo romano, il Baccanale, magnifica vasca per pesci, alta un metro, lavoro in scultura, artistico del valore di 300 corone, vendesi a meno di metà prezzo; nonchè superbe giardiniere con fiori; oggetti bellissimi da 5 cor. in poi; vasi di tutte le specie. In occasione del Natale, ogni acquirente riceverà un regalo! Approfittate! 8019 M

OLIO da tavola, cucina, finissimi, oliva chimicamente puro, buoni prezzi, dettaglio. Servizio domicilio. Magazzino Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 11962 P

PASTIGLIE pettorali Minerva, efficacissime nella tosse ostinata, catarro bronchiale. Farmacia piazza San Francesco. 5907 P

PER osti, trattori e per uso famiglia: sidro (vino di pomi) di primissima qualità. Prodotto di una premiata ditta della Stiria. Deposito: Salvatore Bonivento, via Chiozza N. 7, telefono N. 842. 6309 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leitenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani, Godina. Deposito F. Mell, Pirano; farmacia Lion. Fondachi Candotti Pratolongo. 5864 P

RACCOMANDIAMO allo spettabile pubblico di provare i vini naturali famigliari dalmati e olio puro d'oliva, prezzi limitati. Nuovo deposito di vini ed olio via dell'Acquedotto 18. 11405 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SCARPE, stivali eleganti, vendonsi a rate settimanali. Pina Colautti, Parini 12 porta 8. 11971 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 11684 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Raglan, sacchettoni collaro pelo, ombrelli, cappelli ecc. Pagamenti rateali. Prezzi convenientissimi. Levi, Via Antonio Caccia 6 primo. Unico conosciuto conveniente per affari rateali. 6258 P

VITELLO Tolmino 1.36, 1.60, 1.80, Dindio intero, 1.68 chilo. Piazza Barriera 12, Pontoni. 11958 P

2000 paia stivali assortiti, da vendere con grande ribasso, anche dettaglio. Via Ponterosso 9. 11966 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

?? Io non ci credo più alle vostre dolci parole, perchè false: dai miei occhi confermate. Dobbiamo abbandonarci. Addio per sempre. 11952 R

MIRALONDA. Giace lettera. 6317 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane distinto, buona posizione, con signorina sola, anche tradita. Offerte «Serio» posta centrale. 11878 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovanotto serio con ragazza o giovane vedova. Offerte «Matrimonio 1915» posta centrale. 6229 R

NELLA. Prego ritirare oggi lettera alla posta Stadion, come altra volta. 11928 R

SESAME. Grazie mia adorata, caloroso, amorevole scritto. Ti amo perdutamente, agogno rivederti. B...., saluti dal sempre tuo. 8022 R

414. Attenderò. Procura non mancare. Tantissimi... 11877 R

PENSEE mia. Vorrei indirizzo esatto. Ancora auguri affettuosi. T. etern. 8003 R

PARIGI b... Attendoti febbrilmente. Dimmi quando! Sperando rivederti presto, salutati... 8002 R

FERNANDA P. Ritiri lettera posta centrale. 11968 R

FIORAVANTI. Desidero tanto che sii tranquilla, ti penso ogni istante, tu sei la mia vita ed io ti adoro. Tanti.... 11910 R

GIULIO, lunedì mattina guardavi....! vuol dire che ancora nel tuo cuore rimane un piccolo ricordo della tua (6×8). 11979 R

GATTINO di qualche mese prenderebbesi. Ottimo trattamento. Lasciare indirizzo Piccolo sub «Gattino». 8000 R

ALICE, Elvira. Vi amo perchè siete all'apice della vostra bellezza, ma vi odio perchè siete crudele. Guido 24. 11987 R

ALLA brunetta un saluto cordiale pel broncio svanito. Bruno 15, M. S. Carlo. 11986 R

AGRUMI. Pregovi sentitamente ritirare ultima solito; grazie infinite, affettuosi saluti. 11926 R

CATANIA... Ritira come l'ultima. 639 R

CHIFFRE: Furbo, Vengo. 6205 R

DAISY 111. Dolente di non avervi potuto parlare sabato a sera, spero ricevere presto vostre nuove. Col più vivo desiderio di vedervi Vi saluto. C. 6223 R

FOR EVER. Perchè tacere? E' crudeltà, nausea o tattica? Enigma tormentoso, pronunciatevi!!! 10000 R

CANE barbone 3 mesi scambierebbesi con altro giovane per guardia. Offerte «Barbino 6212» Piccolo. 6212 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo senza figli, bella presenza, educato, negoziante, con vedova oppure divorziata con piccolo risparmio eguale al suo, per andare in America. Scrivere «Amerigo» fermo posta Dignano. 13134 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 18 corr. dalle ore 9-12.

Orecchini d'oro con diamanti, lavamani, sgabelli, orologi regolatori, chiffonniers con e senza specchio, cassaforte N. 3, piccolo pulto americano, armadio con scaffetti, macchina da scrivere «Yost», grammofono con dischi, pressa lettere, tavolino, divano, sedie finta pelle, canapè, credenza, toelette, piattini, chicchere, bicchieri ed altre bijouterie.

Oggi martedì alle ore 9 ant. vendita a mano libera di una macchina «Minerva» da calzolaio, diverse fascie mensili per signore.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano

VIRGILIO GALLICO, via Giulia N, 5 — Telefono 1987